

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 11 maggio 2022

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. **4054**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. **4059**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. **4260**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. **4266**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 maggio 2022, n. **4302**.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. **4054**.

PSR per l'Umbria 2014 - 2022 - Attivazione del bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI" (Come integrata dalla determinazione dirigenziale n 4172 del 3 maggio 2022) Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. **4059**.

PSR per l'Umbria 2014 - 2022. Attivazione del bando relativo alla Misura 4, sottomisura 4.1, Tipologia di Intervento 4.1.3 "Investimenti nelle aziende agricole - EURI" Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. **4260**.

Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13639 e s.m. e i. - Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4 - Sottomisura 4.2 - Tipologia d'intervento 4.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli": Modifiche del bando e delle procedure per l'integrazione documentale delle domande di sostegno a beneficio dell'accelerazione della spesa Pag. 156

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. **4266**.

Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018, n. 13679 e s.m. e i. - Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Modifiche del Bando e delle procedure per l'integrazione documentale della domande di sostegno a beneficio dell'accelerazione della spesa Pag. 174

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 maggio 2022, n. **4302**.

Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018. Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agroalimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione. Apertura termini per nuovo Avviso per presentazione manifestazioni di interesse Pag. 192

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. **4054**.

PSR per l'Umbria 2014 - 2022 - Attivazione del bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI". (Come integrata dalla determinazione dirigenziale n 4172 del 3 maggio 2022).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la D.G.R. n. 820/2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/Sottomisure/Tipologie di intervento del programma regionale, attribuendo alla Tipologia di intervento 4.2.3 - "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI" la somma di € 5.338.399,59;

Preso atto che la Tipologia di intervento 4.2.3 viene finanziata con le risorse aggiuntive EURI (Regolamento (UE) 2020/2094) e con riferimento all'art. 58 bis del Regolamento 1305/2013 per aprire la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;

Atteso che, con decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 che include la scheda della Tipologia di Intervento 4.2.3, nella quale vengono definite le regole base per la redazione del bando con particolare riferimento alla tipologia di sostegno, ai beneficiari, agli investimenti ammissibili, alle condizioni di ammissibilità, ai principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, agli importi ed aliquote di sostegno applicabili ed alla verificabilità e controllabilità degli interventi;

Atteso che con deliberazione n. 198 del 9 marzo 2022 la Giunta regionale ha disposto di attivare, sulla base della specifica scheda riportata nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, l'implementazione un bando per la Misura 4 - sottomisura 4.2 - Tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI";

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma ai Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha predisposto il bando di evidenza pubblica che si propone nel contesto letterale di cui all'allegato "A", completato dagli allegati:

Allegato A1: Piano di sviluppo aziendale

Allegato A2: Gestione preventivi

Allegato A3: Schede di riduzione ed esclusione - Impegni specifici misura 4.2.3

Allegato A4: Dichiarazione familiari conviventi

Allegato A5: Liberatoria

Allegato A6: Dichiarazione imprese in difficoltà

Allegato A7: Dichiarazione sui cumuli

Allegato A8: Dichiarazione aiuti de minimis

Allegato A9: Informativa Trattamento dati personali;

Rilevato che il bando in questione è stato condiviso, nell'ambito di specifici tavoli tecnici, con i rappresentanti delle imprese agricole, delle cooperative, delle imprese di trasformazione e dei professionisti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di emanare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 198 del 9 marzo 2022, il bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4 - sottomisura 4.2 - Tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI" nel contesto letterale riportato nell'allegato "A", completato dai seguenti allegati:

- Allegato A1: Piano di sviluppo aziendale
- Allegato A2: Gestione preventivi
- Allegato A3: Schede di riduzione ed esclusione - Impegni specifici misura 4.2.3
- Allegato A4: Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato A5: Liberatoria
- Allegato A6: Dichiarazione imprese in difficoltà
- Allegato A7: Dichiarazione sui cumuli
- Allegato A8: Dichiarazione aiuti de minimis
- Allegato A9: Informativa Trattamento dati personali

tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

3. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, li 28 aprile 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

**Allegato A**

Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione Agenda Digitale

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

REG. (UE) n. 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” SOTTOMISURA 4.2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.3 “Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari – EURI”

Bando di evidenza pubblica concernente la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti - Anno 2022

DGR n. 198 del 09/03/2022

Destinatari del bando: imprese agroindustriali delle zone rurali dell'Unione di cui all'art. 58 bis del Reg. 1305/2013 (Fondi EURI)

Dotazione finanziaria assegnata: € 5.338.399,59

Fonte finanziaria: FEASR

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno: 31/10/2022

Sommario

- 1. Definizioni**
- 2. Obiettivi e finalità**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Riferimenti normativi**
- 5. Clausola di salvaguardia**
- 6. Requisiti di ammissibilità dei richiedenti e area di intervento**
- 7. Tipo di sostegno**
- 8. Cumulabilità**
- 9. Requisiti di ammissibilità del progetto e spese ammissibili**
- 10. Limiti di spesa minimi e massimi e congruità della spesa.**
- 11. Aliquote di contributo**
- 12. Criteri di selezione delle domande di sostegno**
- 13. Presentazione della domanda di sostegno**
 - 13.1 Termini per la presentazione della domanda
 - 13.2 Modalità di presentazione delle domande
 - 13.3 Documentazione da allegare alla domanda
 - 13.4 Dichiarazione e impegni
 - 13.5 Rettifica della domanda di sostegno
- 14. Istruttoria delle domande di sostegno**
 - 14.1 Ricevibilità delle domande
 - 14.2 Ammissibilità delle domande
 - 14.3 Richiesta di riesame
- 15. Varianti**
- 16. Realizzazione degli interventi**
- 17. Proroghe**
- 18. Cause di forza maggiore**
- 19. Presentazione delle domande di pagamento**
 - 19.1 Domanda di pagamento di anticipo
 - 19.1.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda
 - 19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda
 - 19.1.3 Istruttoria della domanda

19.2 Domanda di pagamento di saldo**19.2.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda****19.2.2 Documentazione da allegare alla domanda****19.2.3 Documentazione giustificativa della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari****19.2.4 Istruttoria delle domande****20. Autorizzazione elenchi di liquidazione ed erogazione degli aiuti****21. Impegni periodo vincolativo****22. Controlli ex post****23. Errori sanabili o palesi****24. Revoche e rinunce****25. Riduzioni e sanzioni****26. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità****27. Trattamento dei dati personali****28. Informazioni sul procedimento amministrativo, chiarimenti e FAQ****ALLEGATI****Allegato A1: Piano di sviluppo aziendale****Allegato A2: Gestione preventivi****Allegato A3: Schede di riduzione ed esclusione – Impegni specifici misura 4.2.3****Allegato A4: Dichiarazione familiari conviventi****Allegato A5: Liberatoria****Allegato A6: Dichiarazione imprese in difficoltà****Allegato A7: Dichiarazione sulla cumulabilità****Allegato A8: Dichiarazione aiuti de minimis****Allegato A9: Informativa Trattamento dati personali**

1. DEFINIZIONI

Al fine del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di sviluppo rurale, alle disposizioni comuni per i fondi strutturali e Investimenti Europei e alla normativa in materia di aiuti di Stato, valgono le definizioni e disposizioni di seguito riportate:

BANDO DEMATERIALIZZATO SU PORTALE SIAN: avviso pubblico che prevede la compilazione delle domande di sostegno e pagamento tramite il portale SIAN e il contestuale caricamento della documentazione prevista da bando, in formato elettronico (zip/rar/7-up), utilizzando le funzionalità previste nel portale stesso; i documenti quindi devono essere caricati on line nella sezione documentazione allegata.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Umbria.

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CONTO CORRENTE: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà impiegare questo conto, validato sul fascicolo aziendale SIAN, sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi del Reg. UE 1305/2013 art. 66 lettera C punto i) e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA (CUAA): codice fiscale o partita IVA dell'impresa da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'impresa trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P): è uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali. Tale Codice, riportato nel Provvedimento di concessione degli aiuti, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la Misura di cui al presente Bando pubblico.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

DOMANDA DI RETTIFICA: domanda di modifica di un'istanza presentata dal richiedente, che annulla la precedente domanda e la sostituisce integralmente.

ELEGGIBILITA' DELLA SPESA: sono eleggibili le spese sostenute a far data dalla presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso.

EURI: European Union Recovery Instrument - "STRUMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA RIPRESA" dopo la crisi Covid-19.

FASCICOLO AZIENDALE: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni concernenti i soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

Il titolare o il legale rappresentante dell'azienda deve costituire il fascicolo aziendale elettronico nella banca dati dell'Organismo Pagatore presso i soggetti previsti dalla vigente normativa (centri di assistenza agricola, di seguito CAA).

La costituzione del fascicolo aziendale è propedeutica alla presentazione di una qualsiasi domanda e/o atto dichiarativo volto al riconoscimento di un premio/contributo/diritto ed è sostanziato dalla raccolta dei necessari documenti presentati dall'imprenditore agricolo.

Ogni richiedente di contributo, ha l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le norme e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

I richiedenti, antecedentemente a ogni richiesta di contributo, sono tenuti a eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione dei dati e alla relativa validazione.

Ai fini del presente avviso si fa riferimento al Fascicolo aziendale per le seguenti informazioni:

- a) consistenza catastale e documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni e/o fabbricati oggetto della domanda di sostegno (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento, affitto o convenzione con Enti Pubblici). Nel caso in cui il titolo di possesso del bene abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto, antecedentemente alla liquidazione del saldo, ad acquisire la documentazione comprovante la proroga/rinnovo del titolo di possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno quinquennale assunto.
- b) partita IVA;
- c) iscrizione alla C.C.I.A.A e codice attività ATECO.

FASCICOLO DI DOMANDA: è costituito dal complesso della documentazione amministrativa e tecnica allegata alla domanda di sostegno (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità previsti dal presente Bando nonché dalla documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il richiedente è in ogni caso responsabile della costituzione e del corretto aggiornamento del fascicolo di domanda, il quale può essere conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente delegato dal richiedente ed abilitato dall'Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria alla presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

Tutta la documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere presente nel "fascicolo di domanda" fin dalla data di presentazione della medesima domanda.

La stessa, insieme alla documentazione relativa alla domanda di pagamento va conservata, fino alla scadenza del periodo vincolativo, in originale o copia autenticata a termini di legge, ai fini dei controlli previsti da parte della Regione e di AGEA – O.P. o da organismi da questi delegati.

IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze¹:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate², nel corso degli ultimi dodici mesi;

¹Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014): Parte I, capitolo 2.4, comma 15.

² Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate, nel corso degli ultimi dodici mesi;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5,
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 *che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici* (cfr paragrafo 6 dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 702/2014).

INVESTIMENTI FISSI PER DESTINAZIONE: sono fisse per destinazione le attrezzature che sono stabilmente collocate in un determinato luogo e fissate con collegamenti stabili a pavimenti, pareti o aree di posa, ovvero collegati a reti. Sono, inoltre, considerate fisse per destinazione i macchinari e le attrezzature che, pur amovibili, fanno parte integrante di un impianto produttivo fisso.

INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE: la semplice sostituzione di macchine, impianti, attrezzature presenti in azienda con uguali caratteristiche tecniche e funzionali.

PROVEDIMENTO DI CONCESSIONE: atto del Responsabile di misura con il quale viene approvata la graduatoria regionale e concesso il contributo ai beneficiari in posizione utile in graduatoria ai fini del finanziamento.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale che gestisce la piattaforma sulla quale vengono presentate le domande di sostegno e pagamento.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia alle definizioni riportate nel documento "Disposizioni attuative generali per la gestione delle misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020" approvato con DGR n. 1253 del 16/12/2020 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disposizioni-attuative-2014-2020>.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.2.3 è finanziata con le risorse aggiuntive EURI (Reg. (UE) n. 2020/2094) e con riferimento all'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013 per aprire la strada ad una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici, oltre a fornire una risposta all'impatto socio-economico che il sistema agro-alimentare territoriale sta affrontando a causa della crisi epidemiologica da COVID.19.

L'obiettivo è quello di sviluppare azioni di sistema in correlazione tra la strategia attuativa del PSR e le nuove sfide del Green Deal (COM (2019) 640) inerenti alla tutela dell'ambiente e del clima, nonché

alla salvaguardia della biodiversità, rafforzando, nello stesso tempo, i principi alla base della strategia europea "Farm to Fork" (COM (2020) 381).

La presente tipologia d'intervento mette in azione investimenti rivolti ad imprese agro-industriali con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra il comparto agricolo e agro industriale. S'intende pertanto promuovere iniziative finalizzate al potenziamento e alla valorizzazione delle filiere produttive presenti sul territorio umbro, limitatamente ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con l'esclusione dei prodotti della pesca.

Saranno sostenuti investimenti aziendali per l'acquisto/introduzione nei sistemi produttivi di macchine, attrezzature e impianti innovativi, finalizzati all'ammodernamento tecnologico, al miglioramento ed alla razionalizzazione dei processi produttivi, a condizione che contribuiscano alla ripresa economica resiliente, sostenibile, digitale e in linea con gli obiettivi agro climatico-ambientali.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Al presente bando sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, derivanti dall'European Recovery Instrument (EURI).

La Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 820 del 01/09/2021 ha destinato alla Misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.3 risorse finanziarie pari ad a € 5.338.399,59.

Le risorse complessivamente assegnate potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente Bando, oltre alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e alle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), si fa riferimento in particolare ai seguenti atti normativi:

1. **Reg. (UE) n. 1303/2013;**
2. **Reg. (UE) n. 1305/2013**, in particolare gli articoli 17, comma 1, lettere a), b), c), d), 45 e 46
3. **Reg. (UE) n. 1306/2013** per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo Sviluppo Rurale e alla condizionalità;
4. **Reg. delegato (UE) n. 807/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
5. **Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. **Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
7. **Reg. delegato (UE) n. 640/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
8. **Reg. di esecuzione (UE) 2020/1009** che modifica i Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19.
9. **Reg. (UE) n. 2094/2020** che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
10. **Reg. (UE) 2020/2220** che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg.(UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
11. **Decisione della Commissione C(2015)4156** del 12 giugno 2015 che approva il programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione del 29 giugno 2015 n.777;

12. **DGR n. 1253/2020** recante “Programma di Sviluppo Rurale Umbria 2014-2020. Approvazione documento “Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020”;
13. **Decisione di esecuzione C(2021) 7299** final del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO10) del PSR per l’Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;
14. **DGR n. 198 del 09/03/2022** Attivazione bandi relativi alla Tipologia d’intervento 4.1.3 “Investimenti nelle aziende agricole - EURI e alla Tipologia d’intervento 4.2.3 “Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agroalimentari – EURI”.

5. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti opportunistici o un potenziale uso improprio delle risorse, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi Comunitari, la trasparenza e il buon andamento dell’azione amministrativa.

Pertanto, i potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:

- di essere consapevoli che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione. Anche a fronte dell’esito positivo della domanda e ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalla misura e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni e obblighi da parte del beneficiario esonera l’amministrazione regionale da qualunque vincolo ed obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
- che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dai successivi paragrafi e che, in ogni caso, l’eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando è soggetta a verifica amministrativa, documentale e visita ispettiva in situ e che solo a seguito dell’esito positivo di tali controlli l’Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l’onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente e che, fatte salve le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non potranno essere prese in considerazione ai fini della graduatoria.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI E AREA DI INTERVENTO

Possono accedere alle agevolazioni del presente intervento le imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli elencati nell’Allegato I del Trattato CE con l’esclusione dei prodotti della pesca a condizione che l’unità produttiva in cui viene realizzato l’intervento ricada nel territorio regionale. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell’allegato I del Trattato CE: in tal caso il finanziamento sarà concesso in regime *de minimis*. Eventuali prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato CE possono essere inclusi in entrata a condizione che siano marginali e necessari alla trasformazione.

L’impresa al momento della presentazione della domanda deve:

1. non essere inclusa tra le imprese in difficoltà;
2. essere titolare di partita IVA;

3. essere iscritta alla Camera di Commercio;
4. avere sede legale in Umbria o almeno un'unità locale ubicata in Umbria³ con codice di attività primaria ATECO, per la sede principale o per l'unità locale, 10, 11, 12, 46.2 e 46.3, oltre ai consorzi ed alle cooperative, con codice ATECO 01, che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci, da verificare tramite consultazione del Fascicolo aziendale SIAN e Visura Camerale;
5. risultare censita nel Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (fascicolo SIAN);
6. avere la disponibilità dell'immobile sul quale intende realizzare gli investimenti a pena di inammissibilità, a titolo di proprietà, usufrutto, conferimento, affitto o convenzione con Enti Pubblici. Non saranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate. Nel caso di titolo di possesso diverso da proprietà ed usufrutto, qualora non previsto già nel contratto stesso, è necessario il consenso del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento, sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Il titolo di possesso è verificato sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999, integrato da successiva documentazione qualora necessario.

Al richiedente è consentito presentare domanda per investimenti per i quali ha presentato domanda di sostegno non finanziata ai sensi di precedenti bandi a valere sulla tipologia d'intervento 4.2.1, a condizione di rinunciare, entro la data di presentazione della nuova domanda, agli investimenti inseriti in precedenti istanze, in ottemperanza all'impegno sottoscritto di non richiedere aiuti per i medesimi investimenti. La data di eleggibilità delle spese inserite nella nuova domanda decorre dalla data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno inoltrata ai sensi del presente avviso. La presentazione di una domanda ai sensi del presente bando per investimenti oggetto di una precedente domanda, non accompagnata da esplicita rinuncia o rettifica entro il termine indicato al successivo paragrafo 13.1, da inviare tramite PEC al Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari della Regione Umbria, viene considerata come violazione degli impegni assunti e comporta l'esclusione degli investimenti relativi al presente avviso.

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale a fondo perduto, entro i limiti di cui al presente avviso.

8. CUMULABILITA'

Il sostegno di cui al presente avviso è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare, per quanto concerne le agevolazioni nazionali di carattere fiscale, la verifica dei limiti di cumulabilità verrà effettuata sulla base di quanto disposto con nota della Commissione europea ARES (2020)6839797 del 17 novembre 2020 e con nota AGEA prot. n. 75343 del 11/11/2021 (<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>).

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che dimostrino, con l'introduzione degli investimenti aziendali, il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente tipologia d'intervento finalizzati a sostenere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, a contribuire ad una ripresa economica

³Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403);
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in coerenza con gli Obiettivi trasversali (Clima, Ambiente e Innovazione).

Tali requisiti si intendono conseguiti con la realizzazione delle tipologie di investimento di seguito elencate, che rappresentano le uniche tipologie di investimento ammissibili:

1. Per il conseguimento degli Obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013:
 - Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (shelf life)
 - Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati
 - Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico
 - Impianti che consentano di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti
2. Per il conseguimento degli Obiettivi di innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari:
 - Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (Decision Support Systems –DSS)
 - Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti

Nell'allegato A1 (piano aziendale) deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti sopra elencati, sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili. Sono inoltre ammissibili spese generali connesse alle spese di cui ai punti che precedono, nell'ambito di una percentuale massima definita al successivo paragrafo 10.

Spese non ammissibili

Nell'ambito delle categorie di spese ammissibili, si specifica la non ammissibilità dei seguenti casi:

- tipologie di investimenti diverse da quelli elencati nel presente paragrafo;
- investimenti per la trasformazione e commercializzazione nel settore vino in quanto sostenute con le risorse dell'OCM vino;
- acquisto di impianti ed attrezzature usati;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- opere edili anche se collegate agli interventi del programma d'investimenti, che saranno a carico del proponente;
- acquisto di beni con contratti di leasing, o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non sono interamente pagati;
- l'IVA ai sensi dell'art. 37, par. 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

10. LIMITI DI SPESA MINIMI E MASSIMI E CONGRUITA' DELLA SPESA

Limiti minimi e massimi.

Per gli interventi finanziati sono fissati i seguenti limiti:

- Euro 50.000,00 quale limite minimo del costo totale dell'investimento ammissibile,
- Euro 500.000,00 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile.

In ogni caso il costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento non può superare il volume del complessivo fatturato o 10 volte il valore degli accantonamenti sotto forma di riserve e capitale sociale, come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dalla visura camerale aggiornata. Per le aziende senza obbligo di bilancio si farà riferimento ad idonea documentazione fiscale attestante il volume di affari conseguito nell'anno precedente la presentazione della domanda. In presenza di nuove aziende che non hanno ancora depositato il bilancio, il volume massimo della spesa ammissibile non può superare 10 volte il valore degli accantonamenti effettivamente versati alla data di presentazione della domanda.

Il mancato rispetto dei suddetti limiti comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.

Congruità della spesa

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con le modalità di seguito descritte:

- a) **per gli investimenti fissi per destinazione e immateriali** il richiedente o il tecnico da questi delegato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi omogenei o equivalenti per caratteristiche tecniche e tipo di utilizzo, da altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza fra loro, per le quali risulti espressamente nella visura camerale la possibilità di fornire direttamente il bene oggetto del preventivo. La richiesta di preventivi dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN (vedi manuale procedure allegato A2), prima del rilascio della medesima domanda.

Nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso.

Successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi mediante la stessa procedura Sian.

L'acquisto dei beni potrà essere effettuato esclusivamente tra i fornitori che hanno risposto alle richieste di preventivo, sempre al prezzo più basso tra quelli proposti con le offerte pervenute.

Si precisa che, qualora l'investimento mobiliare fisso per destinazione preveda voci di spesa presenti in prezzari regionali vigenti, è obbligatorio allegare all'eventuale preventivo un computo metrico dettagliato e la spesa inserita non può superare i costi dei prezzari per le medesime voci. Per i beni e le attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni di cui sopra nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

- b) **per le spese generali:** sono riconosciute congrue e ragionevoli le spese generali fino all'importo massimo calcolato con la metodologia elaborata dalla Rete Rurale Nazionale per la determinazione delle spese di progettazione ammissibili a beneficiare del contributo dello sviluppo rurale (Aggiornamento 2021). Il calcolo va fatto utilizzando l'apposito modello di calcolo messo a disposizione dal Mipaaf e consultabile al link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>. In tutti i casi le spese generali e tecniche non possono superare l'importo corrispondente ad un'aliquota del 3%.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

La percentuale di sostegno, definita nei limiti di quanto previsto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dal reg (UE) 2020/2220 è pari al 75% della spesa ritenuta ammissibile al finanziamento

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” della scheda della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.3: “Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari – EURI” del PSR per l’Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 10 punti per il Criterio di Selezione n. 2.

Criterio di selezione 1 Settori produttivi interessati: fino ad un massimo di 8 punti	
Criterio di selezione	Punteggio
<p>Il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta, media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli (esclusivamente zootecnia, tabacco, olio e cereali) presenti in Umbria di cui al capitolo 4.1.1, lett. c) del PSR per l’Umbria 2014/2020 ed in particolare alla Tabella n. 3: Livello di priorità degli investimenti materiali/immateriali – sottomisura 4.2</p> <p>Il settore produttivo è riferito al prodotto in entrata nel processo gestito dall’impresa e viene valutato in termini di valore, in relazione ai dati dell’ultimo bilancio approvato: tale condizione deve essere chiaramente dimostrata nel piano aziendale.</p> <p>Per la corretta definizione del punteggio in fase di predisposizione della domanda di sostegno, viene messo a disposizione dei richiedenti e dei tecnici un foglio di calcolo, pubblicato sul sito internet http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura4.</p>	<p>da 0 (zero) a 8 (otto) in relazione al settore produttivo ed alla tipologia di investimento</p>

Livello di priorità degli investimenti per i principali settori produttivi agricoli

Tipologia investimenti	Settori produttivi					
	Tabacco	Cereali	Olio d’oliva	Zootecnia		
				Lattiero casearia	Carne: bovini, suini, ovini	Avicola e uova
Acquisto di nuovi impianti tecnologici, macchinari e attrezzature	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XX
Acquisto di programmi informatici, licenze	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XXX
Priorità	XXX = alta		XX = media		X = bassa	

Criterio di selezione 2

Qualità del progetto proposto in relazione al livello di conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente tipologia d'intervento, finalizzati a sostenere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali ed a contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013 ed in coerenza con gli Obiettivi trasversali (Clima, Ambiente e Innovazione).

Sottocriterio di selezione n. 2.1

Obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013: fino ad un massimo di 34 punti.

Nel piano aziendale ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue, specificando la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l'impresa intende conseguire relativamente al parametro di riferimento.

Il punteggio per ogni parametro di selezione viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di un livello di spesa pari o superiore ad € 50.000,00.

I punteggi riferiti a ciascun parametro di selezione sono cumulabili tra loro.

Parametri di selezione	Punteggio
2.1.1 Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (<i>shelf life</i>),	10
2.1.2 Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (<i>smart packaging</i>) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati	9
2.1.3 Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico	8
2.1.4 Impianti che consentano di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti	7

Sottocriterio di selezione n. 2.2

Obiettivo innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari: fino ad un massimo di 8 punti.

Nel piano aziendale ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue, specificando la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l'impresa intende conseguire relativamente al parametro di riferimento.

Il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa pari o superiore ad € 25.000,00, riferibile ad uno o ad entrambi i parametri di selezione sotto indicati.

Parametri di selezione	Punteggio
2.2.1 Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (<i>Decision Support Systems – DSS</i>)	8
2.2.2 Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti	

Criteri di precedenza: a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente legale rappresentante di minore età.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente. A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda con il legale rappresentante di minore età.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di sostegno.

13.1 Termine di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e fino alle ore 23:59 del giorno 31/10/2022.

La Regione si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

13.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Considerata la natura dematerializzata del bando si precisa che, preventivamente al rilascio della domanda, è necessario che l'impresa richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda al Manuale Utente, scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.

La domanda di sostegno può essere compilata esclusivamente dai seguenti soggetti in possesso di una utenza qualificata su SIAN per la compilazione della domanda:

- a) il titolare dell'impresa;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- c) i liberi professionisti iscritti ad Ordini e Albi professionali di carattere tecnico - agronomico/veterinario.

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente mediante PEC all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande problemi tecnico – informatici specifici del beneficiario o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

13.3 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la seguente documentazione:

- a) piano aziendale compilato e sottoscritto da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico-agronomico secondo il modello di cui all'allegato A1 del presente avviso. Il Piano dovrà dimostrare che gli investimenti aziendali concorrono al raggiungimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali e/o al raggiungimento degli obiettivi innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari, individuare gli investimenti programmati ed i punteggi;
- b) layout (elaborato degli spazi aziendali) previsionale;
- c) se pertinenti, computi metrici estimativi;
- d) per le persone giuridiche (società di persone o di capitali) e per le cooperative agricole:

- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti, per le società di persone, che il sottoscrittore della domanda è legale rappresentante;
 - nel caso di cooperative, dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - qualora ricorra l'ipotesi, delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- e) nel caso di titolo di possesso diverso da proprietà ed usufrutto, consenso del proprietario del bene, qualora non previsto già nel contratto, alla realizzazione del piano di miglioramento, quando lo stesso comporta modifiche strutturali all'immobile;
- f) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti caricati in copia nel fascicolo elettronico utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) debbono essere conservati nel fascicolo di domanda, in originale o copia conforme, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda semplificata o alle relative rettifiche o varianti.

Documentazione aggiuntiva può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo.

13.4 Dichiarazioni e impegni

Il richiedente, con la presentazione della domanda di sostegno, sottoscrive le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, previste nel modello di domanda informatizzata predisposta da AGEA – O.P. di seguito riportate:

- a) di aver accertato presso il CAA di fiducia che lo stesso ha costituito/validato/aggiornato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- b) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- c) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, del contenuto del bando di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- d) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR sottoposto all'approvazione della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- e) di essere a conoscenza dei criteri di selezione ed ammissibilità, degli impegni e degli obblighi definiti ai sensi della normativa comunitari, riportati nel programma di sviluppo rurale e nel bando di adesione ed elencati nel quadro G della domanda di sostegno;
- f) di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- g) di accettare le modifiche al regime di cui al Reg (UE) n. 1305/13, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Umbria;
- i) di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero, anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;

- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli articoli 73, 74 e 75 (calcoli e applicazione delle sanzioni amministrative) del Reg. (UE) 809/2014;
- k) di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) che la documentazione relativa ad acquisizioni, affitto di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e s. m. e i. riguardanti tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di non essere sottoposto a pene detentive e/o a misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o dei tutori;
- o) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'art 10 Legge n 575/1965 e s.m. ed i;
- p) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art 33 del decreto legislativo 228/2001;
- q) di essere a conoscenza che, in caso di affermazioni fraudolente, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- r) di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Reg 1306/2013;
- s) di essere a conoscenza che l'errata o omessa indicazione del codice IBAN determina l'impossibilità per l'organismo pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento.
- t) di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- u) di non essere impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione 2004/C244/0.

Il richiedente si impegna inoltre a:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.
- a non richiedere per gli investimenti relativi al presente avviso altre provvidenze comunitarie, nazionali e regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali, oltre il limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie misure del PSR e riportate nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e successive modifiche.

La violazione di uno o più impegni, salvo i casi di forza maggiore di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, determina l'applicazione di sanzioni ai sensi della DGR 935/2017, come modificata dalla DGR 692/2020.

13.5 Rettifiche alla domanda di sostegno

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già rilasciata e presentare una domanda di rettifica, che la sostituisce integralmente, utilizzando le modalità previste per la presentazione della domanda originaria di cui al Paragrafo 13.2 del presente avviso.

La domanda di rettifica presentata, può prevedere l'introduzione ed esclusione di investimenti, la modifica in termini di importo di spesa e di contributo.

Per tutti i parametri di verifica e valutazione della domanda rettificata, inclusa l'eleggibilità della spesa degli investimenti, si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di rettifica.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per ogni fase del procedimento, al fine di assicurare la tracciabilità delle procedure sono predisposte apposite check list, sottoscritte dal funzionario incaricato dell'istruttoria.

14.1 Ricevibilità delle domande

Il Servizio competente provvede ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute. Le domande di sostegno sono considerate ricevibili solo se:

- ✓ presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- ✓ sottoscritte da parte del beneficiario, o del legale rappresentante con codice OTP (si veda il Paragrafo 13.1 per le modalità di ottenimento del codice);
- ✓ complete del Piano aziendale, di cui all'allegato A1.

In caso di domanda irricevibile, viene data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Infruttuosamente decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ricevibilità della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande irricevibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni la domanda verrà dichiarata ricevibile.

L'elenco delle domande ricevibili in ordine di punteggio autodichiarato viene approvato con apposito atto dirigenziale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito Web della Regione Umbria, pubblicazione che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati.

Le domande ricevibili, rientranti nei limiti della finanziabilità in base alle risorse disponibili per la tipologia di intervento 4.2.3, vengono sottoposte, in ordine decrescente di punteggio, per gruppi di domande, alla fase successiva per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumenti della dotazione finanziaria della misura, non consentiranno il loro finanziamento.

14.2 Ammissibilità delle domande

I controlli amministrativi in questa fase sono finalizzati a verificare, in particolare, quanto segue:

1. la rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno;
2. la congruità della spesa relativa ai singoli investimenti proposti;
3. la corretta attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri previsti dal presente bando.

Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio Sviluppo delle imprese agricole delle filiere agroalimentari formula richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti entro il termine perentorio di 15 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria.

Qualora, in sede di istruttoria di ammissibilità, vengano ravvisati motivi di esclusione della domanda presentata, alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.ed i.

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile di misura approva gli atti provvedendo a dichiarare le domande ammesse a finanziamento, quelle ammesse ma non finanziate e le domande non ammesse.

I suddetti atti sono pubblicati nel BUR, nel portale bandi online della Regione Umbria nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento della sezione Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Per le domande risultate ammissibili e finanziabili, viene inviata ai beneficiari la comunicazione di ammissione agli aiuti.

I provvedimenti di concessione del contributo dovranno necessariamente riportare:

- i riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- il CUP, che dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili emessi successivamente alla comunicazione di ammissibilità;
- i dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo delle spese ammissibili;
- il termine entro il quale il programma di investimenti dovrà essere ultimato.
- le modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti a titolo di anticipo o saldo finale;
- le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio, ivi incluso l'eventuale obbligo, anche per le fasi successive all'ammissibilità della domanda di sostegno, al mantenimento o al rispetto di taluni requisiti di ingresso o condizioni di ammissibilità, con indicazione delle sanzioni connesse al mancato rispetto dell'adempimento;
- gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione dal periodo di non alienabilità, nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata.

La comunicazione di ammissione agli aiuti diventa impegno giuridicamente vincolante, se entro il termine perentorio di 30 gg dal suo ricevimento, il beneficiario non invia motivazioni ostative all'accoglimento, e/o proposte di revisione.

Ai titolari delle domande inammissibili o ammissibili ma non finanziabili, vengono notificate a mezzo PEC gli atti con le motivazioni di esclusione o riduzione del punteggio e/o della spesa ammessa, con indicate le modalità per proporre ricorso avverso la decisione notificate (presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg., o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione).

14.3 Richiesta di riesame

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso, avverso le decisioni assunte nei confronti dei titolari di domande finanziate, ammesse e non finanziate ed inammissibili ai sensi del presente avviso, è ammessa richiesta di riesame da inviare tramite PEC al Servizio regionale che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela. Le istanze saranno esaminate nei 20 giorni successivi al ricevimento. In caso di mancata risposta del servizio regionale la richiesta si intende rigettata. Resta fermo che la richiesta di riesame non sospende né interrompe i termini per la proposizione del ricorso innanzi alle competenti autorità.

15. VARIANTI

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al paragrafo 18.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di comunicazione di ammissione agli aiuti.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, comporta l'applicazione delle riduzioni e sanzioni di cui all' allegato A3 del presente Avviso.

17. PROROGHE

Non sono concesse proroghe su richiesta dei singoli beneficiari, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali (secondo comma, articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013) di cui al paragrafo che segue. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza, comprensiva del periodo dilatorio di cui all'allegato A3 "Riduzioni e sanzioni", entro o non oltre il **31 marzo 2025**.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore previste dall'art. 2 (2) del Reg. (UE) n. 1306/2013 sono le seguenti:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati destinati all'attività aziendale.

19. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento, anticipo e saldo, devono essere presentate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Per la modalità di presentazione si rinvia a quanto previsto al Paragrafo 13.2 del presente Avviso.

19.1 Domanda di pagamento anticipo

19.1.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

Il beneficiario, entro tre mesi dalla ricezione della concessione del contributo da parte della Regione, deve presentare una domanda di pagamento di anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo accordato, utilizzando la citata procedura informatica sul portale SIAN (www.sian.it).

E' esonerato da tale obbligo il beneficiario che presenta entro lo stesso termine domanda di pagamento del saldo.

19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Copia della polizza fideiussoria assicurativa o bancaria**, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo, accesa a favore dell'Organismo pagatore – AGEA. La scadenza della garanzia è quella prevista nella concessione del contributo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo (ultimazione lavori) rinnovabile automaticamente di anno in anno, fino a cinque annualità o sino allo svincolo della stessa da parte dell'Organismo Pagatore AGEA. Le garanzie fideiussorie, scaricabili nel portale SIAN, devono essere stipulate alle condizioni contrattuali riportate nello schema predisposto dall'OP – AGEA e inviate in originale cartaceo al Servizio Sviluppo delle imprese agricole delle filiere agroalimentari, Regione Umbria - Via M. Angeloni 61-06124 Perugia
- **Dichiarazione dei familiari conviventi**, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Allegato A4).

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso, vengono recuperati gli interessi legali maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'importo totale liquidabile a saldo.

19.1.3 Istruttoria della domanda

L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito delle seguenti verifiche:

- conferma della validità della fideiussione bancaria/assicurativa da parte del soggetto fideiussore;
- acquisizione della informazione antimafia mediante consultazione della Banca dati nazionale BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia);
- rispetto della condizione che il beneficiario non sia "destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto", così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Lo svincolo della garanzia fideiussoria da parte dell'Organismo Pagatore AGEA avviene a seguito della liquidazione del saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite a titolo di anticipazione comprensive dei relativi interessi legali.

19.2 Domanda di pagamento di saldo

19.2.1. Termini modalità di presentazione della domanda

Entro la data del termine dei lavori prevista al paragrafo 16 il beneficiario deve richiedere il saldo del contributo del progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre i suddetti termini comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni come da successivo paragrafo 25, salvo eventuali proroghe approvate dal competente Servizio regionale.

19.2.2. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- a) relazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico-agronomico in ordine:
 - alla corretta realizzazione degli investimenti programmati e alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel programma degli interventi e nella domanda di sostegno;
 - all'avvenuto conseguimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9;
 - al permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno;
 - alla dimostrazione e conferma dei punteggi indicati nella domanda di sostegno e riconosciuti ammissibili, previsti dai criteri di selezione e assunti con la domanda di sostegno;
- b) tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse in correlazione con le spese preventivate per i beni acquistati;
- c) documenti giustificativi delle spese sostenute unitamente alla copia dei documenti comprovanti l'effettivo avvenuto pagamento delle stesse, redatti in conformità a quanto previsto dal paragrafo 19.2.3 che segue;
- d) estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo; sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di un conto corrente intestato al beneficiario, e inserito nel fascicolo aziendale SIAN;
- e) qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciata dalle ditte emittenti con l'indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura cui si riferiscono;

e, nei casi in cui ricorra l'ipotesi:

- f) documentazione fotografica dimostrativa del rispetto delle norme sulla pubblicità di cui all'art. 13 e allegato III del Reg. (UE) n.808/2013;

- g) computi metrici consuntivi, con dettaglio di tutte le misure;
- h) layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
- i) documentazione fotografica di tutti gli investimenti mobiliari fissi per destinazione, dalla quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
- j) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 d.lgs. 159/2011 e ss. mm. ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A4);
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'Allegato A6 (impresa in difficoltà) alla data di presentazione della domanda di pagamento;
- l) dichiarazione sul Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali (Allegato A7);
- m) dichiarazione aiuti in *de minimis* (Allegato A8).

19.2.3. Documenti giustificativi della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari (contabilità separata)

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al presente Bando, le spese per essere ammesse all'aiuto dovranno essere dimostrate attraverso idonei documenti giustificativi e idonee attestazioni del pagamento, che dovrà essere effettuato utilizzando un conto corrente bancario o postale, intestato all'impresa beneficiaria con il quale devono essere gestiti i movimenti finanziari relativi all'investimento di cui al presente bando (pagamenti relativi alle forniture dell'investimento e accredito degli aiuti). Tale conto corrente deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN prima del rilascio della domanda di pagamento del saldo, pena la inammissibilità del pagamento e deve essere dichiarato nella domanda di sostegno e nelle relative domande di pagamento. In caso di variazione del conto corrente quest'ultimo deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN ed essere indicato nelle domande di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute con pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, anche nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

In merito ai documenti giustificativi della spesa, questi dovranno:

- essere intestati inequivocabilmente alla impresa titolare dell'aiuto;
- riportare nella causale il Codice Univoco di Progetto (CUP) inviato al beneficiario con la decisione individuale di concedere il sostegno. Per le fatture emesse in data antecedente alla notifica alla impresa del CUP, deve essere riportata la seguente dicitura: "PSR 2014/2020 – MISURA 4.2.3. – NUMERO UNIVOCO DI DOMANDA";
- riportare il dettaglio dei beni/servizi forniti al fine di rendere individuabile con certezza il nesso con l'intervento finanziato (numero seriale o matricola o numero di telaio della macchina / attrezzatura / impianto).

Il beneficiario, per dimostrare la tracciabilità del pagamento delle spese inerenti alla domanda di sostegno finanziata, utilizza le modalità pagamento di seguito riportate, attestate dai relativi documenti:

- a) Pagamento tramite bonifico. Il beneficiario deve produrre la copia della ricevuta del bonifico, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nell'attestazione di pagamento deve essere specificata la causale del pagamento nel seguente modo "PSR Umbria 2014-2020- Misura 4.2.3 - fattura n. ___ del ___ Ditta ___ (denominazione ditta fornitrice)".

Qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, andrà prodotta una dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dalla ditta emittente con l'indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura (Allegato A5).

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio in vigore al momento del pagamento.

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle sopra previste non sono ammissibili.

19.2.4 Istruttoria delle domande

I controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori implicano un controllo della documentazione presentata ed un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare:

- il permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- che gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto approvato;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.

In caso di domande incomplete, il funzionario incaricato richiede l'integrazione della domanda tramite PEC, dando termini coerenti con i tempi del procedimento, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR.

Nel caso d'istruttoria positiva, la check list dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra si applicano le disposizioni di cui all'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1303/2013⁴.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo già liquidato quale anticipo, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la check list dovrà concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

In questo caso alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.ed i.

Nel caso di inammissibilità della domanda di pagamento verranno adottati i relativi atti di decadenza e revoca della domanda di sostegno. Le cause di esclusione verranno notificate tramite PEC al richiedente.

Su tutte le domande di saldo proposte alla liquidazione viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al controllo in loco (controllo di secondo livello). Quest'ultimo controllo verrà effettuato da organismo diverso dalla Regione dell'Umbria. Una volta rientrati con esito positivo gli accertamenti del controllo di secondo livello, la domanda verrà inserita in successivi elenchi di liquidazione.

⁴ Se dall'esame della domanda di pagamento si rileva che il contributo richiesto supera l'importo del contributo ammesso a liquidazione di una percentuale superiore al 10% si applica una sanzione sul contributo ammesso a liquidazione pari alla differenza tra questi due importi.

20. AUTORIZZAZIONE ELENCHI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il Dirigente del Servizio Aiuti imprese agricole e agroalimentari approva gli atti che autorizzano il pagamento delle domande liquidabili, provvedendo ad autorizzare gli elenchi di liquidazione e ad inviarli all'Autorità di Gestione, per l'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA, soggetto responsabile dell'erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

A conclusione del procedimento, ai beneficiari viene notificata, tramite PEC a firma dal Responsabile di misura, l'ammissione alla liquidazione. Nella notifica sono riportate:

- tutte le spese ammesse e, se del caso, quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, con le relative motivazioni;
- il richiamo agli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

21. IMPEGNI PERIODO VINCOLATIVO

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda di sostegno si impegna, tra l'altro, a rispettare tutti gli impegni ed in particolare a mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data con la quale la Regione autorizza l'OP-Agea al pagamento del saldo del sostegno.

Esclusivamente nei casi di forza maggiore previsti dall'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo deve chiedere preventiva autorizzazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione alla domanda di sostegno di condizioni o criteri di selezione più favorevoli e deve comunque rimanere all'interno dell'area del programma.

Non è consentita l'alienazione di impianti e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dalla data di autorizzazione al pagamento del saldo da parte dell'Autorità di gestione, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Umbria.

Su richiesta dei beneficiari, la Regione può in casi debitamente motivati autorizzare il cambio beneficiario qualora il subentrante dimostri:

- titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dall'avviso pubblico;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

22. CONTROLLI EX POST

L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, in applicazione dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari delle operazioni sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:

- cessino la loro attività o la rilocalizzino al di fuori dell'area del programma;
- apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

23. ERRORI SANABILI O PALESI

Ai sensi dell'art. 59 paragrafo 6, dell'art. 62 paragrafo 2 lettera h del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Per richieste di correzione di errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati o di completamento di parti della domanda o degli allegati pervenute oltre il termine di presentazione della domanda di che trattasi, l'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti. Pertanto, per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione o incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non sono sanabili gli errori in conseguenza dei quali vengano meno requisiti di ammissibilità agli aiuti di seguito elencati:

- la mancata apposizione della firma del richiedente sul modulo della domanda e sui relativi allegati oltre al mancato inoltro del documento d'identità del firmatario e comunque la mancata presentazione della documentazione considerata OBBLIGATORIA per l'ammissibilità;
- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda e qualsiasi tipo di rettifica o correzione della domanda tendente ad incrementare l'importo richiesto ed i punteggi indicati.

24. REVOCHE E RINUNCE

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del beneficiario;
- b) per mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) per violazione delle dichiarazioni e degli impegni sottoscritti dal beneficiario, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, nel caso di mancato mantenimento degli impegni per cause di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n.1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n.1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n.640/2014, elencate nel precedente paragrafo 18.

I casi di forza maggiore, le circostanze eccezionali e la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

25. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

L'allegato A alla DGR 692/2020 contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, al Reg. (UE) n.640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 05/05/2020.

Ai sensi dell'articolo 71 (1), secondo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013, se il termine temporale del mancato rispetto degli impegni non è oggettivamente verificabile viene recuperato l'intero ammontare del contributo accordato.

Ai sensi del medesimo atto, per gli impegni della sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.3, vengono individuati gli impegni specifici e declinate le sanzioni tenendo conto dei livelli di gravità, entità e durata di ogni violazione. L'allegato A3 al presente avviso riporta le schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici.

Le riduzioni ed esclusioni non si applicano di cui al precedente paragrafo 18. In ogni caso il progetto realizzato deve rispettare le finalità generali della Misura e garantire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda.

26. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dettagliati nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2, modificato dal Reg. (UE) n. 669/2013.

Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla tipologia d'intervento, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario ed, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Documento "Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR" - Rev. 1, approvato dal Comitato di sorveglianza il 2 luglio 2020, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020>

27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196//2003, Reg. (UE) 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018) si rimanda all'informativa sul trattamento dati personali di cui all'allegato A9 delle presenti disposizioni attuative.

28. INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI

Come previsto dall'articolo 8, comma 3 della 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., la comunicazione di avvio del procedimento e le disposizioni previste dagli articoli 2 (9-bis), 2 bis e 8 (2) della stessa legge sono individuati e pubblicati al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/semplificazione->

amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi?azione=reset (codice procedimento 448702).

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale - Regione Umbria.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del dirigente della Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari.

La struttura responsabile dell'istruttoria è la Sezione Interventi per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agroalimentari ed agroindustriali. I soggetti interessati potranno inviare richieste e chiarimenti per posta elettronica all'indirizzo email del responsabile della Sezione Interventi per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agroalimentari ed agroindustriali.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, saranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>.

**PSR UMBRIA 2014-2020
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.3**

**“Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti
agro alimentari – EURI**

Piano di sviluppo aziendale

Anagrafica

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di	
Codice ATECO	
Impresa in difficoltà ¹	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Presentazione dell'impresa: (dettagliare in ordine alla localizzazione, alle sedi produttive, all'attività svolta).

A.2 Organizzazione dell'impresa: (descrivere la ragione sociale dell'Impresa e la compagine sociale).

A.3 Strutture presenti: (dettagliare la tipologia, dimensione – suc-, stato e destinazione d'uso e stato dei fabbricati presenti in azienda, le superfici esterne ecc.).

A.4 Impiantistica di lavorazione: (descrivere le linee produttive di trasformazione presenti in azienda, le attrezzature e le macchine di processo e di movimentazione, definendone anche la potenzialità produttiva e lo stato di conservazione).

A.5 Attività di trasformazione: (esplicitare sinteticamente tutti i processi produttivi aziendali ed i fattori che concorrono alla produzione, le quantità di materie prime lavorate e il loro approvvigionamento. Evidenziare, ove del caso, i prodotti impiegati nei processi di lavorazione non ricompresi nell'allegato I del Trattato che debbono comunque rappresentare quantità marginali).

¹Ai sensi ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01)

A.6 Mercato di sbocco e strategia commerciale: (relazionare in merito ai mercati di sbocco del prodotto trasformato e condizionato, alle modalità di commercializzazione delle produzioni e delle strategie commerciali – ingrosso, dirette, e-commerce ecc.- e in relazione ai mercati interessati – interno, paesi aderenti all'Unione Europea ed extra europei).

A.7 Punti critici: (riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, alle deficienze strutturali e infrastrutturali, alle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, ecc.).

A.8 Punti di forza: (relazionare in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelli che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica).

B. DESCRIZIONE PROGETTO INVESTIMENTI

B.1 Descrizione sintetica del progetto di investimenti

Descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare, indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche

B.2 Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento

Descrivere per ciascun investimento:

- *la localizzazione con gli estremi catastali;*
- *le caratteristiche tecniche;*
- *la destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale.*

B. 3 Quadro generale del progetto di investimenti

N prog.vo	Descrizione bene/servizio	Spesa (IVA esclusa)	% di contributo	Contributo
1				
2				
3				
.....				
Totale Investimenti				
Totale spese generali				
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO				

B. 4 Dimostrazione delle condizioni di ammissibilità

Investimento	Obiettivo (Inserire codice da 2.1.1 a 2.2.2) *	Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo

*Per ogni singolo intervento del programma di investimenti indicare il codice corrispondente all'obiettivo tra quelli elencati di seguito:

Descrizione obiettivo	Codice corrispondente
Obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013:	
✓ Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (shelf life),	2.1.1
✓ Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati	2.1.2
✓ Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico	2.1.3
✓ Impianti che consentano di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti	2.1.4
Obiettivo innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari	
✓ Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (Decision Support Systems – DSS)	2.2.1
✓ Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti	2.2.2

C. CRITERI DI SELEZIONE

C.1 Settori produttivi interessati

Numero Criterio	Criterio di selezione	Punti	Autovalutazione Punteggio
1	Il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta, media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli (esclusivamente zootecnia, tabacco, olio e cereali) presenti in Umbria di cui al capitolo 4.1.1, lett. c) del PSR per l'Umbria 2014/2020 ed in particolare alla Tabella n. 3: Livello di priorità degli investimenti materiali/immateriali – sottomisura 4.2 (vedi tabella riportata di seguito). Il settore produttivo è riferito al prodotto in entrata nel processo gestito dall'impresa e viene valutato in termini di valore, in relazione ai dati dell'ultimo bilancio approvato: tale condizione deve essere chiaramente dimostrata nel piano aziendale.	Da 0 (zero) a 8 (otto) in relazione al settore produttivo ed alla tipologia di investimento	

	Per la corretta definizione del punteggio in fase di predisposizione della domanda di sostegno, viene messo a disposizione dei richiedenti e dei tecnici un foglio di calcolo, pubblicato sul sito internet http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura4 .		
--	---	--	--

Livello di priorità degli investimenti per i principali settori produttivi agricoli

Tipologia investimenti	Settori produttivi					
	Tabacco	Cereali	Olio d'oliva	Zootecnia		
				Lattiero casearia	Carne: bovini, suini, ovini	Avicola e uova
Acquisto di nuovi impianti tecnologici, macchinari e attrezzature	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XX
Acquisto di programmi informatici, licenze	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XXX
Priorità	XXX = alta		XX = media		X = bassa	

C.2 Qualità del progetto

Qualità del progetto proposto in relazione al livello di conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente tipologia d'intervento, finalizzati a sostenere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali ed a contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in coerenza con gli Obiettivi trasversali (Clima, Ambiente e Innovazione).

Sottocriterio 2.1 Obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013: fino ad un massimo di 34 punti.

Ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue.

Il punteggio per ogni parametro di selezione viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di un livello di spesa pari o superiore ad € 50.000,00.

I punteggi riferiti a ciascun parametro di selezione sono cumulabili tra loro.

Numero Criterio	Criterio di selezione	Calcolo del punteggio		
		Punti	Valore investimenti	Punteggio autovalutazione
2.1.1	Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (<i>shelf life</i>),	10		
2.1.2	Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (<i>smart packaging</i>) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati	9		
2.1.3	Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico	8		
2.1.4	Impianti che consentano di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti	7		

Sottocriterio 2.2 Obiettivo innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari: fino ad un massimo di 8 punti.

Ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue.

Il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa pari o superiore ad € 25.000,00, riferibile ad uno o ad entrambi i parametri di selezione sotto indicati.

Numero Criterio	Criterio di selezione	Calcolo del punteggio		
		Punti	Valore investimenti	Punteggio autovalutazione
2.2.1	Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (<i>Decision Support Systems – DSS</i>)	8		
2.2.2	Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti			

Luogo e data

Firma e timbro del Responsabile del fascicolo di domanda

ALLEGATO A2**Gestione preventivi**

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di:

- indicare il Bando di interesse,
- definire l'oggetto della fornitura,
- individuare i possibili fornitori,
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema. Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;

- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione

Gestione preventivi per domanda di sostegno e procedere come segue:

- selezionare la Regione e il Bando di interesse;
- descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
- individuare i potenziali fornitori;
- attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta. Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:

- eventualmente integrare i propri dati anagrafici;
- compilare la propria offerta di fornitura;
- allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta;
- firmare il proprio preventivo;
- inviarlo attraverso il sistema.

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard,
- stamparlo su carta intestata,
- firmarlo,
- scansarlo,
- caricarlo a sistema.

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per:

- consultazione delle Richieste di Preventivo;
- consultazione per Fornitore;
- consultazione per Preventivo.

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno.

Le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Per i preventivi prescelti sono previsti controlli sull'origine dei preventivi e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Allegato A3

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.3.**Premessa e ambito di applicazione**

In applicazione dell'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 05/05/2020. Nel presente documento vengono definiti i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti (o criteri di ammissibilità) e degli impegni specifici assunti ai sensi della tipologia di intervento 4.2.3, nonché, ove possibile, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e al D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Per ogni violazione di requisito/impegno è prevista l'esclusione o la riduzione dell'sostegno concesso al beneficiario, calcolate ed applicate al "contributo ammesso", così come definito nell'art. 2 (lett. w) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, cioè sul "contributo, premio, indennità o sostegno concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento".

Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, il calcolo delle riduzioni ed esclusioni tiene conto della gravità, della entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza constatata. Ai sensi dell'articolo 17 dello stesso D.M., la ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. In presenza di ripetizione di una o più inadempienze si applica quanto previsto dall'articolo 17 già citato.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rinvia alla deliberazione di Giunta Regionale n. 692 del 5 agosto 2020.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
Tipologia di intervento 4.2.3.

Di seguito, per le misure e le tipologie di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**);
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo (**Tabella B**);
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale (**A**) o accessorio (**B**), con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso.

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.3: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E/O LO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI- EURI

TABELLA A – Impegni essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione impegno		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:			
		Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2388/2020	Operazione			100%	5%	1%	
1)	Mantenimento del punteggio minimo		X	Esclusione , D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
2)	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano aziendale		X	Esclusione , D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
3)	Presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro tre mesi dalla concessione		X	Esclusione , D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3.	Rif: 1
Descrizione impegno specifico	Mantenimento del punteggio minimo previsto dalla normativa regionale					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale				
	X	Esclusione			X	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata: Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata						

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3.	Rif: 2
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano aziendale: 50.000,00 euro					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	X	Esclusione			Campione Controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale		Campo di applicazione	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presenza idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari ai limiti minimi previsti nei bandi delle tipologie di intervento 4.2.3					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata						

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3.	Rif: 3
Descrizione impegno specifico	Presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro tre mesi dalla concessione					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	X	Esclusione			Campione Controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle presentazioni della domanda di anticipo entro tre mesi dalla concessione o in alternativa della domanda di pagamento del saldo					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato.						

TABELLA B – Impegni accessori

n°	IMPEGNI ACCESSORI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2388/2020		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione: - su tutte le domande (100%), - campione in loco (5%), - ex post (1%)		
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%
4	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s	X	X	
5	Mantenimento del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s	X	X	
6	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il piano aziendale.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s	X	X	
7	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	s	X	x	X
8	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.2.3.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s			x

Legenda :

s= controllo presso il beneficiario (visita in situ o in loco)

d= controllo su base documentale

SCHEDE IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3	Rif. 4
Descrizione impegno	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento					
	X	Operazione				
Tipologia di penalità	Decadenza totale		X		100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione			Campo di applicazione	Campione Controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
	X Riduzione graduale				Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica dell'entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale) ● Verifica della tipologia di investimento per la quale non è stato completato il programma di investimenti ammesso con la domanda di sostegno ● Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta 					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 4 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale).
- **Gravità dell'infrazione**
- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Come entità	<= 6 mesi
MEDIO	3	>25% e <=50%	Come entità	>6 mesi e <= 9 mesi
ALTO	5	> al 50% e <=75%	Come entità	>9 mesi e <= 12 mesi

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'aiuto ai sensi del DM 2388/2020. Nel caso di ritardo oltre i 12 mesi o di spesa, alla data di scadenza del nulla osta, inferiore al 25% del nullaostato, è prevista l'esclusione dall'aiuto.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 4, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDE RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 4	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e < a 5	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'**esclusione totale**

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3	Rif. 5
Descrizione impegno	Mantenimento del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale		Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione			X	100% Controllo in situ
	X	Riduzione graduale			X	Campione controllo docum. in loco Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'entità del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 5 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', alla GRAVITA' e DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- ☐ **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** valore espresso in percentuale del volume complessivo del fatturato atto a garantire il volume di investimento realizzato rispetto al volume complessivo del fatturato della domanda di sostegno iniziale

Le percentuali di riduzioni, calcolate secondo le procedure che seguono, vanno applicate solo nel caso in cui il volume complessivo del fatturato accertato con la domanda di pagamento sia inferiore quello necessario a garantire il volume degli investimenti realizzati ed a condizione che l'inadempienza sia dovuta a causa direttamente imputabile al beneficiario

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% e <= al 50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	> al 50%	Come entità	Come entità

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 5, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 5	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 5,00	20%
= a 5	Esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3	Rif. 6
Descrizione impegno	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il piano					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione		Campo di applicazione	X	100% Controllo in situ
X	Riduzione graduale					Campione controllo in loco
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'incidenza percentuale dei punteggi non pertinenti rispetto al punteggio di riferimento assegnato con la domanda di sostegno, solo nel caso in cui il punteggio accertato sia rilevante ai fini dell'utile inserimento in graduatoria. In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo previsto nei bandi e che determina l'ammissibilità della domanda					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 6 si opera una graduazione della riduzione in relazione alla ENTITA', alla GRAVITA' e DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza.

Le percentuali di riduzioni, calcolate secondo le procedure che seguono, vanno riferite solo ai punteggi attribuiti in istruttoria per quanto concerne i criteri di selezione connessi agli investimenti o agli impegni assunti con la domanda di sostegno e vanno applicate solo nel caso in cui il punteggio accertato della domanda di pagamento sia inferiore al punteggio dell'ultima domanda inserita utilmente in graduatoria.
In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% fino al <=50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	>di 50%	Come entità	Come entità

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 6, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 6	
PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 5,00	20%
= a 5	Esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3	Rif. 7
Descrizione impegno	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dal momento della realizzazione e per tutto il periodo vincolativo					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
	Decadenza totale				100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione				Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
Tipologia di penalità	X	Riduzione graduale		Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione, la rilevanza dei beni deteriorati e la durata del deterioramento dei beni					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N°7 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Come entità	<= 12 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Come entità	> 12 mesi e <= 24 mesi
ALTO	5	>del 70%	Come entità	> 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. 2388/2020.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'**IMPEGNO SPECIFICO N° 7**, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n 7	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e <5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'**esclusione totale**

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.3	Rif. 8
Descrizione impegno	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.2.3.					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
	Decadenza totale				100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione			Campo di applicazione	Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
Tipologia di penalità	X Riduzione graduale				X Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale (rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto e la durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto e la gravità valutata in base alla tipologia di investimento					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N° 8 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ, alla GRAVITÀ e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo e documentale

Parametri di valutazione: valore (espresso in percentuale rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto

Gravità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo documentale/Controllo in campo

Parametri di valutazione: tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo e documentale

Parametri di valutazione: Durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITÀ'	GRAVITÀ'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Come entità	<= 6 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Come entità	> 6 mesi e <= 12 mesi
ALTO	5	>del 70%	Come entità	> 12 mesi <= 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) o quando la violazione si protrae per più di 24 mesi, si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. n. 2588 /2020

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 8, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 8	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale	

Allegato A 4

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 _____ in qualità di _____

 della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (1):

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

(1) secondo le previsioni della tabella sottostante in relazione alle diverse figure giuridiche

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)

(1) Figure giuridiche	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1e2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Allegato A5**LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO (1)**

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e: (3)

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

per un importo complessivo pari ad € _____ (in lettere _____),

è stata integralmente pagata a mezzo: _____

 _____ (4),

b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.

d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato;

_____ li _____

Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare Istituto bancario e estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

Allegato 6

**DICHIARAZIONE
IMPRESE IN DIFFICOLTÀ E DESTINATARIE DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di :

- titolare di impresa individuale
- titolare della società
- legale rappresentante della società
- legale rappresentante *pro tempore* della società
- altro (specificare) _____;

della società\impresa (indicare denominazione e ragione sociale) _____
_____ codice fiscale \ partita IVA _____ :

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società\impresa suddetta:

- non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno
- oppure
- risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data¹ _____
mediante² _____ la somma di euro _____
comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della
Commissione

oppure

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la
somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi
del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto
dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Luogo e Data _____

(Firma del richiedente)

*Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed
inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità*

¹ Indicare la data del rimborso

² Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).

Informativa “Definizione di impresa in difficoltà” - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato A 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità con provvidenze comunitarie, nazionali, regionali e agevolazioni fiscali aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____ e residente in _____, in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____,

titolare della domanda di pagamento n. _____ relativa alla Tipologia di Intervento

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali elencate in calce alla presente dichiarazione, aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare alternativamente le caselle sottostanti)

- di non aver usufruito** di provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto da alcuna agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- di aver usufruito** delle seguenti provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di provvidenza: _____ prevista dall'art.
_____ del/della _____

Agevolazione prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione già usufruita per un importo di _____ euro.

- di aver usufruito**, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR, delle seguenti agevolazioni fiscali:

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di agevolazione _____ prevista dall'art.
_____ del/della _____

Agevolazione prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione già usufruita per un importo di _____ euro.

Il sottoscritto, a conferma di quanto dichiarato, allega alla presente:

- copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta corrispondenti alle fatture rendicontate;
- Relazione con firma e timbro professionale del proprio consulente fiscale che illustra la situazione contabile/fiscale delle fatture presentate a rendicontazione in relazione al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali eventualmente fruite con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto da qualsiasi agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito <https://www.regione.umbria.it/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE POTENZIALMENTE CUMULABILI CON LE MISURE DI SOSTEGNO PREVISTE DAL PSR

- Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del D.L. 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;

Allegato A8**DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il
e residente in prov.,
via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa, P. IVA
....., con sede legale in prov., via
....., n. civ.....:

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere su nel
rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di
dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in
quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e
termina il _____
2. che l'impresa rappresentata (*di seguito barrare la casella interessata*):
3. non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello
stesso Stato membro:
 - € costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali
è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato
membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

4. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (*di seguito barrare la casella interessata*):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:
 è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

5. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
						€
Totale						€

6. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

- nessuno
 i seguenti aiuti:

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Denominazione impresa beneficiaria ⁵	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁶	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

⁵ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁷ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura". Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato A2**DICHIARAZIONE DE MINIMIS****imprese collegate**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il
 e residente in prov.,
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa, P. IVA
, con sede legale in prov., via
, n. civ.....:

CONTROLLATA

CONTROLLANTE

dell'impresa (*denominazione impresa richiedente le agevolazioni*)

per la concessione alla stessa di aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;

- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

7. che l'impresa rappresentata, nel triennio fiscale di riferimento per la sopra indicata impresa richiedente le agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 - ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ⁷	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ⁸	Ente concedente ⁹	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ¹⁰
						€
						€
Totale						€

8. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

- nessuno
- i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ²	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
Totale						€

9. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis* alla richiamata impresa collegata.

⁷ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁸ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione.

⁹ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

¹⁰ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{5/6}
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{11/12}
(Legale rappresentante/Titolare)

¹¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

¹² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato A3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI "DE MINIMIS" IMPRESA UNICA

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa
, P.IVA
 in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere su e sulla
 base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dai Legali rappresentanti/Titolari delle
 imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegate alla presente - fornisce
 il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla
 suddetta impresa unica nel triennio _____

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

Firma

Allegato A4**DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”****ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Agevolazioni da indicare e massimali triennali

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di € 100.000,00.

- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007)
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento, precedentemente 875/2007)
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente le agevolazioni.

"L'impresa unica" Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"¹³.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo),

¹³ 1 Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna "erogato a saldo" – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro G) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione "de minimis"

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica". Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato A9**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679:**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o RGDP)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione all'avviso pubblico emanato ai sensi della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1 .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche /telematiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Indicare le categorie di dati personali oggetto di trattamento: dati comuni, giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di istruire le domande di sostegno e di pagamento presentate ai fini della partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari. All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali raccolti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2022, n. 4059.

PSR per l'Umbria 2014 - 2022. Attivazione del bando relativo alla Misura 4, sottomisura 4.1, Tipologia di Intervento 4.1.3 "Investimenti nelle aziende agricole - EURI".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/Sottomisure/interventi del programma ai Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Vista la D.G.R. n. 820 dell'1 settembre 2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/sottomisure/Tipologie di Intervento del programma regionale, attribuendo alla Tipologia di Intervento 4.1.3 - "Investimenti nelle aziende agricole - EURI" la somma di € 8.000.000,00;

Atteso che, con Decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 che include, tra le altre, la scheda della Tipologia di Intervento 4.1.3, nella quale vengono definite le regole base per la redazione del bando con particolare riferimento alla tipologia di sostegno, ai beneficiari, agli investimenti ammissibili, alle condizioni di ammissibilità, ai principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, agli importi ed aliquote di sostegno applicabili ed alla verificabilità e controllabilità degli interventi;

Atteso che con deliberazione n. 198 del 9 marzo 2022 la Giunta regionale ha disposto di attivare, sulla base della specifica scheda riportata nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, l'implementazione di un bando per la Misura 4, Sottomisura 4.1, Tipologia d'intervento 4.1.3 "Investimenti nelle aziende agricole - EURI";

Preso atto che la Tipologia di intervento 4.1.3 viene finanziata con le risorse aggiuntive EURI (Regolamento (UE) 2020/2094) e con riferimento all'art. 58 bis del Regolamento 1305/2013, per aprire la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha predisposto il bando di evidenza pubblica che si propone nel contesto letterale di cui all'allegato "A", completato dagli allegati seguenti:

- Allegato A 1: Piano di sviluppo aziendale
- Allegato A 2: Elenco macchine ammesse al sostegno e limiti
- Allegato A 3: Investimenti nel settore zootecnico: disposizioni e limiti
- Allegato A 4: Corpi idrici superficiali
- Allegato A 5: Gestione preventivi
- Allegato A 6: Classificazione comuni art. 32 reg (UE) 1305/2013
- Allegato A 7: Zonizzazione PSR Umbria 2014/2020
- Allegato A 8: Schede di riduzione ed esclusione - Impegni specifici misura 4.1.3
- Allegato A 9: Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato A 10: Dichiarazione imprese in difficoltà
- Allegato A 11: Dichiarazione limiti cumulabilità
- Allegato A 12: Dichiarazione quietanza liberatoria
- Allegato A 13: Informativa trattamento dati personali

che si uniscono al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il bando in questione è stato condiviso con i rappresentanti delle imprese agricole, delle cooperative, delle imprese di trasformazione, del Collegio dei Periti agrari e Ordine dei dottori agronomi e forestali dell'Umbria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di emanare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 198 del 9 marzo 2022, il bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4 - sottomisura 4.1 - Tipologia di intervento 4.1.3 "Investimenti nelle aziende agricole - EURI", nel contesto letterale riportato nell'allegato "A", completato dagli allegati seguenti:

- Allegato A 1: Piano di sviluppo aziendale

Allegato A 2: Elenco macchine ammesse al sostegno e limiti

Allegato A 3: Investimenti nel settore zootecnico: disposizioni e limiti

Allegato A 4: Corpi idrici superficiali

Allegato A 5: Gestione preventivi

Allegato A 6: Classificazione comuni art. 32 reg (UE) 1305/2013

Allegato A 7: Zonizzazione PSR Umbria 2014/2020

Allegato A 8: Schede di riduzione ed esclusione - Impegni specifici misura 4.1.3

Allegato A 9: Dichiarazione familiari conviventi

Allegato A 10: Dichiarazione imprese in difficoltà

Allegato A 11: Dichiarazione limiti cumulabilità

Allegato A 12: Dichiarazione quietanza liberatoria

Allegato A 13: Informativa trattamento dati personali;

che si uniscono al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

3. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, li 28 aprile 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO



Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione Agenda Digitale

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

REG. (UE) n. 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

MISURA 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"

SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.3 "Investimenti nelle aziende agricole - EURI"

Bando di evidenza pubblica concernente la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti Anno 2022

DGR n. 198 del 9 marzo 2022

Destinatari del bando: settore agricolo delle zone rurali dell'Unione di cui all'art. 58 bis del Reg. 1305/2013 (Fondi EURI).

Dotazione finanziaria assegnata: € 8.000.000

Fonte finanziaria: FEASR

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno: 31.10.2022

Sommario

- 1. Definizioni**
- 2. Obiettivi e finalità**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Riferimenti normativi**
- 5. Clausola di salvaguardia**
- 6. Requisiti di ammissibilità dei richiedenti e area di intervento**
- 7. Tipo di sostegno**
- 8. Cumulabilità**
- 9. Requisiti di ammissibilità del progetto**
- 10. Limiti di spesa minimi e massimi, spese ammissibili e congruità della spesa.**
- 11. Aliquote di contributo**
- 12. Criteri di selezione delle domande di sostegno**
- 13. Presentazione della domanda di sostegno**
 - 13.1 Termini per la presentazione della domanda
 - 13.2 Modalità di presentazione delle domande
 - 13.3 Documentazione da allegare alla domanda
 - 13.4 Dichiarazione e impegni
 - 13.5 Rettifica della domanda di sostegno
- 14. Istruttoria delle domande di sostegno**
 - 14.1 Ricevibilità delle domande
 - 14.2 Ammissibilità delle domande
 - 14.3 Richiesta di riesame
- 15. Varianti**
- 16. Realizzazione degli interventi**
- 17. Proroghe**
- 18. Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali**
- 19. Presentazione delle domande di pagamento**
 - 19.1 Domanda di pagamento di anticipo

19.1.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda

19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

19.1.3 Istruttoria della domanda

19.2 Domanda di pagamento di saldo

19.2.1 Termini e modalità per la presentazione della domanda

19.2.2 Documentazione da allegare alla domanda

19.2.3 Documentazione giustificativa della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari

19.2.4 Istruttoria delle domande

20. Autorizzazione elenchi di liquidazione ed erogazione degli aiuti

21. Impegni periodo vincolativo

22. Controlli ex post

23. Errori sanabili o palesi

24. Revoche e rinunce

25. Riduzioni e sanzioni

26. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

27. Trattamento dei dati personali

28. Informazioni sul procedimento amministrativo, chiarimenti e FAQ

ALLEGATI

Allegato A 1: Piano di sviluppo aziendale

Allegato A 2: Elenco macchine ammesse al sostegno e limiti

Allegato A 3: Investimenti nel settore zootecnico: disposizioni e limiti

Allegato A 4: Corpi idrici superficiali

Allegato A 5: Gestione preventivi

Allegato A 6: Classificazione comuni art. 32 reg (UE) 1305/2013

Allegato A 7: Zonizzazione PSR Umbria 2014/2020

Allegato A 8: Schede di riduzione ed esclusione

Allegato A 9: Dichiarazione familiari conviventi

Allegato A 10: Dichiarazione imprese in difficoltà

Allegato A 11: Dichiarazione limiti cumulabilità

Allegato A 12: Dichiarazione quietanza liberatoria

Allegato A 13: Informativa trattamento dati personali

.....

1. DEFINIZIONI

Al fine del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di sviluppo rurale, alle disposizioni comuni per i fondi strutturali e Investimenti Europei e alla normativa in materia di aiuti di Stato, valgono le definizioni e disposizioni di seguito riportate:

BANDO DEMATERIALIZZATO SU PORTALE SIAN: avviso pubblico che prevede la compilazione delle domande di sostegno e pagamento tramite il portale SIAN e il contestuale caricamento della documentazione prevista da bando, in formato elettronico (zip/rar/7-up), utilizzando le funzionalità previste nel portale stesso; i documenti quindi devono essere caricati on line nella sezione documentazione allegata.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Umbria.

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CONTO CORRENTE: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà impiegare questo conto, validato sul fascicolo aziendale SIAN, sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi del Reg. UE 1305/2013 art. 66 lettera C punto i)) e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P): è uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali. Tale Codice riportato nel Provvedimento di concessione degli aiuti, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la Misura di cui al presente Bando pubblico.

DIMENSIONE ECONOMICA AZIENDALE: valore espresso in euro, determinata dalla sommatoria delle produzioni standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, come previste dal Reg. CE 1248/2008. Corrisponde alla sommatoria dei valori di produzione lorda ordinaria di ciascuna unità di produzione agricola, moltiplicati per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento

DOMANDA DI RETTIFICA: domanda di modifica di un'istanza presentata dal richiedente, che annulla la precedente domanda e la sostituisce integralmente.

ELEGGIBILITA' DELLA SPESA: sono eleggibili le spese sostenute a far data dalla presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso.

EURI: European Union Recovery Instrument - "STRUMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA RIPRESA" dopo la crisi Covid-19.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni, concernenti i soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.¹

Il titolare o il legale rappresentante dell'azienda deve costituire il fascicolo aziendale elettronico nella banca dati dell'Organismo Pagatore presso i soggetti previsti dalla vigente normativa (centri di assistenza agricola, di seguito CAA).

La costituzione del fascicolo aziendale è propedeutica alla presentazione di una qualsiasi domanda e/o atto dichiarativo volto al riconoscimento di un premio/contributo/diritto ed è sostanziato dalla raccolta dei necessari documenti presentati dall'imprenditore agricolo.

Ogni richiedente di contributo ha l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e, ove necessario, cartaceo, secondo le norme e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

I richiedenti, antecedentemente a ogni richiesta di contributo, sono tenuti a eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione dei dati e alla relativa validazione.

Ai fini del presente avviso si fa riferimento al Fascicolo aziendale per le seguenti informazioni:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni e/o fabbricati oggetto della domanda di sostegno (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento, affitto o convenzione con enti Pubblici). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto, antecedentemente alla liquidazione del saldo, ad acquisire la documentazione comprovante la proroga/rinnovo del titolo di possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno quinquennale assunto;
- b) partita IVA;
- c) Iscrizione alla C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente;
- d) codice attività agricolo;
- e) colture e allevamenti da prendere in considerazione per il calcolo della PST.

FASCICOLO DI DOMANDA: costituito dalla documentazione amministrativa e tecnica allegata alla domanda di sostegno (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità previsti dal presente Bando, nonché dalla documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il richiedente è in ogni caso responsabile della costituzione e del corretto aggiornamento del fascicolo di domanda, il quale può essere conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente delegato dal richiedente ed abilitato dall'Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria alla presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

Tutta la documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere presente nel "fascicolo di domanda" fin dalla data di presentazione della medesima domanda. La stessa, insieme alla

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

documentazione relativa alla domanda di pagamento, va conservata, in originale o copia autenticata a termini di legge, fino alla scadenza del periodo vincolativo, ai fini dei controlli previsti da parte della Regione e AGEA – O.P. o da organismi da questi delegati.

IMPRESA IN DIFFICOLTA': impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze²:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate³, nel corso degli ultimi dodici mesi;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate, nel corso degli ultimi dodici mesi;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 *che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006* per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014).

INVESTIMENTI FISSI PER DESTINAZIONE: attrezzature che sono stabilmente collocate in un determinato luogo e fissate con collegamenti stabili a pavimenti, pareti o aree di posa, ovvero collegati a reti. Sono inoltre considerate fisse per destinazione i macchinari e le attrezzature che, pur amovibili, fanno parte integrante di un impianto produttivo fisso.

INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE: la semplice sostituzione di macchine, impianti, attrezzature presenti in azienda con uguali caratteristiche tecniche e funzionali.

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE: atto del Responsabile di misura con il quale viene approvata la graduatoria regionale e concesso il contributo ai beneficiari in posizione utile in graduatoria, ai fini del finanziamento.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU): si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Ai fini del PSR 2014/2020, sono escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare, gli incolti e le superfici a pascolo in assenza di un codice allevamento aziendale (allevamento bovino, bufalino, equino, ovino, caprino).

²Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014): Parte I, capitolo 2.4, comma 15.

³Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale che gestisce la piattaforma sulla quale vengono presentate le domande di sostegno e pagamento.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia alle definizioni riportate nel documento "Disposizioni attuative generali per la gestione delle misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020" approvato con DGR n. 1253 del 16/12/2020 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disposizioni-attuative-2014-2020>.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il tipo d'intervento 4.1.3 è finanziato con le risorse aggiuntive EURI (Regolamento (UE) 2020/2094) e con riferimento all'art. 58 bis del Regolamento 1305/2013.

Il tipo d'intervento 4.1.3 è introdotto nel PSR per dare una risposta alle sfide che il settore agricolo e le zone rurali dell'Unione devono affrontare a causa della crisi COVID-19 e promuovere una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel *Green Deal* europeo (COM (2019) 640).

Le finalità che s'intendono perseguire in particolare sono le seguenti:

- incentivare la ripresa socio economica delle aziende agricole a seguito della pandemia COVID-19;
- rafforzare gli interventi diretti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, supportando nello stesso tempo gli obiettivi trasversali del PSR (Clima, Ambiente e Innovazione).
- sostenere l'introduzione d'investimenti aziendali innovativi che mirano a incentivare la transizione ecologica e digitale dell'impresa e nello stesso tempo indirizzarla verso un nuovo approccio di economia circolare, aumentando il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica, creando un maggior equilibrio con le risorse naturali all'interno dell'intero territorio regionale;
- ridimensionare, identificare ed eliminare l'uso di sostanze dannose per l'ambiente, in un'ottica di eco - progettazione aziendale.

Saranno sostenuti, pertanto, investimenti aziendali volti esclusivamente all'efficientamento/miglioramento degli impianti esistenti e che, mediante l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti innovativi da parte di imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rientrano tra quelli elencati nell'allegato I del trattato, consentano di raggiungere gli obiettivi specifici di seguito riportati:

- la riduzione degli input in agricoltura attraverso l'introduzione di macchine di precisione;
- la transizione ecologica e la digitalizzazione dell'impresa agricola, al fine di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare;
- l'adozione di tecniche di produzione sostenibili da un punto di vista ambientale attraverso l'uso ottimale dei fattori di produzione e il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali;
- il miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi, mediante impianti che eliminano gli sprechi e riducono i fabbisogni.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Al presente bando sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, derivanti dall'European Recovery Instrument (EURI).

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 820 del 01/09/2021, ha destinato alla Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 risorse finanziarie pari ad a € 8.000.000. Le risorse complessivamente assegnate potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente Bando, oltre alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), si fa riferimento in particolare ai seguenti atti normativi:

1. **Regolamento (UE) n. 1303/2013;**
2. **Regolamento (UE) n. 1305/2013**, in particolare gli articoli 17, comma 1, lettere a), b), c), d), 45 e 46;
3. **Regolamento (UE) N. 1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
4. **Regolamento delegato (UE) n. 807/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
5. **Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
6. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014**, come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/1009, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
7. **Regolamento delegato (UE) n. 640/2014** della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
8. **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1009** del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
9. **Regolamento (UE) n. 2094/2020** del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
10. **Regolamento (UE) 2020/2220** del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
11. **Decisione della Commissione C (2015) 4156** del 12 giugno 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R N. 777 del 29 giugno 2015;
12. **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1253/2020** recante "Programma di sviluppo rurale Umbria 2014-2020. Approvazione documento "Disposizioni attuative generali per

la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020”;

13. **Decisione di esecuzione C(2021) 7299** final del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;
14. **Deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 9 marzo 2022** “Attivazione bandi relativi alla Tipologia di Intervento 4.1.3 – “Investimenti nelle aziende agricole – EURI” ed alla Tipologia di Intervento 4.2.3 – “Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari – EURI”.

5. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti opportunistici o un potenziale uso improprio delle risorse, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi Comunitari, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Pertanto, i potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:

- di essere consapevoli che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione. Anche a fronte dell'esito positivo della domanda e ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalla misura e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni e obblighi da parte del beneficiario esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo ed obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
- che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dai successivi paragrafi e che, in ogni caso, l'eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando è soggetta a verifica amministrativa, documentale e visita ispettiva in situ e che solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli l'Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente e che, fatte salve le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non potranno essere prese in considerazione ai fini della graduatoria.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI E AREA DI INTERVENTO

Possono accedere alle agevolazioni del presente intervento gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche costituite in una delle forme previste dal codice civile, ivi comprese le cooperative, che esercitano la propria attività ai sensi dell'articolo 2135 c.c., iscritti alla CCIAA con sede legale in Umbria o con unità locali ubicate in Umbria.

L'impresa, al momento della presentazione della domanda, deve:

1. non essere inclusa tra le imprese in difficoltà;
2. essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale SIAN), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN);
3. avere Partita Iva con codice attività agricola prevalente;
4. essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00, con sede legale in Umbria o con unità locali ubicate in Umbria⁴;
5. avere la disponibilità delle superfici agricole sulle quali s'intende realizzare gli investimenti che deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
 - a) titolo di proprietà;
 - b) titolo di usufrutto;
 - c) contratto di affitto scritto e registrato in data anteriore alla presentazione della domanda o delle relative rettifiche o varianti, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, previsti dall'art. 17, comma 3-bis, D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo di domanda, al momento della presentazione della domanda di sostegno, anche se non registrati e sostituiti non appena formalizzata la registrazione.
 - d) atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione;
 - e) convenzioni con enti Pubblici.

Non saranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, degli altri proprietari alla realizzazione dell'investimento.

Nel caso d'investimenti immobiliari e fissi per destinazione su terreno condotto in affitto, qualora non già previsto nel contratto stesso, è necessario il consenso del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Il titolo di possesso è verificato sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999 (fascicolo SIAN), integrato da successiva documentazione qualora necessario.

Al richiedente è consentito ripresentare domanda per investimenti per i quali ha presentato domanda di sostegno non finanziata ai sensi di precedenti bandi a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1, a condizione di rinunciare, entro la data di presentazione della nuova domanda, agli investimenti inseriti in precedenti istanze, in ottemperanza all'impegno sottoscritto di non richiedere aiuti per i medesimi investimenti. La data di eleggibilità delle spese inserite nella nuova domanda decorre dalla data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno inoltrata ai sensi del presente avviso. La presentazione di una domanda, ai sensi del presente bando, per investimenti oggetto di una precedente domanda a valere su altro avviso pubblico, non accompagnata da esplicita rinuncia o rettifica entro il termine indicato al successivo paragrafo 13.1, viene considerata come violazione degli impegni assunti e comporta l'esclusione degli investimenti relativi al presente avviso. La suddetta rinuncia va inviata tramite PEC al Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari della Regione Umbria.

⁴Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403);
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale a fondo perduto, entro i limiti di cui al presente avviso.

8. CUMULABILITA'

Il sostegno di cui al presente avviso è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.

In particolare, per quanto concerne le agevolazioni nazionali di carattere fiscale, la verifica dei limiti di cumulabilità, verrà effettuata sulla base di quanto disposto con nota della Commissione europea ARES (2020)6839797 del 17 novembre 2020 e con nota AGEA prot. n. 75343 del 11/11/2021 (consultabile al link: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>).

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che:

- a) prevedano un importo minimo di spesa pari a 50.000,00 euro, che dovrà essere rispettato anche in sede di rendicontazione del progetto;
- b) conseguano complessivamente almeno 7 punti, calcolati secondo le modalità previste paragrafo 12 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente avviso;
- c) dimostrino che con l'introduzione d'investimenti aziendali innovativi s'incentiva la trasformazione ecologica e digitale dell'azienda, si migliorano le prestazioni e la sostenibilità ambientali dell'azienda agricola. I progetti devono essere finalizzati alla riduzione delle emissioni, o all'introduzione di approcci aziendali volti all'economia circolare, o all'utilizzo di sistemi per l'agricoltura di precisione, o al benessere animale. I requisiti di cui alla lettera c) sono ottemperati nel caso in cui gli investimenti proposti comportino un miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi:
 1. Riduzione degli input in agricoltura
 2. Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali
 3. Riduzione dell'impatto ambientale mediante utilizzo di fonti e di materiali rinnovabili da riuso/riciclo
 4. Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi.

Nell'allegato A 1 (Piano aziendale) deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti sopra elencati, sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili. La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e deve essere rispettata anche nella domanda di pagamento del saldo. Ogni intervento del programma di investimenti deve contribuire al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi in elenco, pena l'esclusione dal sostegno.

10. LIMITI DI SPESA MINIMI E MASSIMI, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITA' DELLA SPESALimiti minimi e massimi.

Per gli interventi finanziati sono fissati i seguenti limiti:

- Euro 50.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento;
- Euro 500.000,00 quale spesa massima ammissibile a finanziamento.

In ogni caso il costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento non può essere superiore a 5 (cinque) volte la Dimensione economica espressa in euro, valore riportato nella sez. Orientamento Tecnico - Economico - OTE della scheda di validazione, aggiornata al momento della presentazione domanda sostegno.

Il mancato rispetto dei suddetti limiti comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute dal beneficiario dalla data di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso (cfr. eleggibilità della spesa), fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 3 mesi precedenti la presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità).

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. Acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a quanto riportato nell'allegato A 2 del presente avviso, con le seguenti finalità
 - macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale, quali quelle ibride (ovvero con motori diesel abbinati all'elettrico/gas) o a zero emissioni o a biometano. Nel caso specifico di trattrici alimentate a biometano, l'investimento è ammissibile solo se l'azienda produce autonomamente il biometano;
 - macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, inclusi aeromobili a pilotaggio da remoto (droni) e kit per il funzionamento automatizzato di macchine già presenti in azienda;
 - impianti e attrezzature finalizzati alla gestione sostenibile aziendale che dimostrino la riduzione degli utilizzi d'input quali: fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, sementi, elettricità, combustibili, mangimi e antimicrobici;
 - impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica ai fini del benessere animale e della sostenibilità ambientale, quali strumenti di controllo dell'animale, del suo stato di salute e della gestione dell'alimentazione e dell'allevamento;
 - impianti per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riutilizzo a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta sia impiegata in azienda.

Per alcune tipologie di macchine, valgono le limitazioni descritte in calce all'allegato A 2. Il superamento di tali limiti determina l'inammissibilità della spesa. Tutte le macchine e attrezzature oggetto di sostegno devono essere conformi a quanto previsto dalla Reg (UE) n. 167/2013, documentato da apposita certificazione rilasciata dal produttore. Con particolare riferimento alle macchine agricole, la macchina dovrà essere dotata di marcatura CE, di targhetta d'identificazione e di certificato d'omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche

tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali) relative agli aspetti di sicurezza.

Nel caso d'investimenti mobili (macchine ed attrezzature), per imprese con terreni ubicati in più Regioni, saranno ammesse le sole spese commisurate e congrue relativamente alle superfici localizzate nella Regione Umbria.

Gli investimenti del settore zootecnico sono ammissibili a condizione che le aziende soddisfino le disposizioni e limitazioni di cui all'allegato A 3.

2. Miglioramento degli impianti irrigui esistenti, che comunque rispettino le seguenti condizioni:

- non comportino un aumento netto della superficie irrigata.
- siano sottesi agli invasi artificiali di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio, o siano approvvigionati attingendo da corpi idrici superficiali ritenuti almeno buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua (esclusi quindi quelli individuati nell'allegato A 4);
- prevedano l'installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno ai fini di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno;
- soddisfino la condizione di risparmio idrico *potenziale* superiore a quella prevista dall'articolo 46 del Reg. n.1305/2013, che sia almeno pari a:
 - ✓ l'8% per ammodernamento d'impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro irrigazione;
 - ✓ il 20% per ammodernamento d'impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
 - ✓ il 30 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia, verificata mediante una valutazione tecnica ex ante e misurazioni dei contatori nella fase ex post.

Nel piano aziendale dovrà essere indicato l'elenco delle particelle asservite all'impianto in questione, il cui utilizzo irriguo dovrà risultare verificabile nella sezione PIANO DI COLTIVAZIONE - APPEZZAMENTI CULTURALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162) del fascicolo aziendale SIAN, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno.

3. Acquisto di hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda e strettamente correlati ai nuovi investimenti di cui ai punti 1. e 2., pena l'esclusione della relativa spesa.

4. Spese generali connesse alle spese di cui ai punti che precedono, nell'ambito di una percentuale massima del 5%.

Spese non ammissibili

Nell'ambito delle categorie di spese ammissibili, si specifica la non ammissibilità dei seguenti casi:

- Impianti e dotazioni destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature presenti in azienda;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;

- acquisto di trattrici tradizionali;
- investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- opere edili, anche se collegate agli interventi del programma d'investimenti, che saranno a carico del proponente;
- lavori in amministrazione diretta e contributi in natura;
- acquisto di beni con contratti di leasing, o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion, furgoni e le autovetture, indipendentemente dall'uso, sia esclusivo sia promiscuo;
- le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non siano interamente pagati;
- l'IVA, ai sensi dell'art. 37, par. 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Congruità della spesa

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con le modalità di seguito descritte:

- a. **per gli investimenti mobiliari, fissi per destinazione e immateriali** il richiedente o il tecnico da questi delegato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi omogenei o equivalenti per caratteristiche tecniche e tipo di utilizzo, da altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza fra loro, per le quali risulti espressamente nella visura camerale la possibilità di fornire direttamente il bene oggetto del preventivo. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN (vedi manuale procedure allegato A 5), prima del rilascio della medesima domanda.

Nella domanda di sostegno deve essere richiesto, per il bene che si intende acquistare, il prezzo più basso.

Successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi, mediante la stessa procedura Sian.

L'acquisto dei beni potrà essere effettuato esclusivamente tra i fornitori che hanno risposto alle richieste, sempre al prezzo più basso tra quelli proposti con le offerte prevenute.

Si precisa che, qualora l'intervento fisso per destinazione preveda voci di spesa presenti in prezziari regionali vigenti, è obbligatorio allegare all'eventuale preventivo un computo metrico dettagliato e la spesa inserita non può superare i costi dei prezziari per le medesime voci.

Per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni di cui sopra nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

- b. **per le spese generali:** sono riconosciute congrue e ragionevoli le spese generali fino all'importo massimo calcolato con la metodologia, elaborata dalla Rete Rurale Nazionale per la determinazione delle spese di progettazione ammissibili a beneficiare del contributo dello sviluppo rurale (Aggiornamento 2021). Il calcolo va fatto utilizzando l'apposito modello di calcolo messo a disposizione dal Mipaaf e consultabile al link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>. In tutti i casi le spese generali e tecniche riferite agli investimenti mobiliari e fissi per destinazione non possono superare l'importo corrispondente ad un'aliquota del 5%.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

Le percentuali di contributo sono definite nei limiti di quanto previsto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dal reg (UE) 2020/2220.

La percentuale di sostegno, applicata alla spesa ritenuta ammissibile al finanziamento, è pari al 55% e può essere aumentata:

- del 10%, per i giovani agricoltori, come definiti all'articolo 2, lettera n) del Regolamento (UE) n.1305/2013 modificato dal Reg. 2017/2393 (*"meno di 41 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in qualità di capo azienda in un'azienda agricola"*), iscritti all'INPS al momento della presentazione della domanda di sostegno. Le competenze professionali, così come disposto dall'articolo 3, punto 4 dell'allegato alla D.D. n. 433/21 relativa alla tipologia di intervento 6.1.1., possono essere acquisite anche nel corso del periodo di grazia di cui all'art. 2, par. 3, del regolamento UE n. 807/2014 che, ai sensi del presente avviso, non può andare oltre la data di scadenza indicata nella concessione del contributo per la conclusione del piano. Le medesime condizioni valgono per i giovani agricoltori che si sono insediati per la prima volta nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, indipendentemente dal fatto che abbiano presentato una domanda di sostegno per il primo insediamento. Nel caso di persone giuridiche, la maggiorazione del 10% è assegnata esclusivamente a quelle aziende nell'ambito delle quali il/i giovane/i, con le caratteristiche descritte sopra, detenga/no la prevalenza delle quote societarie (>50%) ed eserciti/no i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in maniera disgiunta. Nel caso di cooperative, la maggiorazione del 10% è assegnata solo nel caso in cui il Consiglio di amministrazione della stessa abbia una prevalenza di soci giovani, con le caratteristiche di cui sopra;
- del 10% per le aziende agricole totalmente biologiche (iscritte all'albo operatori biologici di cui al Reg. UE 848/2018), o in conversione biologica (in quest'ultimo caso si specifica che non devono essere presenti in azienda produzioni convenzionali);
- del 5% per la localizzazione aziendale in zona soggetta a vincoli naturali di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Per impianti e attrezzature fisse per destinazione, la maggiorazione spetta se il bene è ubicato in tali zone, per i beni mobili vale il principio della prevalenza della SAU in tali zone. Per le aziende, con sede legale situata entro i confini regionali, che conducono terreni che ricadono parzialmente su altra regione confinante, il calcolo della prevalenza di cui sopra deve tenere conto anche di tali terreni. (Allegato A6 Nuova classificazione zone con vincoli naturali e montane).

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili, sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” della scheda della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 “Investimenti nelle aziende agricole – EURI” del PSR per l’Umbria 2014/2020, approvati con DGR n. 1285 del 16.12.2021.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 7 punti per i criteri di selezione di cui al punto B della seguente tabella.

A - CRITERI SOGGETTIVI (fino ad un massimo di 15,2 punti)		
Criterio	Descrizione	Punteggi
A1 Azienda condotta da giovane agricoltore	Azienda condotta da “giovane agricoltore” “come definito dall’art. 2 del Reg. (UE)1305/2013”: di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, iscritto all’INPS e in possesso di capacità professionale	10 punti meno il 10% dell’età compiuta al momento della presentazione della domanda 4.1.3. (es: 18 anni = 10 -(18*0,10) = 8,2
A2 Localizzazione prevalente della SAU nella Regione	1. Comuni localizzati in “area rurale con problemi complessivi di sviluppo (aree rurali D)	4
	2. Comuni localizzati in “area rurale intermedia (aree rurali C)	2
A3 Adesione al biologico	Aziende totalmente biologiche (iscritte all’albo operatori biologici di cui al Reg. UE 848/2018), o in conversione (in quest’ ultimo caso si specifica che non devono essere presenti in azienda produzioni convenzionali)	3
B – CRITERI AGROCLIMATICI AMBIENTALI (art 58 bis Reg 1305/13) E DIGITALIZZAZIONE IMPRESA (fino ad un massimo di 38 punti)		
Nel piano aziendale ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei sotto criteri di selezione riportati nell’elenco che segue, specificando la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l’impresa intende conseguire relativamente al sotto criterio di riferimento. Per i sotto criteri B1.1, B1.2, B2.1, B3.1, B4.1 il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa minima di 25.000 euro. Per i sotto criteri B1.3 e B5.1 la spesa minima è di euro 5.000.		
Criterio	Descrizione	Punteggi

B1 Riduzione degli input in agricoltura (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B1.1: macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale, quali quelle ibride (ovvero con motori diesel abbinati all'elettrico/gas) o a zero emissioni;	7
	Sottocriterio B1.2: macchinari, attrezzature ad alto contenuto tecnologico con riferimento al <i>precision farming</i> (agricoltura di precisione);	6
	Sottocriterio B1.3: Kit per agricoltura di precisione necessario per il funzionamento automatizzato di almeno una macchina già presente in azienda;	2
B2 Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente all'innovazione)	Sottocriterio B2.1: impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica ai fini del benessere animale e della sostenibilità ambientale, quali strumenti di controllo dell'animale, del suo stato di salute e della gestione dell'alimentazione e dell'allevamento;	7
B3 Riduzione impatto ambientale mediante utilizzo fonti e materiali rinnovabili da riuso/riciclo (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B3.1: impianti e attrezzature per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riuso a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta venga rimpiegata in azienda;	7
B4 Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)	Sottocriterio B4.1: interventi su impianti irrigui esistenti (che non comportino un aumento netto della superficie irrigata) volti al risparmio idrico;	5
B5 Acquisto hardware e software (correlato al principio coerenza con gli obiettivi trasversali, con particolare riferimento innovazione e all'obiettivo specifico digitalizzazione impresa)	Sottocriterio B5.1: Acquisto hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda collegati con gli obiettivi di cui ai criteri e sottocriteri da B1 a B4.1.	4

Di seguito si riportano le modalità per una corretta attribuzione dei punteggi:

Criterio A1: Azienda condotta da "giovane agricoltore" "come definito dall'art. 2 del Reg. (UE)1305/2013": di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, iscritto all'INPS e in possesso di adeguata capacità professionale in ottemperanza a quanto previsto dalla Misura 6.1.1., al momento della

presentazione della domanda di sostegno, salvo la deroga prevista per l'acquisizione della capacità professionale (vedi paragrafo 11 "Aliquote e contributo").

Criterio A2: Aree come definite dalla classificazione del PSR Umbria 2014-2020, riportate in allegato A 7 al presente avviso.

Criterio A3: iscrizione albo operatori biologici o aver presentato prima notifica di assoggettamento al regime di certificazione biologico .

Criteri B1, B2 e B3: associabili alle macchine ad attrezzature che rispettano le condizioni previste nell'allegato A 2.

Criterio B4: Il risparmio idrico, per miglioramento di impianti irrigui esistenti, deve essere documentato, da apposita relazione tecnico agronomica che confronti i consumi ante e post investimento.

Criterio B5: acquisto di hardware e programmi informatici strettamente correlati con gli obiettivi dei criteri da B1 a B4.1.

Nel caso specifico di acquisto di software necessario al funzionamento dei droni o aeromobili, l'importo di spesa relativo al software non è associabile all'obiettivo B 5. L'intera spesa (drone + software) va associata all'obiettivo B1.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente.

A parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di sostegno.

13.1 Termine di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e fino alle ore 23.59 del giorno 31.10.2022.

La Regione si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

13.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Considerata la natura dematerializzata del bando si precisa che, preventivamente al rilascio della domanda, è necessario che l'impresa richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda al Manuale Utente, scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.

La domanda di sostegno può essere esclusivamente compilata dai seguenti soggetti, in possesso di un'utenza qualificata su SIAN:

- a) Il titolare dell'impresa;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- c) i liberi professionisti iscritti a ordini e/o albi professionali di carattere tecnico agronomico e veterinario.

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente mediante PEC all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande problemi tecnico – informatici specifici del beneficiario, o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

13.3 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la seguente documentazione:

- a) **piano aziendale** compilato e sottoscritto da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico agronomico, secondo il modello di cui all'allegato A 1 del presente avviso.

Il Piano dovrà essere finalizzato a dimostrare, in maniera documentata e rispetto alla situazione ante intervento:

- per le macchine e attrezzature e impianti a basso impatto ambientale e/o di precisione, la riduzione dell'utilizzo di input quali, ad esempio: fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, sementi, elettricità, combustibili, mangimi e antimicrobici;
 - per gli impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica, il miglioramento del benessere animale e/o della sostenibilità ambientale, oltre i requisiti previsti dalla normativa vigente del settore;
 - per gli impianti e attrezzature per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici, la loro origine aziendale e la loro destinazione ante e post intervento;
 - per gli interventi su impianti irrigui, il rispetto dei requisiti previsti al paragrafo 9 e 11;
 - per gli acquisti di hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda, il loro collegamento funzionale con gli investimenti di cui ai punti precedenti.
- b) se pertinente, planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
 - c) per impianti e attrezzature fissi per destinazione: layout previsionale;
 - d) se pertinente, dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
 - e) per i miglioramenti fondiari, computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda. Per le voci di spesa non presenti nel computo metrico, analisi dei prezzi;

- f) contratto di affitto o autorizzazione del proprietario dei terreni, qualora non esplicitata nel contratto di affitto, in caso di domanda di sostegno per investimenti su terreni condotti con contratti di conferimento e affitto;
- g) per le persone giuridiche (società di persone o di capitali) e per le cooperative agricole:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti, per le società di persone, che il sottoscrittore della domanda è legale rappresentante;
 - nel caso di cooperative, dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - qualora ricorra l'ipotesi, delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- h) se pertinente, ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti caricati in copia nel fascicolo elettronico utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) debbono essere conservati nel fascicolo di domanda, in originale o copia conforme, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda semplificata o alle relative rettifiche o varianti.

Documentazione aggiuntiva può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo

13.4 Dichiarazioni e impegni

Il richiedente, con la presentazione della domanda sostegno, sottoscrive le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, previste nel modello di domanda informatizzata predisposta da AGEA – O.P. di seguito riportate:

- a) di aver dichiarato quale agricoltore ai sensi dell'articolo 2 lettera a) del reg (UE) 1306/2013, nel proprio Fascicolo aziendale, tutte le informazioni inerenti alla propria azienda su cui esercita un'attività agricola;
- b) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- c) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, del contenuto del bando di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- d) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR sottoposto all'approvazione della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- e) di essere a conoscenza dei criteri di selezione ed ammissibilità, degli impegni e degli obblighi definiti ai sensi della normativa comunitari, riportati nel programma di sviluppo rurale e nel bando di adesione ed elencati nel quadro G della domanda di sostegno;

- f) di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- g) di accettare le modifiche al regime di cui al Reg (UE) n. 1305/13, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Umbria;
- i) di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero, anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli articoli 73, 74 e 75 (calcoli e applicazione delle sanzioni amministrative) del reg. (UE) 809/2014;
- k) di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) che la documentazione relativa ad acquisizioni, affitto di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e s. m. e i. riguardanti tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di non essere sottoposto a pene detentive e o a misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o dei tutori;
- o) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'art 10 Legge n 575/1965 e s.m. ed i;
- p) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art 33 del decreto legislativo 228/2001;
- q) di essere a conoscenza che, in caso di affermazioni fraudolente, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- r) di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Reg 1306/2013;
- s) di essere a conoscenza che l'errata o omessa indicazione del codice IBAN determina l'impossibilità per l'organismo pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento.
- t) di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- u) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 (14) del Reg. (UE) n. 702/2014.

Il richiedente si impegna inoltre a:

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- non richiedere per gli investimenti relativi al presente avviso altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali, oltre il limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie misure del PSR e riportate nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e successive modifiche
- mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

La violazione di uno o più impegni, salvo i casi di forza maggiore di cui all'articolo 2, del reg. (UE) n. 1306/2013, determina l'applicazione di sanzioni ai sensi della DGR 935/2017, come modificata dalla DGR 692/2020.

13.5 Rettifiche alla domanda di sostegno

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già rilasciata e presentare una domanda di rettifica, che la sostituisce integralmente, utilizzando le modalità previste per la presentazione della domanda originaria di cui al Paragrafo 13.2 del presente avviso.

La domanda di rettifica presentata, può prevedere l'introduzione/esclusione di investimenti, la modifica in termini di importo di spesa e di contributo.

Per tutti i parametri di verifica e valutazione della domanda rettificata, inclusa l'eleggibilità della spesa degli investimenti, si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di rettifica.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per ogni fase del procedimento, al fine di assicurare la tracciabilità delle procedure sono predisposte apposite check list, sottoscritte dal funzionario incaricato dell'istruttoria.

14.1 Ricevibilità delle domande

Il Servizio competente provvede ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

Le domande di sostegno sono considerate ricevibili solo se:

- ✓ presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- ✓ sottoscritte da parte del beneficiario o del legale rappresentante con codice OTP (si veda il Paragrafo 13.1 per le modalità di ottenimento del codice);
- ✓ complete del Piano aziendale, di cui all'allegato A 1.

In caso di domanda irricevibile, viene data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Infruttuosamente decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ricevibilità della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande irricevibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni, la domanda verrà dichiarata ricevibile.

L'elenco delle domande ricevibili in ordine di punteggio auto dichiarato viene approvato con apposito atto dirigenziale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sito Web, pubblicazione che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati.

Le domande ricevibili, rientranti nei limiti della finanziabilità in base alle risorse disponibili per la tipologia di intervento 4.1.3, vengono sottoposte, in ordine decrescente di punteggio e per gruppi di domande, alla fase successiva per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, non consentiranno il loro finanziamento.

14.2 Ammissibilità delle domande

I controlli amministrativi in questa fase sono finalizzati a verificare, in particolare, quanto segue:

1. la rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno
2. la congruità della spesa relativi ai singoli investimenti proposti;
3. la corretta attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri previsti dal presente bando.

Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC, da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti entro il termine perentorio di 15 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria.

Qualora, in sede di istruttoria ammissibilità, vengano ravvisati motivi di esclusione della domanda presentata, alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m. e i.

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile di misura approva gli atti provvedendo a dichiarare le domande ammesse a finanziamento, quelle ammesse ma non finanziate e le domande non ammesse.

I suddetti atti sono pubblicati nel BUR e nel portale "Bandi" della Regione Umbria, nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento della sezione Programma di Sviluppo Rurale (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>).

Per le domande risultate ammissibili e finanziabili, viene inviato ai beneficiari la comunicazione di ammissione agli aiuti.

I provvedimenti di concessione del contributo dovranno necessariamente riportare:

- i riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- il CUP che deve essere riportato su tutti i documenti contabili, emessi successivamente alla comunicazione di ammissibilità;
- i dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili;
- il termine entro il quale il programma di investimenti dovrà essere ultimato;
- le modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti a titolo di anticipo o saldo finale;
- le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio, ivi incluso l'eventuale obbligo, anche per le fasi successive all'ammissibilità della domanda di sostegno, al mantenimento o al rispetto di taluni requisiti di ingresso o condizioni di ammissibilità, con indicazione delle sanzioni connesse al mancato rispetto dell'adempimento;
- gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione, dal periodo di non alienabilità, nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata.

La comunicazione di ammissione agli aiuti diventa impegno giuridicamente vincolante, se entro il termine perentorio di 30 gg dal suo ricevimento, il beneficiario non invia motivazioni ostantive all'accoglimento, e/o proposte di revisione.

Ai titolari delle domande inammissibili o ammissibili ma non finanziabili, vengono notificate a mezzo PEC gli atti con le motivazioni di esclusione o riduzione del punteggio e/o della spesa ammessa, con indicate le modalità per proporre ricorso avverso la decisione notificate (presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg., o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione).

14.3 Richiesta di riesame

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso, avverso le decisioni assunte nei confronti dei titolari di domande finanziate, ammesse e non finanziate, inammissibili ai sensi del presente avviso, è ammessa richiesta di riesame da inviare tramite PEC al servizio regionale che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela. Le istanze saranno esaminate nei 20 giorni successivi al ricevimento. In caso di mancata risposta del servizio regionale la richiesta si intende rigettata. Resta fermo che la richiesta di riesame non sospende né interrompe i termini per la proposizione del ricorso innanzi alle competenti autorità.

15. VARIANTI

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al paragrafo 18.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e **non oltre i 12 mesi successivi alla data di comunicazione di ammissione agli aiuti.**

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, comporta l'applicazione delle riduzioni e sanzioni di cui all' allegato A 8 "Riduzioni e sanzioni" del presente avviso.

17. PROROGHE

Non sono concesse proroghe su richiesta dei singoli beneficiari, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali (secondo comma, articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013), di cui al paragrafo che segue. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza il **31 marzo 2025**, comprensivo del periodo dilatorio di cui all'allegato A 8.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore previste dall'art. 2 (2) del Reg. (UE) n.1306/2013 sono le seguenti:

- il decesso del beneficiario;

- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati destinati all'attività aziendale;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

19. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento, anticipo e saldo, devono essere presentate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Per la modalità di presentazione si rinvia a quanto previsto al Paragrafo 13.2 del presente Avviso.

19.1 Domanda di pagamento anticipo

19.1.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

Il beneficiario, entro tre mesi dalla ricezione della concessione del contributo da parte della Regione, deve presentare una domanda di pagamento anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo accordato, utilizzando la citata procedura informatica sul portale SIAN (www.sian.it).

È esonerato da tale obbligo il beneficiario che presenta, entro lo stesso termine, domanda di pagamento del saldo.

19.1.2 Documentazione da allegare alla domanda.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Copia della polizza fidejussoria assicurativa o bancaria**, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore – AGEA. La scadenza della garanzia è quella prevista nella concessione del contributo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo (ultimazione lavori) rinnovabile automaticamente di anno in anno, fino a cinque annualità o sino allo svincolo della stessa da parte dell'Organismo Pagatore AGEA. Le garanzie fideiussorie, scaricabili nel portale SIAN, devono essere stipulate alle condizioni contrattuali riportate nello schema predisposto dall'OP – AGEA, e inviate in originale cartaceo al Servizio “Sviluppo delle imprese agricole delle filiere agroalimentari” della Regione Umbria - Via M. Angeloni 61-06124 Perugia.
- **dichiarazione dei familiari conviventi**, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Allegato A 9).

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso, vengono recuperati gli interessi legali maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'importo totale liquidabile a saldo.

19.1.3 Istruttoria della domanda

L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito delle seguenti verifiche:

- conferma della validità della fideiussione bancaria/assicurativa da parte del soggetto fideiussore);

- acquisizione informazione antimafia mediante consultazione della Banca dati nazionale BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia);
- rispetto della condizione che il beneficiario non sia “destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto”, così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Lo svincolo della garanzia fidejussoria da parte dell'Organismo Pagatore AGEA avviene a seguito della liquidazione del saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite a titolo di anticipazione, comprensive dei relativi interessi legali.

19.2 Domanda di pagamento di saldo

19.2.1. Termini modalità di presentazione della domanda

Entro la data del termine dei lavori prevista al paragrafo 16, il beneficiario deve richiedere il saldo del contributo del progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al 90esimo giorno comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni come da successivo paragrafo 25, salvo eventuali proroghe approvate dal competente servizio regionale.

19.2.2. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- a) relazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico agronomico, in ordine:
 - alla corretta realizzazione degli investimenti programmati e alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel programma degli interventi e nella domanda di sostegno;
 - all'avvenuto conseguimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9;
 - al permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno;
 - alla dimostrazione e conferma dei punteggi indicati nella domanda di sostegno e riconosciuti ammissibili previsti dai criteri di selezione anche in riferimento al rispetto degli impegni connessi alle operazioni realizzate assunti con la domanda di sostegno;
- b) tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse in correlazione con le spese preventivate per i beni acquistati, ovvero come risultanti dai computi metrici consuntivi;
- c) documenti giustificativi delle spese sostenute unitamente alla copia dei documenti comprovanti l'effettivo avvenuto pagamento delle stesse, redatti in conformità a quanto previsto dal paragrafo 19.2.3 che segue;
- d) estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo; sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di un conto corrente intestato al beneficiario, e inserito nel fascicolo aziendale SIAN.

e, nei casi in cui ricorra l'ipotesi:

- e) documentazione fotografica dimostrativa del rispetto delle norme sulla pubblicità di cui all'art. 13 e allegato III del Reg. 808/2013;
- f) computi metrici consuntivi, con dettaglio di tutte le misure;

- g) layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
- h) copia della carta di circolazione intestata al beneficiario in presenza di acquisto di macchine e attrezzi registrati in pubblici registri (motorizzazione);
- i) documentazione fotografica di tutti gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione, dalla quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
- j) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 d.lgs.159/2011 e ss. mm. ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A 9);
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato A 10 (impresa in difficoltà);
- l) dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali (allegato A 11).

19.2.3. Documenti giustificativi della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari (contabilità separata)

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al presente Bando, le spese per essere ammesse all'aiuto dovranno essere dimostrate attraverso idonei documenti giustificativi e idonee attestazioni del pagamento, che dovrà essere effettuato utilizzando un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario nel quale devono essere gestiti i movimenti finanziari relativi all'investimento di cui al presente bando (pagamenti relativi alle forniture dell'investimento e accredito degli aiuti). Tale conto corrente deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN prima del rilascio della domanda di pagamento del saldo, pena la inammissibilità del pagamento e deve essere dichiarato nella domanda di sostegno e nelle relative domande di pagamento. In caso di variazione del conto corrente quest'ultimo deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN ed essere indicato nelle domande di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute con pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, anche nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

In merito ai documenti giustificativi della spesa, questi dovranno:

- essere intestati inequivocabilmente alla Impresa titolare dell'aiuto;
- riportare nella causale il Codice Univoco di Progetto (CUP) inviato al beneficiario con la decisione individuale di concedere il sostegno. Per le fatture emesse in data antecedente alla notifica alla ditta del CUP, deve essere riportata la seguente dicitura: "PSR 201472020 – MISURA 4.1.3. – NUMERO UNIVOCO DI DOMANDA";
- riportare il dettaglio dei lavori eseguiti o dei beni/servizi forniti, al fine di rendere individuabile con certezza il nesso con l'intervento finanziato (numero seriale o matricola o numero di telaio della macchina / attrezzatura / impianto).

Il beneficiario, per dimostrare la tracciabilità del pagamento delle spese inerenti la domanda di sostegno finanziata, utilizza le modalità pagamento di seguito riportate, attestata dai relativi documenti:

- a) pagamento tramite bonifico. Il beneficiario deve produrre la copia della ricevuta del bonifico, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione. o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nell'attestazione di pagamento deve essere specificata la causale del pagamento nel seguente modo "PSR Umbria 2014-2020- Misura 4.1.3 - fattura n. ___ del _____ Ditta _____ (denominazione ditta fornitrice)".

Qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, andrà prodotta una dichiarazione liberatoria (Allegato A 12) di quietanza rilasciata dalla ditta emittente con l'indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio in vigore al momento del pagamento.

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle sopra previste non sono ammissibili.

19.2.4 Istruttoria delle domande

I controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori implicano un controllo della documentazione presentata ed un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare:

- Il permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto approvato;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati

In presenza di domande di pagamento riguardanti esclusivamente l'acquisto di macchine agricole registrate in pubblici registri ovvero identificate in fattura da un codice univoco (matricola o numero seriale), non è necessaria la visita in situ in quanto si ritiene adeguato il solo controllo della documentazione fotografica, amministrativa e contabile, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 48 del reg. 809/2014.

In caso di domande incomplete, il funzionario incaricato richiede l'integrazione della domanda tramite PEC, dando termini coerenti con i tempi del procedimento, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR.

Nel caso d'istruttoria positiva la check list dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale spesa ammissibile e contributo concedibile.

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1303/2013.⁵

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo già liquidato quale anticipo, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la check list dovrà concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

⁵ Se dall'esame della domanda di pagamento si rileva che il contributo richiesto supera l'importo del contributo ammesso a liquidazione di una percentuale superiore al 10%, si applica una sanzione sul contributo ammesso a liquidazione pari alla differenza tra questi due importi

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

In questo caso alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s. m. e i. Nel caso di inammissibilità della domanda di pagamento verranno adottati i relativi atti di decadenza e revoca della domanda di sostegno. Le cause di esclusione verranno notificate tramite PEC al richiedente.

Su tutte le domande di saldo proposte alla liquidazione viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al controllo in loco (controllo di secondo livello). Quest'ultimo controllo verrà effettuato da organismo diverso dalla Regione dell'Umbria. Una volta rientrati con esito positivo gli accertamenti del controllo di secondo livello, la domanda verrà inserita in successivi elenchi di liquidazione.

20. AUTORIZZAZIONE ELENCHI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari approva gli atti che autorizzano il pagamento delle domande liquidabili, provvedendo ad autorizzare gli elenchi di liquidazione e ad inviarli all'Autorità di gestione, per l'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA, soggetto responsabile dell'erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

A conclusione del procedimento, ai beneficiari viene notificata tramite PEC, a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, l'ammissione alla liquidazione.

Nella notifica sono riportate:

- tutte le spese ammesse e, se del caso, quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, con le relative motivazioni;
- il richiamo agli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

21. IMPEGNI PERIODO VINCOLATIVO

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda di sostegno si impegna, tra l'altro, a rispettare tutti gli impegni ed in particolare a mantenere la destinazione agricola, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data con la quale la Regione autorizza l'OP-Agea al pagamento del saldo del sostegno.

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti, previa autorizzazione da parte della Regione Umbria, esclusivamente nei casi di forza maggiore previsti dall'art.2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo deve chiedere preventiva autorizzazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione alla domanda di sostegno di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno del territorio regionale.

E' consentita altresì, in casi particolari, la sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Umbria

Su richiesta dei beneficiari, la regione può in casi debitamente motivati, autorizzare il trasferimento impegni ad altro soggetto qualora il subentrante dimostri:

- titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dall'avviso pubblico;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite

22. CONTROLLI EX POST

L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, in applicazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari delle operazioni sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:

- cessino o rilocalizzino un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma
- apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

23. ERRORI SANABILI O PALESI

Ai sensi dell'art. 59 paragrafo 6, dell'art. 62 paragrafo 2 lettera h del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 809/2014, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Per richieste di correzione di errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati o di completamento di parti della domanda o degli allegati pervenute oltre il termine di presentazione della domanda di che trattasi, l'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti. Pertanto, per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione o incompleta compilazione di parte della domanda e degli allegati;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

Non sono sanabili gli errori in conseguenza dei quali vengano meno i requisiti di ammissibilità agli aiuti di seguito elencati:

- la mancata apposizione della firma del richiedente sul modulo della domanda e sui relativi allegati oltre al mancato inoltro del documento d'identità del firmatario e comunque la mancata presentazione della documentazione considerata OBBLIGATORIA per l'ammissibilità;
- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda e qualsiasi tipo di rettifica o correzione della domanda tendente ad incrementare l'importo richiesto ed i punteggi indicati.

24. REVOCHE E RINUNCE

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del beneficiario;
- b) per mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) per violazione delle dichiarazioni e degli impegni sottoscritti dal beneficiario, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, nel caso di mancato mantenimento degli impegni per cause di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE)n.1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n.1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE)n.640/2014, elencate nel precedente paragrafo 18.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione, di valore probante, a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

25. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

L'allegato A alla DGR 692/2020 contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"(Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 5/05/2020.

Ai sensi dell'articolo 71 (1), secondo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se il termine temporale del mancato rispetto degli impegni non è oggettivamente verificabile viene recuperato l'intero ammontare del contributo accordato.

Ai sensi del medesimo atto, per gli impegni specifici della sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3, vengono individuati gli impegni specifici e declinate le sanzioni tenendo conto dei livelli di gravità, entità e durata di ogni violazione. L'allegato A 8 al presente avviso riporta le schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici.

Le riduzioni ed esclusioni non si applicano nei casi di cui al precedente paragrafo 18. In ogni caso il progetto realizzato deve rispettare le finalità generali della Misura e garantire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda.

26. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dettagliati nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2, modificato dal reg.(UE) n. 669/2016.

Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla tipologia d'intervento, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario e, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Documento "Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR" - Rev. 1, approvato dal Comitato di sorveglianza il, 2 luglio 2020, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020> .

27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196//2003, Reg UE 2016/679 e D.lgs. n 101/2018) si rimanda all'informativa, sul trattamento dati personali di cui all'allegato A 13 delle presenti disposizioni attuative.

28. INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI

Come previsto dall'articolo 8, comma 3 della 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., la comunicazione di avvio del procedimento e le disposizioni previste dagli articoli 2 (9-bis), 2 bis e 8 (2) della stessa legge sono individuati e pubblicati al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi?azione=reset>

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari–Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Regione Umbria.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del dirigente della Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari. La struttura responsabile dell'istruttoria è la Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole. I soggetti interessati potranno inviare richieste e chiarimenti per posta elettronica all'indirizzo e mail del responsabile della Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, saranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura04>.

PSR UMBRIA 2014-2020
TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.3
“Investimenti nelle aziende agricole- EURI”
Piano di sviluppo aziendale

Anagrafica

Tabella 1 - Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di	
Codice ATECO	
Impresa in difficoltà ¹	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Caratteristiche dell'azienda: (dettagliare in ordine alla ubicazione e caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria (SAU, SAT, proprietà, affitto, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi);

A.2 Forma di conduzione:(descrivere i componenti della famiglia coltivatrice e loro caratteristiche – IAP, CD,, coadiuvanti familiari - nonché l'apporto di ciascuno in termini di giornate lavorative. In presenza di salariati riportare le giornate lavorate e le tipologie di contratti OTI (operai a tempo indeterminato) o OTD (operai a tempo determinato). Riportare, altresì, la presenza o meno di giovani insediati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda con indicati gli estremi dell'insediamento (CCIAA, P.IVA, INPS, Capacità professionale)

A.3 Investimenti fondiari presenti: (dettagliare la tipologia, dimensione –Superficie Utile Coperta-, stato e destinazione d'uso, dei fabbricati presenti in azienda, nonché gli altri investimenti fondiari quali arboreti, viabilità, impianti irrigui, ecc e loro stato d'uso)

A.4 Dotazioni aziendali: (descrivere il parco macchine e attrezzature, definendo anche la potenza di ogni mezzo semovente e il loro stato d'uso. Relazionare in ordine alla presenza di bestiame indicando numero capi per categoria specie, razza, attitudine)

¹Ai sensi ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01)

A.5 Attività di trasformazione e attività connesse (indicare eventuale presenza di attività di trasformazione/commercializzazione svolte nell'azienda e attività connesse - agriturismo, contoterzismo, ecc.)

A.6 Punti di forza: (relazionare in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica).

A.7 Punti critici (riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali e infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, ecc.)

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INVESTIMENTO

B.1 Descrizione sintetica del progetto di investimento: motivazioni ed obiettivi.

Descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare, indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche; descrivere gli investimenti previsti. Illustrare gli effetti produttivi ed economici attesi.

B.2 Quadro generale dell'investimento

Tabella 2 - Quadro generale dell'investimento (aggiungere righe se necessario)

N prog.vo	Descrizione bene/servizio	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa totale	% di contributo	Contributo
1						
2						
3						
4						
Totale Investimenti						
Totale spese generali						
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO						

B.3 Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento

Tabella 3 - Descrizione analitica dell'investimento

Descrizione singolo intervento	Dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali (Inserire codice da 1 a 4) *	Congruità della spesa (indicare "P" per preventivi o "C" per computo)

*Per ogni singolo intervento del programma di investimenti indicare il codice corrispondente all'obiettivo tra quelli elencati di seguito:

Descrizione obiettivo	Codice corrispondente
Riduzione degli input in agricoltura.	1
Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali	2
Riduzione dell'impatto ambientale mediante utilizzo di fonti e di materiali rinnovabili da riuso/riciclo.	3
Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi	4

C. CRITERI DI SELEZIONE

C.1 Criteri A. Requisiti soggettivi del richiedente (max 15,2 punti)

Criterio A.1 "Azienda condotta da giovane agricoltore"

Numero Criterio	Criterio di selezione	punti max.	Punti	Punteggio autovalutazione
1	Azienda condotta da "giovane agricoltore" "come definito dall'art. 2 del Reg. (UE)1305/2013": di età non superiore a 40 anni, insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, iscritto all'INPS e in possesso di capacità professionale	Max 8,2	$X = 10 - (età * 0,10)$	

Criterio A.2: "Localizzazione prevalente della SAU nella Regione"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
2	1. Comuni localizzati in "area rurale con problemi complessivi di sviluppo (aree rurali D)	Max 4	Localizzazione*		
			<input type="checkbox"/> aree rurali D	4	
	2. Comuni localizzati in "area rurale intermedia (aree rurali C)		<input type="checkbox"/> (aree rurali C)	2	

Criterio A3: "Adesione al biologico"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
3	Aziende totalmente biologiche (iscritte all'albo operatori biologici di cui al Reg. UE 848/2018), o in conversione	Max 3	non devono essere presenti colture o produzioni convenzionali	3	

C.2 Criteri B. Criteri agro climatici ambientali (art 58 bis reg 1305/13) e digitalizzazione impresa (max 38 punti)

Nel piano aziendale ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei sotto criteri di selezione riportati nell'elenco che segue, specificando la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l'impresa intende conseguire relativamente al sottocriterio di riferimento.

Per i sottocriteri B1.1, B1.2, B2.1, B3.1, B4.1 il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa minima di 25.000 euro.

Per i sottocriteri B1.3 e B5.1 la spesa minima è di euro 5.000.

Criterio B1 "Riduzione degli input in agricoltura" (correlato al principio di coerenza con gli obiettivi trasversali clima, ambiente e all'innovazione)

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par.12	Punteggio autovalutazione
4	Riduzione degli input in agricoltura	7	Sottocriterio B1.1: macchine e attrezzature non inquinanti e a basso impatto ambientale, quali quelle ibride (ovvero con motori diesel abbinati all'elettrico/gas) o a zero emissioni;	7	
			Sottocriterio B1.2: macchinari, attrezzature ad alto contenuto tecnologico con riferimento al precision farming;	6	
			Sottocriterio B1.3: Kit per agricoltura di precisione necessario per il funzionamento automatizzato di almeno una macchina già presente in azienda;	2	
Punteggio totale					

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio

	Descrizione bene	Importo
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.1.1		
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili). Es. : scheda tecnica, etc.)</i>		

	Descrizione bene	Importo
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.1.2		
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>		

Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.1.3	Descrizione bene	Importo
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>		

Criterion B. 2 “Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
5	Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali	7	Sottocriterio B 2.1: impianti e attrezzature per il miglioramento della conduzione zootecnica ai fini del benessere animale e della sostenibilità ambientale, quali strumenti di controllo dell'animale, del suo stato di salute e della gestione dell'alimentazione e dell'allevamento;	7	
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.2.1	Descrizione bene		Importo		
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>					

Criterion B.3 “Riduzione impatto ambientale mediante utilizzo fonti e materiali rinnovabili da riuso/riciclo”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
6	Riduzione impatto ambientale mediante utilizzo fonti e materiali rinnovabili da riuso/riciclo all'innovazione)	7	Sottocriterio B 3.1: impianti e attrezzature per il trattamento dei sottoprodotti agricoli e dei reflui zootecnici per il loro riuso a fini energetici ed agricoli, a condizione che la materia prodotta venga reimpiegata in azienda	7	
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.3.1	Descrizione bene		Importo		
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>					

Criterio B4 “Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
7	Miglioramento della gestione della risorsa idrica in termini quantitativi	5	Sottocriterio B 4.1: interventi su impianti irrigui esistenti (che non comportino un aumento netto della superficie irrigata) volti al risparmio idrico	5	
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.4.1		Descrizione bene			Importo
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>					

Criterio B5 “Acquisto hardware e software”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
8	Acquisto hardware e software	5	Sottocriterio B5.1: Acquisto hardware e software di supporto alla gestione produttiva dell'azienda collegati con gli obiettivi di cui ai criteri e sottocriteri da B1 a B4.1.	5	
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Beni che incidono positivamente sul sottocriterio B.5.1		Descrizione bene			Importo
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili)</i>					

D. Giustificazioni in ordine al rispetto di alcune limitazioni: qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate le giustificazioni correlate a:

- Rispetto del limite massimo di 5 volte la Dimensione economica (come risulta da fascicolo SIAN ultimo validato)
- Rispetto del rapporto 12 KW per ettaro di SAU riferito a piano aziendale ultimato
- Rispetto altre limitazioni allegato A 2

E. Conclusioni e risultati attesi

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

Allegato A 2**NUOVE MACCHINE E ATTREZZATURE AMMISSIBILI, DI CUI AL PARAGRAFO 10**

Sono ammissibili a finanziamento solo le macchine e le attrezzature che:

- consentono un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;
- riducono la quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e le emissioni connesse a questi prodotti;
- consentono l'introduzione di tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo;
- migliorano la gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento.

Tutte le macchine e le attrezzature finanziate devono rispondere alla Direttiva Macchine (D.lgs. 17/2010) e alle norme tecniche dedicate.

Le motivazioni dell'acquisto delle nuove macchine e attrezzature devono essere dettagliate nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Allegato A 1).

- **TRATTRICI**

- **IRRORATRICI:**

1. Macchine irroratrici semoventi
2. Atomizzatori portati, semi-portati o trainati
3. Barre irroratrici portate o semi-portate
4. Barre irroratrici portate o semi-portate per diserbo

- **MACCHINE PER LA MINIMA LAVORAZIONE:**

1. Macchine per la minima lavorazione o "minimum tillage", combinate ad altre attrezzature
2. Macchine per la lavorazione in bande o "strip tillage", combinate ad altre attrezzature

- **SEMINATRICI:**

1. Seminatrici per semina su sodo
2. Seminatrici pneumatiche monogerme
3. Seminatrici combinate

- **MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI NON PALABILI:**

1. Vasche di stoccaggio
2. Carribotte per la distribuzione/interramento degli effluenti non palabili.

- **MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO:**

1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale
2. Attrezzature altre spese ammissibili per lo gestione dei fertilizzanti (da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice già presente in azienda)

- **SISTEMI AUTOMATICI PER LA GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO (ALIMENTAZIONE, CONTROLLO STATO DI SALUTE, IMPIANTO MUNGITURA, CLIMATIZZAZIONE STALLA)**

- **ALTRE MACCHINE**

1. Carri miscelatori unifeed
2. Mietitrebbie, Vendemmiatrici, Raccogliatrici per tabacco, Macchine per la fienagione

- **AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI) e relativi software**

Si precisa il significato dei seguenti termini ai fini del presente Allegato:

- macchina operatrice semovente: dotata di motore per autotrazione e non accoppiabile alla trattrice.
- macchina operatrice portata/semiportata/trainata: priva di motore per autotrazione e funzionante solo se accoppiata alla trattrice
- Attrezzatura: dotazione a corredo di una macchina operatrice (es: carro botte corredato di attrezzatura per lo spandimento)
- Attrezzatura fissa o mobile: a completamento di impianti
- Dispositivi elettronici (ad es. sensori, rilevatori GPS, ecc.).

Di seguito si evidenziano, per alcune tipologie di macchine, i requisiti di ammissibilità:

A. Trattrici:

- Devono essere dotate di motore ibrido o elettrico o a biometano. Nel caso di trattrici alimentate a biometano l'investimento è ammissibile solo se l'azienda produce autonomamente il biometano

B. 1 Macchine irroratrici semoventi:

- Devono essere dotate di:
 - cabina di guida omologata in classe IV, pressurizzata e dotata di filtri carboni attivi;
 - attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:
 1. Atomizzatori dotati di recupero del prodotto che non va a bersaglio (esempio: pannelli per recupero prodotti, dispositivi a carica elettrostatica, etc)
 2. Barre irroratrici dotate di ugelli anti-deriva

B. 2 Atomizzatori portati, semiportati o trainati:

- devono essere dotati di dispositivi per il recupero del prodotto che non va a bersaglio

B. 3 Barre irroratrici portate o semi-portate:

- devono essere dotate di ugelli antideriva

B. 4 Barre irroratrici portate o semi-portate per diserbo:

- devono essere dotate di organi lambenti

C. Macchine per la minima lavorazione (minima lavorazione o lavorazioni in bande o "strip tillage")

- Macchine per la preparazione letto di semina in unico passaggio
- Organi lavoranti passivi, non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente
- Lavorazione terreno a profondità non superiore a 20 cm
- Lavorazione in bande con larghezza non superiore a 20 cm (per gli strip tillage)
- Devono essere combinate con altre attrezzature per esecuzione contemporanea di almeno due operazioni colturali (es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfezione, ec...: le attrezzature combinate non devono essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa)

D. 1 Seminatrici su sodo

- devono consentire la semina diretta
- devono essere trainate o semiportate

D. 2 Seminatrici pneumatiche monogerme:

- devono essere equipaggiate con dispositivi specificamente progettati per limitare la dispersione di polveri derivanti dalla concia delle sementi.

D. 3 Seminatrici combinate:

- come punto C , quinto trattino

E. 1 Vasche di stoccaggio:

Devono essere dotate di:

- attrezzature (sensori) integrate al sistema di distribuzione per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca;
- sistema di miscelazione;
- attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti, qualora non presenti sulle macchine operatrici

E. 2 Carri botte per la distribuzione /interramento degli effluenti non palabili

- Devono essere dotati di attrezzature per lo spandimento rasoterra e sotto-superficiale degli effluenti non palabili.

F. 1 Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale:

- Oltre al nuovo spandiconcime a rateo variabile (VRT) , sono ammissibili anche kit VRT per l'adattamento di macchine già presenti in azienda

F. 2 Attrezzature per la gestione dei fertilizzanti (da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice già presente in azienda)

- Sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica

H. ALTRE MACCHINE :

- **Carri miscelatori unifeed** : devono essere dotati di interconnessione a sistemi informatici
- **Mietitrebbie, Vendemmiatrici, Raccogliatrici per tabacco, Macchine per la fienagione:** il funzionamento di tali macchine deve essere controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori

I. AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI) e relativi software

- di tipo aereo, omologati allo scopo e dotati di apposita matricola;
- sistema multispettrale integrato, peso inferiore a 2kg,
- n 2 /4 batterie
- software compatibile, corso propedeutico utilizzo drone

LIMITAZIONI PREVISTE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA PER L'ACQUISTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI MACCHINARI AZIENDALI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ AL SOSTEGNO PREVISTO DALLE MISURE D'INVESTIMENTO

Nella valutazione dell'ammissibilità degli investimenti in determinate tipologie di macchine agricole è necessario verificare che gli stessi siano coerenti con un loro appropriato ed economico impiego in relazione alle superfici aziendali e relativi ordinamenti colturali.

Per le macchine motrici particolare attenzione deve essere posta nella valutazione della potenza che deve risultare adeguata alle esigenze aziendali.

Pertanto, al fine di evitare un sovradimensionamento aziendale in termini di trattrici, il sostegno all'acquisto di nuove macchine è accordato entro un limite che non può superare la media di 12 KW¹ per ettaro di SAU aziendale. Per il calcolo del suddetto rapporto viene considerata la potenza espressa dal parco macchine aziendale come risultante da fascicolo aziendale SIAN aumentato delle macchine oggetto della domanda di aiuti e al netto delle eventuali macchine che si prevede di vendere/rottamare. Tale situazione deve risultare chiaramente nel Piano Aziendale.

Per le macchine da raccolta, semoventi e non, vengono individuati criteri di ammissibilità espressi in termini di superficie aziendale sulla quale tali macchine andranno ad operare, posseduta dal titolare della domanda di sostegno. Le macchine in questione non vengono considerate ai fini del computo dei KW di cui sopra.

Tali macchine sono ammissibili soltanto se è garantito il loro utilizzo in sede di accertamento della regolare esecuzione degli investimenti.

Le tipologie di macchinari riportate nella tabella sottostante sono ammissibili solo se congruenti con i limiti massimi previsti dalla stessa. Il superamento di tali limiti determina l'inammissibilità della spesa.

Nella tabella seguente vengono riportati i limiti da rispettare per le diverse tipologie di macchina.

Tipologia macchina	Condizioni da rispettare
Trattrici	Limite massimo 12 Kw/ha di SAU per il complessivo parco macchine detenuto a piano ultimato
Mietitrebbiatrici	
▪ potenza fino a 200KW	▪ 100 ettari di SAU a seminativo;
▪ potenza superiore a 200KW	▪ 150 ettari di SAU a seminativo;
Raccolta tabacco	
▪ Agevolatrici	▪ 10 ettari
▪ Agevolatrici per tabacco Kentucky	▪ 4 ettari
▪ Automatiche	▪ 30 ettari
Vendemmiatrici	
▪ Semoventi	▪ 30 ettari
▪ Trainate	▪ 10 ettari
Aeromobili a pilotaggio remoto	Spesa massima ammissibile pari a € 10.000,00

¹ Potenza motrice delle macchine agricole semoventi (KW): rapporto di conversione: 1 CV (cavallo vapore) = 0,73 Kw - 1HP = 0,74 Kw. 1Kw = 1,36 CV

Allegato A 3

INVESTIMENTI NEL SETTORE ZOOTECNICO

Gli investimenti nel settore zootecnico sono ammissibili al sostegno a condizione che le aziende producano direttamente gli alimenti destinati agli animali nei seguenti limiti percentuali:

- 40% per allevamenti bovini da latte;
- 40% per allevamenti bovini all'ingrasso;
- 50% per allevamenti bovini da carne (linea vacca-vitello);
- 40% per allevamenti bufalini;
- 60% per allevamenti ovi-caprini ed equini;
- 35% per allevamenti suini;
- 20% per allevamenti avicunicoli.

Le percentuali vengono calcolate sulla base del carico di bestiame e delle superfici sia in sede di domanda di sostegno che di liquidazione del saldo. Il calcolo è effettuato utilizzando le apposite tabelle di cui all'allegato A 3. Per quanto riguarda la consistenza degli allevamenti va fatto riferimento al fascicolo aziendale ed alla Banca Dati Nazionale zootecnica oltre che al registro di stalla per la consistenza delle singole categorie di ciascuna specie. In presenza di contratto di soccida l'auto approvvigionamento deve essere computato per tutti gli animali dell'allevamento.

Le percentuali sopra indicate vengono ridotte del 50% per le aziende in grado di dimostrare la capacità di smaltimento dei reflui in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia (DGR 1492/2006).

Ai fini della determinazione delle unità foraggiere potenzialmente producibili, si deve fare riferimento alle superfici potenzialmente adatte allo scopo presenti nell'ultimo fascicolo aziendale validato alla data di presentazione della domanda di aiuto e del saldo.

Alle superfici presenti a fascicolo possono essere aggiunte superfici sulle quali il beneficiario esercita diritti o servitù di pascolamento. La relativa documentazione probatoria deve essere caricata nell'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione Umbria e custodita nel fascicolo di domanda.

TABELLE PER IL CALCOLO DELLE PERCENTUALI MINIME DI APPROVVIGIONAMENTO AZIENDALE IN UNITA' FORAGGERE

PRODUZIONE UNITARIE MEDIE E CORRISPONDENTI UNITA' FORAGGERE PER QUINTALE DELLE PRINCIPALI COLTURE FORAGGERE					
COLTURE	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
A) FORAGGI VERDI					
prato pascolo	120	160	14	16	15
pascolo naturale(*)	20	80	18	20	16
prato polifita non irriguo	180	240	13	16	15
prato polifita irriguo	400	600	14	16	15
prato di trifoglio	200	260	14	14	13
prato di lupinella	160	220	16	18	15
prato di medica	240	480	12	14	13
B) FIENI (produzione riferita a più sfalci)					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
prato pascolo	30	60	43	45	36
prato polifita non irriguo	45	80	46	52	44
prato polifita irriguo	100	150	47	52	44
prato di trifoglio	50	65	48	54	46
prato di lupinella	40	55	45	50	42
Prato di medica non irrigua	60	90	56	58	50
prato di medica irrigua	80	140	56	58	50
C) INSILATI					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
mais	400	700	30	32	31
pastone mais spiga intera	150	260	66	58	57
sorgo	250	450	21	29	27
triticale	180	450	25	34	31
loiessa	250	450	23	27	26
medica(80%umidità)	235	420	15	15	13
medica (fieno silo al 60% umidità)	130	230	28	28	24
D) GRANELLE					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
Avena vestita	30	40	86	91	88
grano tenero	40	60	102	103	102
mais	80	140	105	110	112
orzo	40	60	100	104	104
soia	15	30	117	121	118
sorgo	40	60	100	100	99
favino	20	40	97	96	94
E) BOSCO	1000 UF/HA/anno				
Il ricorso alle unità foraggere prodotte dal bosco è consentito esclusivamente per il bestiame effettivamente allevato allo stato brado in tale ambito					

(*) Per quanto riguarda le superfici a pascolo naturale si considerano quelle riportate nel fascicolo aziendale, al netto di eventuali tare.

FABBISOGNI DELLE SPECIE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO ESPRESSO IN UF-UFL-UFC PER CAPO/ANNO(*)						
SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
A) BOVINI						
tori peso vivo q. 7-12					2.300	3.500
vacche da latte in asciutta			2409	3942		
vacche da latte con prod.ne media q. 35-90/anno			5475	6825		
vacche da carne peso vivo q. 5,5-7					2190	2555
vitelli e manzette fino a 300 kg					1871	1971
vitelloni e giovenche da 300 a 600 kg					1971	3942

B) OVICAPRINI	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
pecore da latte			508	609		
Capre da latte			846	931		
pecore da carne peso vivo 50 - 80 kg					557	696
agnelle e caprette da rimonta			383	438		
C) EQUINI						
	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
cavalli tipo da carne peso vivo q 4-7	1.320	2.550				
puledri destinati all'ingrasso peso vivo q 2-4	1.000	1.200				
cavalli tipo da sella in attività leggera	2.000	2.300				
cavalli tipo da sella in attività media	2.340	2.670				
cavalli tipo da sella in attività intensa	2.600	2.900				

D) AVICUNICOLE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Ovaiola	29	35				
Broiler	25	32				
Faraona	10	13				
Tacchino	82	92				
Anatra	34	36				
Oca	46	58				
piccione coppia con relativa prole	19	25				
coniglio	27	35				

E) SUINI	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
scrofe e verri	1200	1.200				
lattonzoli fino a 30 kg	157	175				
suini macello: leggeri da 30 a 120 kg	621	706				
suini macello: pesanti	823	931				
F) BUFALINI	VALORI EQUIVALENTI ALLE CORRISPONDENTI CATEGORIE DELL'ALLEVAMENTO BOVINO					

I valori della tabella sono espressi in:

U.F.: unità foraggiere tradizionali

U.F.L.: unità foraggiere latte - esprime il valore nutritivo degli alimenti per i ruminanti destinati alla produzione di latte

U.F.C.: unità foraggiere carne - da utilizzare per soggetti in accrescimento rapido all'ingrasso

I consumi sono considerati in ragione di un posto animale/anno

(*) Nota: I valori riportati nella tabella sono considerati in ragione di un posto capo/anno per tutte le tipologie di allevamento e pertanto non è necessario tenere conto dei periodi di vuoto sanitario per le forme di allevamento che lo prevedono.

Per quanto riguarda gli ungulati, i cinghiali, le lepri e i fagiani vanno considerati i fabbisogni in unità foraggiere/capo/anno delle corrispondenti specie come riportato nella tabella sottostante:

Specie	Categoria di animale domestico assimilabile
ungulati (capriolo, daino, muflone, ecc.)	capre da latte (846UF/capo/anno);
cinghiali	suini leggeri da 30 a 120 kg (621UF/capo/anno);
lepri	conigli (27 UF/capo/anno);
fagiani e altri volatili	faraone (10 UF/capo/anno)

Allegato A 4

CORPI IDRICI SUPERFICIALI IN STATO NON BUONO PER MOTIVI INERENTI LA QUANTITÀ D'ACQUA

Cod.distr. idrografico	Cod. Corpo idrico	Nome corpo Idrico	Regione	Bacino Idrografico
63 ITE	IT10N0020101AF	Rigo Maggiore dalle dighe fino alla confluenza con il fiume Tresa	Umbria	ARNO/MAESTRO DELLA CHIANA
64 ITE	IT10N0020101BF	Moiano dalle dighe fino alla confluenza con il fiume Tresa		
65 ITE	IT10N00201AF	Tresa dalle dighe ai confini regionali		
125 ITE	IT10N0100115CL	Serbatoio Valfabbrica		TEVERE/PAGLIA
152 ITE	IT10N01001220501AF	Astrone dalla testa alla confluenza con il fiume Chiani		
67 ITE	IT10N010_VELINO_13SS4T	Velino 4		
170 ITE	IT10N010012602BF	Corno dalla confluenza con il fiume Sordo fino alla confluenza con il fiume Nera		
187 ITE	IT10N0100126DF	Nera dai confini HER al serbatoio di S. Liberato		
197 ITE	IT10N01001HF	Tevere dalla centrale idroelettrica di Baschi alla diga di Alviano		TEVERE

Allegato "2 a" al bando di selezione delle proposte progettuali Misura 4, Sottomisura 4.3 -Investimenti irrigui, approvato con Decreto MIPAAF n. 31990 del 30/12/2016, modificato con decreto n. 18813 del 28/06/2017 per la tipologia di intervento 4.3.1. del PSRN 2014 - 2020.

GESTIONE PREVENTIVI

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari degli aiuti previsti dai PSR, l'Organismo Pagatore AGEA ha introdotto sul portale SIAN la gestione telematica del confronto tra preventivi, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.

L'utente che intende presentare una domanda di sostegno, ai fini dell'acquisizione dei 3 preventivi, dovrà preventivamente accedere all'applicazione "Gestione preventivi per la domanda di sostegno" sul portale SIAN. Nel suddetto portale sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di:

- indicare il Bando di interesse,
- definire l'oggetto della fornitura,
- individuare i possibili fornitori,
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione online del preventivo e il suo caricamento a sistema. Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere all'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

- a) selezionare la Regione e il Bando di interesse;
- b) descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
- c) individuare i potenziali fornitori;
- d) attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestatò il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:

- a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici;
- b) compilare la propria offerta di fornitura;
- c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta;
- d) firmare il proprio preventivo;
- e) inviarlo attraverso il sistema.

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard,
- stamparlo su carta intestata,
- firmarlo,
- scansionarlo,
- caricarlo a sistema.

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per:

- consultazione delle Richieste di Preventivo;
- consultazione per Fornitore;
- consultazione per Preventivo.

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno.

Le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Per i preventivi prescelti sono previsti controlli sull'origine dei preventivi e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

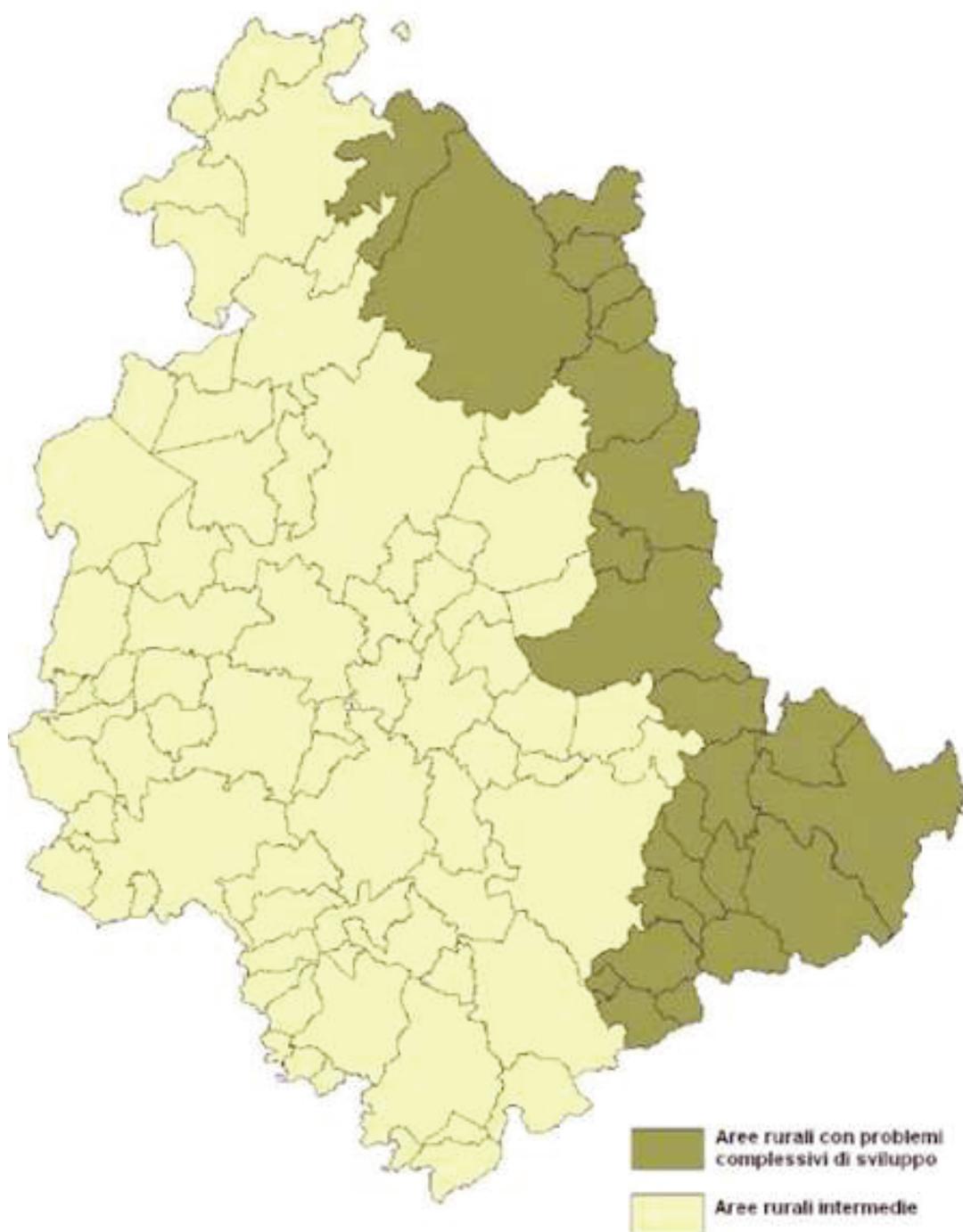
Le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Allegato A 6

Nuova classificazione comuni montani e vincoli naturali - art. 32 Reg. 1305/2013				
Provincia	Comune	Situazione in base a Art. 18 e 19 Reg. (CE) 1257/1999	Situazione in base a art. 32 Reg. (UE) 1305/2013	
PG	Campello sul Clitunno	Montano	Montano	25 comuni montani ai sensi art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013
PG	Cascia	Montano	Montano	
PG	Cerreto di Spoleto	Montano	Montano	
PG	Costacciaro	Montano	Montano	
PG	Fossato di Vico	Montano	Montano	
PG	Gualdo Tadino	Montano	Montano	
PG	Gubbio	Montano	Montano	
PG	Monteleone di Spoleto	Montano	Montano	
PG	Nocera Umbra	Montano	Montano	
PG	Norcia	Montano	Montano	
PG	Pietralunga	Montano	Montano	
PG	Poggiodoro	Montano	Montano	
PG	Preci	Montano	Montano	
PG	S. Anatolia di Narco	Montano	Montano	
PG	Scheggia e Pascelupo	Montano	Montano	
PG	Scheggino	Montano	Montano	
PG	Sellano	Montano	Montano	
PG	Sigillo	Montano	Montano	
PG	Valfabbrica	Montano	Montano	
PG	Vallo di Nera	Montano	Montano	
PG	Valtopina	Montano	Montano	
TR	Arrone	Montano	Montano	
TR	Ferentillo	Montano	Montano	
TR	Montefranco	Montano	Montano	
TR	Polino	Montano	Montano	
PG	Assisi	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	5 comuni montani+vincoli naturali parz. ai sensi art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013
PG	Foligno	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Spello	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Trevi	Montano+Svantaggiato	Montano+ Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Otricoli	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Monte Santa Maria Tiberina	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	28 comuni vincoli naturali ai sensi art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013
TR	Avigliano Umbro	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Calvi dell'Umbria	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Lugnano in Teverina	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Montegabbione	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Parrano	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	San Venanzo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Stroncone	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Terni	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Penna in Teverina	NON svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bastia Umbra	NON svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bettona	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bevagna	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Cannara	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Castel Ritaldi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Gualdo Cattaneo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Monte Castello di Vibio	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Montone	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Passignano sul Trasimeno	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Spoleto	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Todi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Umbertide	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Allerona	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Baschi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Castel Viscardo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	

TR	Ficulle	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	34 comuni non vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n.1305/2013
TR	Montecchio	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Orvieto	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Collazzone	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Citerna	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Citt della Pieve	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Citt di Castello	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Corciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Deruta	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Giano dell Umbria	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Lisciano Niccone	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Magione	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Marsciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Massa Martana	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Paciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Panicale	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Perugia	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Piegaro	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	San Giustino	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Torgiano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Tuoro sul Trasimeno	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Acquasparta	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Alviano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Amelia	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Castel Giorgio	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Fabro	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Guardea	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Montecastrilli	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Monteleone d Orvieto	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Narni	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Porano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Castiglione del Lago	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Fratta Todina	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Montefalco	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Attigliano	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Giove	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	San Gemini	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	

Zonizzazione PSR Umbria 2014-2020



Aree D aree con problemi di sviluppo	Area C Aree intermedie
54007 D Cascia	54001 C Assisi
54010 D Cerreto di Spoleto	54002 C Bastia Umbra
54016 D Costacciaro	54003 C Bettona
54018 D Foligno	54004 C Bevagna
54019 D Fossato di Vico	54005 C Campello sul Clitunno
54023 D Gualdo Tadino	54006 C Cannara
54024 D Gubbio	54008 C Castel Ritaldi
54031 D Monteleone di Spoleto	54009 C Castiglione del Lago
54034 D Nocera Umbra	54011 C Citerna
54035 D Norcia	54012 C Città della Pieve
54041 D Pietralunga	54013 C Città di Castello
54042 D Poggiodomo	54014 C Collazzone
54043 D Preci	54015 C Corciano
54045 D Sant'Anatolia di Narco	54017 C Deruta
54046 D Scheggia e Pascelupo	54020 C Fratta Todina
54047 D Scheggino	54021 C Giano dell'Umbria
54048 D Sellano	54022 C Gualdo Cattaneo
54049 D Sigillo	54025 C Lisciano Niccone
54058 D Vallo di Nera	54026 C Magione
54059 D Valtopina	54027 C Marsciano
55005 D Arrone	54028 C Massa Martana
55012 D Ferentillo	54029 C Monte Castello di Vibio
55019 D Montefranco	54030 C Montefalco
55027 D Polino	54032 C Monte Santa Maria Tiberina
	54033 C Montone
	54036 C Paciano
	54037 C Panicale
	54038 C Passignano sul Trasimeno
	54039 C Perugia
	54040 C Piegaro
	54044 C San Giustino
	54050 C Spello
	54051 C Spoleto
	54052 C Todi
	54053 C Torgiano Umbria
	54054 C Trevi
	54055 C Tuoro sul Trasimeno
	54056 C Umbertide
	54057 C Valfabbrica
	55001 C Acquasparta
	55002 C Allerona
	55003 C Alviano
	55004 C Amelia

	55006 C Attigliano
	55033 C Avigliano Umbro
	55007 C Baschi
	55008 C Calvi dell'Umbria Umbria
	55009 C Castel Giorgio
	55010 C Castel Viscardo
	55011 C Fabro
	55013 C Ficulle
	55014 C Giove
	55015 C Guardea
	55016 C Lignano in Teverina
	55017 C Montecastrilli
	55018 C Montecchio
	55020 C Montegabbione
	55021 C Monteleone d'Orvieto
	55022 C Narni
	55023 C Orvieto
	55024 C Otricoli
	55025 C Parrano
	55026 C Penna in Teverina
	55028 C Porano
	55029 C San Gemini
	55030 C San Venanzo
	55031 C Stroncone
	55032 C Terni

Allegato A 8

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.3**Premessa e ambito di applicazione**

In applicazione dell'articolo 24 ("Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale") del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 5/05/2020, nel presente documento vengono definiti i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti (o criteri di ammissibilità) e degli impegni specifici assunti ai sensi della tipologia di intervento 4.1.3, nonché, ove possibile, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e al D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Per ogni violazione di requisito/impegno è prevista l'esclusione o la riduzione del sostegno concesso al beneficiario, calcolate ed applicate al "contributo ammesso", così come definito nell'art. 2 (lett. w) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, cioè sul "contributo, premio, indennità o sostegno concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento".

Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, il calcolo delle riduzioni ed esclusioni tiene conto della gravità, della entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza constatata. Ai sensi dell'articolo 17 dello stesso D.M., la ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. In presenza di ripetizione di una o più inadempienze si applica quanto previsto dall'articolo 17 già citato.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rinvia alla deliberazione di Giunta Regionale n. 692 del 5 agosto 2020.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO****Tipologia di intervento 4.1.3**

Di seguito, per le misure e le tipologie di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**);
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo (**Tabella B**);
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale (**A**) o accessorio (**B**), con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso.

MISURA 4TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.3 Investimenti nelle aziende agricole - EURI
TABELLA A – Impegni essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2588/2020		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:			
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%	
1)	Mantenimento punteggio utile per l'ammissione a finanziamento		X	Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
2)	Mantenimento dimensione standard aziendale necessario a garantire la spesa sostenuta		X	Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
3)	Rispetto del limite minimo di spesa dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano		X	Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
4)	Presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro tre mesi dalla concessione		X	Esclusione, D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3	Rif: 1)
Descrizione impegno specifico	Mantenimento punteggio utile per l'ammissione a finanziamento					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10/03/2020. Avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2588 del 10 marzo 2020	Misura/sottomisura/tipologia di intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità		Decadenza totale				100% Controllo in situ
	X	Esclusione			X	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del mantenimento del punteggio utile per l'ammissione a finanziamento					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata						

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3	Rif: 2)	
Descrizione impegno specifico	Mantenimento dimensione standard aziendale (PST) necessaria a garantire la spesa sostenuta						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avviso pubblico						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2588 del 10 marzo 2020	Misura/sottomisura/tipologia di intervento						
Tipologia di penalità	Operazione						
	✘	Decadenza totale	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	
						Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
						Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della PST a fine piano dell'azienda come risultante dall'ordinamento colturale e consistenza zootecnica dell'ultimo fascicolo aziendale SIAN validato alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:							
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata Il rispetto dell'impegno è accertato)							

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3	Rif: 3)
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di spesa dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	-D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2588 del 10 marzo 2020	Misura/sottomisura/tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione			Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale		Campo di applicazione	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza di idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi ammessi al pagamento del contributo, almeno pari al limite minimo previsto dall'avviso					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata Il rispetto dell'impegno è accertato)						

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3.	Rif: 4	
Descrizione impegno specifico	Presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro tre mesi dalla concessione						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento						
X	Operazione						
X	Decadenza totale	Campo di applicazione				100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione					Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
Tipologia di penalità	Riduzione graduale					Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della domanda di anticipo entro tre mesi dalla concessione o in alternativa della domanda di pagamento del saldo						
<p align="center">Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:</p> Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato							

TABELLA B – Impegni accessori

n°	IMPEGNI ACCESSORI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2588/2020		Tipologia di controllo:	Campo di Applicazione:			
		Tipologia di intervento	Operazione		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	100%	5%	1%
5)	Completare il progetto dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno		X	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s	X	X	
6)	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.1.3		X	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	d/s			X

s = controllo presso il beneficiario (visita in situ o in loco)

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3	Rif. 5
Descrizione impegno	Completare il progetto dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10/03/2020 - avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2588/2020	Misura/sottomisura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X				X	100% Controllo amministrativo
		Decadenza totale				100% Controllo in situ
		Esclusione		Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco
Descrizione modalità di verifica documentale	X	Riduzione graduata				Campione controllo docum. ex post
						Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'entità del progetto da realizzare non realizzato (valore espresso in percentuale rispetto agli importi ammessi con la domanda di sostegno iniziale). • Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di SALDO espressa in mesi rispetto al termine stabilito del bando. 					
	Verifica documentale					

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N° 5 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ, alla GRAVITÀ e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** entità dell'investimenti da realizzare non realizzato: valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** ritardo, espresso in giorni, nella presentazione della domanda di saldo rispetto al termine stabilito nella concessione degli aiuti

Gravità dell'infrazione : come durata

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
BASSO	1	<= 10%	Come durata	< 45 giorni
MEDIO	3	>10% e <= 20%	Come durata	>45 e <= 60 giorni
ALTO	5	>20%	Come durata	>60 giorni e <= 90 giorni

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. n. 2588 /2020. Oltre i 90 giorni è comunque prevista l'esclusione dall'aiuto e eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 5, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1- 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 5	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4,00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale	

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.3	Rif. 6						
Descrizione impegno	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.1.3											
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico											
Misura/sottomisura – Tipologia di Intervento												
Operazione												
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2588/2020	X											
		Decadenza totale	Campo di applicazione									
		Esclusione										
Tipologia di penalità	X	Riduzione graduale	<table border="1"> <tr> <td>100% Controllo amministrativo</td> <td>Campione controllo docum. in loco</td> <td>100% Controllo in situ</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>Campione controllo docum. ex post</td> <td>Campione controllo in loco</td> </tr> </table>				100% Controllo amministrativo	Campione controllo docum. in loco	100% Controllo in situ	X	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo in loco
100% Controllo amministrativo	Campione controllo docum. in loco	100% Controllo in situ										
X	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo in loco										
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale (rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto la durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto											
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra											

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N°6 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ, alla GRAVITÀ e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** controllo documentale e in campo
- **Parametri di valutazione:** valore (espresso in percentuale rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** controllo documentale e in campo
- **Parametri di valutazione:** durata, espressa in mesi, del mancato mantenimento dell'impegno assunto

Gravità ed entità dell'infrazione : come durata

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
BASSO	1	<25%	Come entità	< = 6mesi
MEDIO	3	>25% e <=50%	Come entità	>6 e <= 12 mesi
ALTO	5	>50%	Come entità	<12 e <= 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. n. 2588 /2020

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 6 il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1- 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 6	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4,00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale	

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_I_sottoscritt_(nome e cognome)_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a _____ via/piazza _____ n. _____

_____ in qualità di _____

della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (1):

Cognome	Nome	Luogo nascita	di	Data nascita	di	Codice Fiscale

(1) secondo le previsioni della tabella sottostante in relazione alle diverse figure giuridiche

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)

(1) Figure giuridiche	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico(se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organodi amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1e2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.</p> <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società' socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Allegato A 10

DICHIARAZIONE
IMPRESE IN DIFFICOLTÀ E DESTINATARIE DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____
codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare di impresa individuale
 titolare della società
 legale rappresentante della società
 legale rappresentante *pro tempore* della società
 altro (specificare) _____;

della società\impresa (*indicare denominazione e ragione sociale*) _____
codice fiscale \ partita IVA _____:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società \ impresa suddetta:

non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

(oppure)

risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data¹ _____ mediante² _____ la somma di euro _____ comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

(oppure)

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Luogo e Data _____

(Firma del richiedente)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

¹ Indicare la data del rimborso

² Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE²;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

¹Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).

Allegato I TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)

Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

²Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)

Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice

Allegato A 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità con provvidenze comunitarie/nazionali/regionali e agevolazioni fiscali aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____ e residente in _____, in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____,

titolare della domanda di pagamento n. _____ relativa alla Tipologia di Intervento

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali elencate in calce alla presente dichiarazione, aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare alternativamente le caselle sottostanti)

- di non aver usufruito** di provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto da alcuna agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;

- di aver usufruito** delle seguenti provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR:

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di provvidenza: _____ prevista dall'art.
_____ del/della _____

Provvidenza prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Provvidenza usufruita per un importo di _____ euro.

- di aver usufruito**, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR, delle seguenti agevolazioni fiscali:

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di agevolazione: _____ prevista dall'art.
_____ del/della _____

Agevolazione prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione usufruita per un importo di _____ euro.

Il sottoscritto, a conferma di quanto dichiarato, allega alla presente:

- copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta corrispondenti alle fatture rendicontate;
- relazione con firma e timbro professionale del proprio consulente fiscale che illustra la situazione contabile/fiscale delle fatture presentate a rendicontazione in relazione al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali eventualmente fruite con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto da qualsiasi agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito <https://www.regione.umbria.it/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

ⁱ AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE POTENZIALMENTE CUMULABILI CON LE MISURE DI SOSTEGNO PREVISTE DAL PSR

- Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del D.L. 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della 160/2019;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della 178/2020;
- Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019.

Allegato A 12

QUIETANZA LIBERATORIA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

- a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e: (3)
- n _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;
 - n _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;
- per un importo complessivo pari ad € _____ (in lettere _____),
 è stata integralmente pagata a mezzo: _____
 _____(4),

- b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo;
- c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti;
- d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

li _____

Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare Istituto bancario e estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

Allegato A 13

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679:

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o RGDP)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione all'avviso pubblico emanato ai sensi della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche /telematiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Indicare le categorie di dati personali oggetto di trattamento: dati comuni, giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di istruire le domande di sostegno e di pagamento presentate ai fini della partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari. All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali raccolti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. 4260.

Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13639 e s.m. e i. - Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4 - Sottomisura 4.2 - Tipologia d'intervento 4.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli": Modifiche del bando e delle procedure per l'integrazione documentale delle domande di sostegno a beneficio dell'accelerazione della spesa.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021;

Vista la deliberazione n. 1320 del 19 novembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di procedere a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande a valere sulla Misura 4, Tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 e sulla Misura 6, Tipologia di intervento 6.1.1, assegnando alla Tipologia di intervento 4.2.1 la somma di € 9.435.878,56, di cui € 5.435.878,56 per le domande provenienti da aziende ubicate in tutto il territorio regionale ed € 4.000.000,00 di risorse aggiuntive per le domande presentate da imprese ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016;

Atteso che, con determinazione dirigenziale n. 13639 del 14 dicembre 2018, in ottemperanza alle disposizioni della suddetta deliberazione, è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della Misura 4, Sottomisura 4.2, Tipologia di intervento 4.2.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8115 del 15 settembre 2020 avente per oggetto l'approvazione del testo coordinato del bando di cui alla determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018, n. 13639, relativo alla Misura 4, Sottomisura 4.2 - Tipologia d'intervento 4.2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021 con la quale è stato approvato l'elenco delle 59 domande ritenute ricevibili, così come riportato nell'allegato A del medesimo atto;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 820 dell'1 settembre 2021 con la quale è stato approvato il riparto e la destinazione delle risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022 attribuendo alla Tipologia di Intervento 4.2.1 l'importo di € 16.000.000,00 da utilizzare per il rafforzamento finanziario del bando emanato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13639;

Considerato che le risorse ad oggi assegnate alla Tipologia di intervento 4.2.1. per il bando in oggetto, tenuto conto delle assegnazioni di cui alla D.G.R. n. 1320/2018 ed alla D.G.R. b. 820/2021, ammontano complessivamente ad euro 25.435.878,56, comprensivi di euro 4.000.000,00 da destinare a domande presentate da imprese ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016;

Viste la D.D. n. 11827 del 22 novembre 2021 e la D.D. n. 259 del 13 gennaio 2022 con le quali è stato definito di procedere, tramite la procedura informatica regionale SIAG, all'integrazione documentale, prevista all'articolo 10 del bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s.m. e i., delle domande inserite fino alla posizione n. 38 dell'Elenco generale delle domande ricevibili di cui all'Allegato A alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021 e fino alla posizione 14 dell'Elenco delle domande ricevibili - Area Sisma - di cui all'Allegato B alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021, prevedendo quale termine ultimo per il completamento delle operazioni di integrazione in questione il 16 maggio 2022;

Viste le note delle Organizzazioni Agricole regionali, Confagricoltura, Coldiretti e CIA e la nota della Federazione Ordini dottori agronomi e dottori forestali dell'Umbria e del Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati dell'Umbria con le quali viene richiesto di posticipare la scadenza fissata per il 16 maggio 2022, al fine di evitare la sovrapposizione con le scadenze definite da AGEA per le domande delle misure a superficie;

Valutata l'opportunità, per le motivazioni sopra riportate, di posticipare al 10 giugno 2022 la scadenza per l'integrazione documentale prevista dall'art. 10 del bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s. m. e i. per le domande inserite fino alla posizione n. 38 dell'Elenco generale delle domande ricevibili di cui all'Allegato A alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021 e fino alla posizione 14 dell'Elenco delle domande ricevibili - Area Sisma - di cui all'Allegato B alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021, specificando che il mancato rilascio nella procedura informatica SIAG dell'integrazione documentale alla data sopra indicata verrà considerato quale implicita rinuncia alla domanda presentata per la graduatoria relativa al bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s.m. e i., modificando in tal senso quanto disposto con precedente D.D. n. 259/2022;

Considerato che la pubblicazione del presente atto sul sito web e nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria costituisce notifica dello stesso ai soggetti interessati e pertanto nessuna comunicazione personale verrà inviata ai soggetti interessati;

Atteso che le citate note delle Organizzazioni Agricole Regionali e dei professionisti prevedono anche la proposta di emettere i nullaosta con validità modulata in funzione della presenza o meno di una domanda di anticipo e di adeguare il quadro sanzionatorio volto a:

— attenuare le conseguenze dei progetti che saranno ridimensionati in corso d'opera a causa dei rincari di tutti i listini motivati dall'attuale situazione geopolitica e dall'emergenza sanitaria, prevedendo che il calcolo della sanzione di cui all'Allegato n. 10 del bando "Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.2.1." venga effettuato sulla base del confronto fra gli importi accertati allo stato finale e gli importi assentiti nell'ultima variante approvata;

— ridurre i tempi accessori rispetto alla scadenza del nullaosta (ritardo nella presentazione della domanda di saldo) previsti dal citato Allegato n. 10, incrementando l'estensione temporale per il completamento dei programmi d'investimento;

Ritenuto di poter accogliere le proposte sopra riportate prevedendo pertanto:

- di accordare per il completamento dei programmi d'investimento un tempo massimo di 18 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, presentano la domanda di pagamento dell'anticipo e di un tempo massimo di 9 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, **non** presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

- di modificare l'Allegato n. 10 del Bando approvato con D.D. n. n. 13639/2018 e s.m. e i.: "Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.2.1." prevedendo, per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni di cui all'Impegno accessorio n. 4 "Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno":

— che il parametro Entità dell'infrazione, riferito all'entità dell'investimento da realizzare non realizzato, venga valutato sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante e non sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale;

— che il parametro Durata dell'infrazione, riferito al ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta preveda un livello di infrazione basso per un ritardo fino a 2 mesi, medio per un ritardo fino a 4 mesi, alto per un ritardo fino a 6 mesi e comporti l'esclusione dal beneficio per le domande di pagamento presentate con ritardo superiore ai 6 mesi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

in relazione a quanto argomentato nelle premesse del presente atto:

1. di fissare al 10 giugno 2022 la scadenza per l'integrazione documentale prevista dall'art. 10 del bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s. m. e i. per le domande inserite fino alla posizione n. 38 dell'Elenco generale delle domande ricevibili di cui all'Allegato A alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021 e fino alla posizione 14 dell'Elenco delle domande ricevibili - Area Sisma - di cui all'Allegato B alla D.D. n. 3324 del 19 aprile 2021, specificando che il mancato rilascio nella procedura informatica SIAG dell'integrazione documentale alla data sopra indicata verrà considerato quale implicita rinuncia alla domanda presentata per la graduatoria relativa al bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s. m. e i., modificando in tal senso quanto disposto con precedente D.D. n. 259/2022;

2. di accordare per il completamento dei programmi d'investimento un tempo massimo di 18 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, presentano la domanda di pagamento dell'anticipo e di un tempo massimo di 9 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, **non** presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

3. di modificare l'Allegato n. 10 del Bando approvato con D.D. n. 13639/2018 e s.m. e i.: "*Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.2.1.*" con la scheda di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto nella quale, per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni di cui all'Impegno accessorio n. 4 "*Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno*" è previsto:

— che il parametro Entità dell'infrazione, riferito all'entità dell'investimento da realizzare non realizzato, venga valutato sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante e non sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale;

— che il parametro Durata dell'infrazione, riferito al ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta preveda un livello di infrazione basso per un ritardo fino a 2 mesi, medio per un ritardo fino a 4 mesi, alto per un ritardo fino a 6 mesi e comporti l'esclusione dal beneficio per le domande di pagamento presentate con ritardo superiore ai 6 mesi;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

5. di specificare che la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria costituisce notifica dello stesso ai soggetti interessati;

6. di pubblicare il presente atto nel canale trasparenza ai sensi dall'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 maggio 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato “A-10”

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1.**Premessa e ambito di applicazione**

In applicazione dell'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” (Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 5/05/2020, nel presente documento vengono definiti i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti (o criteri di ammissibilità) e degli impegni specifici assunti ai sensi della tipologia di intervento 4.1.1, nonché, ove possibile, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e al D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Per ogni violazione di requisito/impegno è prevista l'esclusione o la riduzione dell'sostegno concesso al beneficiario, calcolate ed applicate al “contributo ammesso”, così come definito nell'art. 2 (lett. w) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, cioè sul “contributo, premio, indennità o sostegno concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento”.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, il calcolo delle riduzioni ed esclusioni tiene conto della gravità, della entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza constatata. Ai sensi dell'articolo 17 dello stesso D.M., la ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007- 2013, per una misura analoga. In presenza di ripetizione di una o più inadempienze si applica quanto previsto dall'articolo 17 già citato.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rinvia alla deliberazione di Giunta Regionale n. 692 del 5 agosto 2020.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Tipologia di intervento 4.2.1.**

Di seguito, per le misure e le tipologie di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo **(Tabella A)**;
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo **(Tabella B)**;
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale **(A)** o accessorio **(B)**, con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso.

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E/O LO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

TABELLA A – Impegni essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2388/2020		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:			
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%	
1)	Mantenimento del punteggio minimo		X	Esclusione , D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			
2)	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano aziendale		X	Esclusione , D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso pubblico	d	X			

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura 4	Tipologia di intervento	4.2.1.	Rif: 1)
Descrizione impegno specifico	Mantenimento del punteggio minimo previsto dalla normativa regionale				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento				
Tipologia di penalità	operazione				
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
	X	Esclusione			100% Controlli in situ
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. In loco	Campione controllo. in loco
				Campione controllo docum. ex post	Campione e controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata: Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura 4	Tipologia di intervento	4.2.1.	Rif: 2)
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano aziendale: 50.000,00 euro				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017	Misura/sotto misura/tipologia di intervento				
Tipologia di penalità	X	operazione			
		Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	X	Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presenza idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari ai limiti minimi previsti nei bandi delle tipologie di intervento 4.2.1				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:					
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata					

TABELLA B – Impegni accessori

n°	IMPEGNI ACCESSORI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2388/2020		Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:		
		Tipologia di intervento	Operazione		100%	5%	1%
3	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	X	X	X
4	Mantenimento del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	X	X	
5	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il piano aziendale.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	X	X	
6	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico	x	x	X
7	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.2.1.		x	Riduzione/esclusione D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico			x

Legenda :

s= controllo presso il beneficiario (visita in situ o in loco)

d= controllo su base documentale

SCHEDE IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.1	Rif. 3	
Descrizione impegno	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 avviso pubblico						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento						
Tipologia di penalità	Operazione						
	Decadenza totale	Esclusione	Campo di applicazione	Riduzione graduale	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
					X	Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
	X	Campione controllo docum. ex post			Campione controllo ex post		
Descrizione modalità di verifica documentale	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante) • Verifica della tipologia di investimento per la quale non è stato completato il programma di investimenti ammesso con la domanda di sostegno • Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta 						
	Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 3 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante).
- **Gravità dell'infrazione**
- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Beni mobile	<= 2 mesi
MEDIO	3	>25% e <=50%	Attrezzature fisse per destinazione	>2 mesi e <= 4 mesi
ALTO	5	> al 50% e <=75%	Beni immobili	>4 mesi e <= 6 mesi

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'aiuto ai sensi del DM 2388/2020. Nel caso di ritardo oltre i 6 mesi o di spesa, alla data di scadenza del nulla osta, inferiore al 25% del nulla ostanto, è prevista l'esclusione dall'aiuto.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 3, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 3	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e < a 5	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'esclusione totale	

SCHEDA IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.1	Rif. 4
Descrizione impegno	Mantenimento del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità		Decadenza totale			X	100% Controllo in situ
		Esclusione			X	Campione controllo docum. in loco
		Riduzione graduale		Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'entità del volume complessivo di fatturato atto a garantire il volume di investimenti realizzati					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 4 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', alla GRAVITA' e DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** valore espresso in percentuale del volume complessivo del fatturato atto a garantire il volume di investimento realizzato rispetto al volume complessivo del fatturato della domanda di sostegno iniziale

Le percentuali di riduzioni. calcolate secondo le procedure che seguono. vanno applicate solo nel caso in cui il volume complessivo del fatturato accertato con la domanda di pagamento sia inferiore quello necessario a garantire il volume degli investimenti realizzati ed a condizione che l'inadempienza sia dovuta a causa direttamente imputabile al beneficiario

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% e <= al 50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	> al 50%	Come entità	Come entità

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 4, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 4	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 5,00	20%
= a 5	Esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.1	Rif. 5
Descrizione impegno	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il piano					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Misura/sotto misura – Tipologia di intervento						
Operazione						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	X	Decadenza totale		Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione			X	100% Controllo in situ
Tipologia di penalità	X	Riduzione graduale				Campione controllo in loco Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'incidenza percentuale dei punteggi non pertinenti rispetto al punteggio di riferimento assegnato con la domanda di sostegno, solo nel caso in cui il punteggio accertato sia rilevante ai fini dell'utile inserimento in graduatoria. In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo previsto nei bandi e che determina l'ammissibilità della domanda					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 5 si opera una graduazione della riduzione in relazione alla ENTITA', alla GRAVITA' e DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza.

Le percentuali di riduzioni, calcolate secondo le procedure che seguono, vanno riferite solo ai punteggi attribuiti in istruttoria per quanto concerne i criteri di selezione connessi agli investimenti o agli impegni assunti con la domanda di sostegno e vanno applicate solo nel caso in cui il punteggio accertato della domanda di pagamento sia inferiore al punteggio dell'ultima domanda inserita utilmente in graduatoria.

In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% fino al <=50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	>di 50%	Come entità	Come entità

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 5, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 5	
PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 5,00	20%
= a 5	Esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.1	Rif. 6
Descrizione impegno	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dal momento della realizzazione e per tutto il periodo vincolativo					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	Operazione					
		Decadenza totale			100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione				
		Riduzione graduale		Campo di applicazione	Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
	X				Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione, la rilevanza dei beni deteriorati e la durata del deterioramento dei beni					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inosseranza di questo adempimento dell'impegno N°6 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** *tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione*

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Beni mobili	<= 12 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Attrezzature fisse per destinazione	> 12 mesi e <= 24 mesi
ALTO	5	>del 70%	Beni immobili	> 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. 2388/2020.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 6, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n 6	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e <5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'**esclusione totale**

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.2.1	Rif. 7
Descrizione impegno	<p>Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.2.1.</p>					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, avviso pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	Operazione					
		Decadenza totale		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione			Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
X		Riduzione graduale	X		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale (rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto e la durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto e la gravità valutata in base alla <i>tipologia di investimento</i>					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N°7 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo e documentale
- **Parametri di valutazione:** valore (espresso in percentuale rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo e documentale
- **Parametri di valutazione:** Durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Beni mobili	<= 6mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Attrezzature fisse per destinazione	> 6 mesi e <= 12 mesi
ALTO	5	>del 70%	Beni immobili	> 12 mesi <= 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) o quando la violazione si protrae per più di 24 mesi, si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. n. 2588 /2020

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 7, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 7	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2022, n. 4266.

Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018, n. 13679 e s.m. e i. - Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Modifiche del Bando e delle procedure per l'integrazione documentale della domande di sostegno a beneficio dell'accelerazione della spesa.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la Decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021;

Vista la deliberazione n. 1320 del 19 novembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di procedere a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande a valere sulla Misura 4, Tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 e sulla Misura 6, Tipologia di intervento 6.1.1, assegnando alla Tipologia di intervento 4.1.1 la somma di € 11.461.025,61, di cui € 7.461.025,61 per le domande provenienti da aziende ubicate in tutto il territorio regionale ed € 4.000.000,00 di risorse aggiuntive per le domande presentate da imprese ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016;

Atteso che, con la determinazione dirigenziale n. 13679 del 14 dicembre 2018, in ottemperanza alle disposizioni della suddetta deliberazione, è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8113 del 15 settembre 2020 avente per oggetto “Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018, n. 13679. Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole”. Modifiche e d integrazioni. Approvazione testo coordinato”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3318 del 19 aprile 2021, come da ultimo modificata con D.D. n. 11777 del 19 novembre 2021, con la quale è stato approvato l’elenco delle n 522 domande ritenute ricevibili, così come riportato nell’allegato A del medesimo atto;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 820 dell’1 settembre 2021 con la quale è stato approvato il riparto e la destinazione delle risorse finanziarie assegnate al PSR per l’Umbria per il periodo 2021-2022 attribuendo alla Tipologia di Intervento 4.1.1 l’importo di € 22.500.000,00, da utilizzare per il rafforzamento finanziario del bando emanato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13679;

Considerato che le risorse ad oggi assegnate alla Tipologia di Intervento 4.1.1. per il bando in oggetto, tenuto conto delle assegnazioni di cui alla D.G.R. n. 1320/2018 ed alla D.G.R. n. 820/2021, ammontano complessivamente ad euro 33.961.025,61 comprensivi di euro 4.000.000,00 da destinare a domande presentate da imprese ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016;

Viste la D.D. n. 11828 del 22 novembre 2021 e la D.D. n. 306 del 14 gennaio 2022 con le quali è stato definito di procedere, tramite la procedura informatica regionale SIAG, all’integrazione documentale, prevista all’articolo 10 del bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s.m. e i., delle domande di sostegno inserite fino alla posizione n. 294 (corrispondente ad un punteggio pari a 34,00) nell’elenco delle domande ricevibili di cui all’allegato A alla D.D. n. 3318 del 19 aprile 2021, e per n 15 domande, dalla posizione n 58 alla posizione n. 72, inserite nell’elenco delle domande ricevibili relativo all’area cratere di cui all’allegato B del medesimo atto, prevedendo quale termine ultimo per il completamento delle operazioni di integrazione in questione il 16 maggio 2022;

Viste le note delle Organizzazioni Agricole Regionali, Confagricoltura, Coldiretti e CIA e la nota della Federazione Ordini dottori agronomi e dottori forestali dell’Umbria e del Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati dell’Umbria con le quali viene richiesto di posticipare al 31 luglio 2022 la scadenza fissata per il 16 maggio 2022, al fine di evitare la sovrapposizione con le scadenze definite da AGEA per le domande delle misure a superficie;

Valutata l’opportunità, per le motivazioni sopra riportate, di prorogare la scadenza per l’integrazione documentale delle domande di sostegno, prevista dall’art. 10 del bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s. m. e i. e differenziare le date per step successivi, in base alle capacità di istruttoria delle stesse da parte degli uffici regionali, come di seguito riepilogato:

— 31 maggio 2022: data scadenza integrazione domande dalla posizione n 1 alla posizione n. 162 allegato A D.D. n. 3318/21 (gruppi SIAG A-B-C);

— 30 giugno 2022: data scadenza integrazione domande dalla posizione n 163 alla posizione n 294 allegato A D.D. n. 3318/21 e dalla posizione n 15 alla 72 dell’allegato B della sopracitata determinazione (gruppi SIAG D-E-F);

Ritenuto necessario specificare che, il mancato rilascio nella procedura informatica SIAG dell’integrazione documentale alle date sopra indicate verrà considerato quale implicita rinuncia alla domanda presentata per la graduatoria relativa al bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s. m. e i., modificando in tal senso quanto disposto con precedente D.D. n. 306/2022;

Preso atto altresì che la pubblicazione del presente atto sul sito web e Bollettino regione Umbria vale quale mezzo di notifica del provvedimento e pertanto nessuna comunicazione personale verrà inviata ai soggetti interessati;

Atteso che le citate note delle Organizzazioni Agricole Regionali e dei professionisti prevedono anche la proposta di emettere i nulla osta con validità modulata in funzione della presenza o meno di una domanda di anticipo e di adeguare il quadro sanzionatorio volto a:

— attenuare le conseguenze dei progetti che saranno ridimensionati in corso d’opera a causa dei rincari di tutti i listini motivati dall’attuale situazione geopolitica e dall’emergenza sanitaria, prevedendo che il calcolo della sanzione di cui all’Allegato n. 14 del bando “Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall’inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.1.1.” venga effettuato sulla base del confronto fra gli importi accertati allo stato finale e gli importi assentiti nell’ultima variante approvata;

— ridurre i tempi accessori rispetto alla scadenza del nullaosta (ritardo nella presentazione della domanda di saldo) previsti dal citato Allegato n. 14, incrementando l’estensione temporale per il completamento dei programmi d’investimento;

Ritenuto di poter accogliere le proposte sopra riportate prevedendo pertanto:

• di modificare l’Allegato n. 14 del Bando approvato con D.D. n. n. 13679/2018 e s.m. e i.: “Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall’inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.1.1.” prevedendo, per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni di cui all’Impegno accessorio n. 3 “Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno”;

— che il parametro Entità dell’infrazione, riferito all’entità dell’investimento da realizzare non realizzato, venga valutato sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l’ultima domanda di variante, e non sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale;

— che il parametro Durata dell'infrazione, riferito al ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta preveda un livello di infrazione basso per un ritardo fino a 2 mesi, medio per un ritardo fino a 4 mesi, alto per un ritardo fino a 6 mesi e comporti l'esclusione dal beneficio per le domande di pagamento presentate con ritardo superiore ai 6 mesi;

Ritenuto altresì opportuno, nel rispetto dell'art. 16 dell'avviso, definire interventi al fine di accelerare la realizzazione del programma di avanzamento finanziario per garantire il pieno utilizzo delle risorse, accordando, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, i seguenti termini temporali massimi per la realizzazione degli investimenti :

- 18 mesi, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

- 9 mesi, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, non presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

in relazione a quanto argomentato nelle premesse del presente atto:

1. di prorogare la scadenza per l'integrazione documentale delle domande di sostegno, prevista dall'art. 10 del bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s.m. e i. per step successivi, in base alle capacità di istruttoria delle stesse da parte degli uffici regionali, modificando in tal senso quanto disposto con precedente D.D. n. 306/2022;

2. di prevedere per quanto stabilito al punto 1 le seguenti date di scadenza :

a. 31 maggio 2022: data scadenza integrazione domande dalla posizione n 1 alla posizione n 162 allegato A D.D. n. 3318/21 (gruppi SIAG A-B-C);

b. 30 giugno 2022: data scadenza integrazione domande dalla posizione n 163 alla posizione n 294 allegato A D.D. n. 3318/21 e dalla posizione n 15 alla 72 dell'allegato B della sopracitata determinazione (gruppi SIAG D-E-F); specificando che il mancato rilascio nella procedura informatica SIAG dell'integrazione documentale alle date sopra indicate verrà considerato quale implicita rinuncia alla domanda presentata per la graduatoria relativa al bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s.m. e i. ;

3. di accordare, per il completamento dei programmi d'investimento, un tempo massimo di 18 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

4. di accordare, per il completamento dei programmi d'investimento, un tempo massimo un tempo massimo di 9 mesi, compatibilmente con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, per le domande delle ditte che, entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, non presentano la domanda di pagamento dell'anticipo;

5. di modificare l'Allegato n. 14 del Bando approvato con D.D. n. 13679/2018 e s.m. e i.: "*Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 4.1.1.*" con la scheda di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto nella quale, per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni di cui all'Impegno accessorio n. 3 "*Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno*" è previsto:

a. che il parametro Entità dell'infrazione, riferito all'entità dell'investimento da realizzare non realizzato, venga valutato sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante e non sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale;

b. che il parametro Durata dell'infrazione, riferito al ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta preveda un livello di infrazione basso per un ritardo fino a 2 mesi, medio per un ritardo fino a 4 mesi, alto per un ritardo fino a 6 mesi e comporti l'esclusione dal beneficio per le domande di pagamento presentate con ritardo superiore ai 6 mesi;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

7. di specificare che la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria costituisce notifica dello stesso ai soggetti interessati;

8. di pubblicare il presente atto nel canale trasparenza ai sensi dall'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 maggio 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato A 14**SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1.****Premessa e ambito di applicazione**

In applicazione dell'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore dal 5/05/2020, nel presente documento vengono definiti i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti (o criteri di ammissibilità) e degli impegni specifici assunti ai sensi della tipologia di intervento 4.1.1, nonché, ove possibile, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e al D.M.n. 2588 del 10 marzo 2020.

Per ogni violazione di requisito/impegno è prevista l'esclusione o la riduzione dell'sostegno concesso al beneficiario, calcolate ed applicate al "contributo ammesso", così come definito nell'art. 2 (lett. w) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, cioè sul "contributo, premio, indennità o sostegno concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento".

Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, il calcolo delle riduzioni ed esclusioni tiene conto della gravità, della entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza constatata. Ai sensi dell'articolo 17 dello stesso D.M., la ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007- 2013, per una misura analoga. In presenza di ripetizione di una o più inadempienze si applica quanto previsto dall'articolo 17 già citato.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rinvia alla deliberazione di giunta regionale n. 692 del 5 agosto 2020.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1**

Di seguito, per la misura e la tipologia di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**);
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo (**Tabella B**);
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale (**A**) o accessorio (**B**), con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso.

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1: INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA

TABELLA A – Impegni essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2490/2017		Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:		
		Tipologia di intervento	Operazione		100%	5%	1%
1)	Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando		X	d	X		
2)	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del Programma degli investimenti		X	d	X		

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1.	Rif: 1)
Descrizione impegno specifico	Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020. Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM. 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X					
		Decadenza totale			X	100% Controllo in situ
	X	Esclusione				
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco
						Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata						

Programma Sviluppo Rurale	Umbria 2014/2020	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1.	Rif: 2)
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del Programma degli investimenti pari a 25.000,00 euro					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
	Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
	Operazione					
X						
		Decadenza totale			X	100% Controllo in situ
		Esclusione				
				Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo
Tipologia di penalità						Campione controllo. In loco
		Riduzione graduale				Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presenza idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari al limite minimo previsto					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata						

TABELLA B – Impegni accessori

n°	IMPEGNI ACCESSORI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2588 del 10/03/2020		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:		
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%
3)	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.		X	Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020 Avviso Pubblico.	d/s	X	X	
4)	Mantenimento del livello di Produzione Standard Totale (PST) necessario a garantire la spesa sostenuta per la realizzazione del programma di investimenti.		X	Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020, Avviso Pubblico	d/s	X	X	
5)	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il Programma degli investimenti.		X	Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020, Avviso Pubblico.	d/s	X	X	
6)	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di sostegno che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo		X	Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020, Avviso Pubblico	s	x	x	X
7)	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.1.1.		X	Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2588 del 10/03/2020, Avviso Pubblico	d/s			x

Legenda :

s= controllo presso il beneficiario (visita in situ o in loco)

d= controllo su base documentale

SCHEDE IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1	Rif. 3)
Descrizione impegno	Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno iniziale					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X				X	100% Controllo amministrativo
		Decadenza totale			X	100% Controllo in situ
		Esclusione		Campo di applicazione	X	Campione controllo docum. in loco
	X	Riduzione graduale				Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con <i>Ultima domanda di variante</i>) Verifica della gravità in base alla tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 3 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', GRAVITA' e alla DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante).

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** ritardo nella presentazione della domanda di saldo espressa in mesi rispetto al termine stabilito nel nulla osta

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Beni mobili	<= 2 mesi
MEDIO	3	>25% e <= al 50%	Attrezzature fisse per destinazione	>2 mesi e <= 4mesi
ALTO	5	> al 50%<= al 75%	Beni immobili	>4 mesi e <= 6 mesi

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'sostegno ai sensi del DM 2588/2020. Nel caso di ritardo oltre / 6 mesi dalla scadenza del nulla osta o di spesa inferiore al 25% degli investimenti ammessi alla scadenza dello stesso, è prevista l'esclusione dall'sostegno.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N°4, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità," gravità" e "durata", quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n°3	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4,00 e < a 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'esclusione totale

SCHEDE IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1	Rif. 4)
Descrizione impegno	Mantenimento del livello di Produzione Standard Totale (PST) necessario a garantire la spesa sostenuta per la realizzazione del programma di investimenti.					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X				X	100% Controllo in situ
		Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione			X	Campione controllo docum. in loco
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. ex post
	X					Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'entità della PST a fine piano (valore risultante dall'ordinamento colturale e consistenza zootecnica dell'ultimo fascicolo aziendale validato al momento della presentazione domanda di saldo) atta a garantire il volume di investimenti realizzati					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale e in campo					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 4 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA', GRAVITA' E DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Valore espresso in percentuale come differenza tra volume di investimenti realizzati (VR) e volume di investimento massimo realizzabili in riferimento alla PST accertata a saldo (Vr) rispetto al volume di investimenti realizzati: VR-Vr/VR

Le percentuali di riduzioni. calcolate secondo le procedure che seguono. vanno applicate solo nel caso in cui la PST accertata con la domanda di pagamento sia inferiore alla PST necessaria a garantire il volume degli investimenti realizzati e a condizione che l'inadempienza sia dovuta a cause direttamente imputabili al beneficiario

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% e <= al 50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	> al 50%	Come entità	Come entità

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell' sostegno ai sensi del DM 2588/2020.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 4 il PUNTEGGIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità", "gravità" e "durata", e quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n°4	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 4,00	20%
= >4,00 e < 5,00	esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1	Rif. 5)
Descrizione impegno	Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il piano					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
Tipologia di penalità	X					
		Decadenza totale			X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione			X	Campione controllo docum. in loco
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo docum. ex post
	X					Campione controllo in loco
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'incidenza percentuale dei punteggi non pertinenti rispetto al punteggio di riferimento assegnato con la Domanda di sostegno, solo nel caso in cui il punteggio accertato sia rilevante ai fini dell'utile inserimento in graduatoria. In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo previsto nei bandi e che determina l'ammissibilità della domanda					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 5 si opera una graduazione della riduzione in relazione a ENTITA', GRAVITA' E DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza.

Le percentuali di riduzioni. calcolate secondo le procedure che seguono. vanno riferite solo ai punteggi attribuiti in istruttoria per quanto concerne i criteri di selezione connessi agli investimenti o agli impegni assunti con la domanda di sostegno e vanno applicate solo nel caso in cui il punteggio accertato della domanda di pagamento sia inferiore al punteggio dell'ultima domanda inserita utilmente in graduatoria.

In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 25%	Come entità	Come entità
MEDIO	3	>25% fino al <=50%	Come entità	Come entità
ALTO	5	>di 50%	Come entità	Come entità

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'sostegno ai sensi del DM 2588/2020

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 5, il PUNTEGGIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità", "gravità" e "durata", e quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n°5	
PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	10%
=> 3,00 e < 4,00	20%
= >4.00 e < 5,00	Esclusione

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1	Rif. 6)
Descrizione impegno	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di sostegno che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dal momento della realizzazione e per tutto il periodo vincolativo					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento					
	Operazione					
X					x	100% Controllo amministrativo
					x	100% Controllo in situ
					x	Campione controllo docum. in loco
					X	Campione controllo docum. ex post
Tipologia di penalità						Campione controllo in loco
						Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione, la rilevanza dei beni deteriorati e la durata del deterioramento dei beni					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N°6 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Beni mobili	<= 12 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Attrezzature fisse per destinazione	> 12 mesi e <= 24 mesi
ALTO	5	>del 70%	Beni immobili	> 24 mesi

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica l'esclusione dall'sostegno in base D.M. 2588/2020

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 6, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 -5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n°6	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= > 4,00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5, si applica l'esclusione totale	

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	4	Tipologia di intervento	4.1.1	Rif. 7)
Descrizione impegno	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti con l'adesione alla Tipologia di intervento 4.1.1.					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, Avviso Pubblico					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale			100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione		Campo di applicazione	Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale			X	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Va verificata l'incidenza percentuale (rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto, la <i>tipologia d'investimento</i> e la durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Come sopra					

In relazione all'inservanza di questo adempimento dell'impegno N°7 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo e documentale
- **Parametri di valutazione:** valore (espresso in percentuale rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale/Controllo in campo
- **Parametri di valutazione:** tipologia d'investimento (beni mobili, fissi per destinazione e immobili) per la quale viene riscontrata l'infrazione; nel caso l'infrazione coinvolga diverse tipologie d'investimento, si considera la tipologia prevalente in termini di spesa tra quelle per le quali è stata riscontrata l'infrazione

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo in campo e documentale
- **Parametri di valutazione:** Durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Beni mobili	<= 6 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Attrezzature fisse per destinazione	> 6 mesi e <= 12 mesi
ALTO	5	>del 70%	Beni immobili	> 12 mesi < =24

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) o quando si protrae per più di 24 mesi l'investimento si applica l'**esclusione dall'sostegno** in base D.M. 2588/2020.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'**IMPEGNO SPECIFICO N° 7**, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità", "gravità" e "durata", e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n°7	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= > 4,00 e < 5,00	20%
Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 maggio 2022, n. 4302.

Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018. Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agroalimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione. Apertura termini per nuovo Avviso per presentazione manifestazioni di interesse.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Considerato che:

In data 15 ottobre 2018, è stato siglato l'Accordo Stato Regioni "in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, al rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale", al fine di mettere in atto azioni di accelerazione degli investimenti nel quinquennio 2019-2023, quale forte impulso per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Tale Accordo definisce la messa a disposizione, a favore delle Amministrazioni regionali, di importanti risorse anche mediante il ricorso al debito e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, da utilizzare per investimenti, ma con puntuali vincoli temporali per l'impegno delle obbligazioni giuridiche perfezionate e con l'obbligo di controllo tramite il sistema nazionale di monitoraggio della Banca dati BDAP MOP.

L'accordo stipulato è stato recepito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

Per godere dei benefici che vengono garantiti alle Regioni gli investimenti soggiacciono ai seguenti vincoli:

— gli investimenti da realizzare devono essere aggiuntivi rispetto a quelli già previsti;

— entro il 31 luglio di ogni anno deve essere adottato l'atto di impegno sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

— entro il 31 marzo dell'anno successivo deve essere comunicata al Ministero dell'Economia e delle finanze la realizzazione degli investimenti nel corso del precedente anno.

La Regione Umbria ha sottoscritto l'Intesa e ha provveduto ad inserire nel bilancio regionale 2022-2024 le risorse oggetto della richiamata normativa.

Gli investimenti aggiuntivi possono essere realizzati come previsto al comma 838 della L. n. 145/2018 nei seguenti ambiti:

a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;

d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

La Regione Umbria ha sottoscritto l'Intesa e ha provveduto ad inserire nel Bilancio regionale 2022-2024 le risorse oggetto della richiamata normativa.

Per quanto concerne gli interventi di cui al comma 838 lettera e) della L. n. 145/2018 risulta iscritta la somma di € 830.000,00 al Capitolo 07673_S del bilancio regionale 2022-2024. Pertanto la Giunta regionale con D.G.R. n. 138 del 23 febbraio 2022 ha deliberato di prevedere che per l'utilizzo delle risorse assegnate dovrà essere avviata una richiesta di manifestazione di interesse da parte delle imprese agroalimentari umbre sulla base di un bando che tenga conto dei seguenti elementi:

a) per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, dei costi ammissibili, dei beneficiari e delle condizioni di ammissibilità si dovrà far riferimento a quanto definito nella scheda di misura per la Tipologia di Intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agro alimentari - EURI approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 relativa alla modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021;

b) saranno pertanto sostenuti investimenti realizzati da imprese agro-alimentari, operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, per l'acquisto/introduzione nei sistemi produttivi di macchine, attrezzature e impianti innovativi, finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed al miglioramento ed alla razionalizzazione dei processi produttivi, a condizione che contribuiscano alla ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale e siano in linea con gli obiettivi agro climatico ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013;

c) la spesa minima ammissibile a contributo per ogni impresa sarà pari ad € 100.000,00 mentre l'aliquota di sostegno sarà pari al 50%;

d) al presente programma di investimenti verrà applicata la regola degli "aiuti de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;

e) per i criteri di selezione dei progetti migliori, dovranno essere seguiti i Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione fissati nel documento citato al punto che precede, come approvati da Comitato di Sorveglianza del PSR in data 18 novembre 2021 e ratificati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1285 del 16 dicembre 2021;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha adottato con D.D. n. 2695 del 16 marzo 2022 il bando relativo al programma di investimenti in oggetto;

Preso atto che alla data di scadenza del bando in parola, fissata al 30 aprile 2022, sono pervenute alla Regione dell'Umbria n. 4 manifestazioni di interesse per un contributo complessivo di € 241.589,16 e che pertanto, rispetto alla somma di € 830.000,00 iscritta al Bilancio regionale per il progetto in questione residuano risorse per € 588.410,84;

Valutata pertanto l'opportunità di attivare una nuova raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 - Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, destinando alla stessa la somma di € 588.410,84 sommate alle eventuali economie derivanti dalla gestione del precedente Avviso adottato con D.D. n. 2695 del 16 marzo 2022;

Valutata l'opportunità di utilizzare per la selezione delle manifestazioni d'interesse gli stessi criteri e modalità del precedente Avviso adottato con D.D. n. 2695 del 16 marzo 2022 attivato ai sensi della D.G.R. n. 138/2022;

Ritenuto di attivare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 138 del 23/02/2022, una nuova raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 - Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione;

Ritenuto pertanto di adottare l'Avviso riportato nell'allegato "A", completato dagli allegati dal n. "A-1" al n. "A 7", tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attivare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 138 del 23 febbraio 2022, una nuova raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 - Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, destinando alla stessa la somma di € 588.410,84 sommate alle eventuali economie derivanti dalla gestione del precedente Avviso adottato con D.D. n. 2695 del 16 marzo 2022;

2. di adottare a tale scopo l'Avviso concernente le norme procedurali per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 - Interventi per la ricerca e l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, nel contesto letterale riportato nell'allegato "A", completato dagli allegati dal n. "A-1" al n. "A 7", tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

4. il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 5 maggio 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato "A"**Avviso per manifestazione di interesse ai sensi della DGR 138 del 23/02/2022 avente per oggetto: Intesa della Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018. Interventi per l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari****1. Premessa**

In data 15 ottobre 2018, è stato siglato l'Accordo Stato Regioni "in materia di concorso regionale alla finanza pubblica al rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale", al fine di mettere in atto azioni di accelerazione degli investimenti nel quinquennio 2019-2023, quale forte impulso per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Tale Accordo definisce la messa a disposizione, a favore delle Amministrazioni regionali, di importanti risorse da utilizzare per investimenti, ma con puntuali vincoli temporali per l'impegno delle obbligazioni giuridiche perfezionate.

L'accordo stipulato è stato recepito dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

Per godere dei benefici che vengono garantiti alle Regioni gli investimenti soggiacciono ai seguenti vincoli:

- gli investimenti da realizzare devono essere aggiuntivi rispetto a quelli già previsti;
- entro il 31 luglio di ogni anno deve essere adottato l'atto di impegno sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- gli investimenti devono essere realizzati entro il 31 dicembre dell'anno di impegno;
- entro il 31 marzo dell'anno successivo deve essere comunicata al Ministero dell'economia e delle finanze la realizzazione degli investimenti nel corso del precedente anno.

La Regione Umbria ha sottoscritto l'Intesa e ha provveduto ad inserire nel Bilancio regionale 2022-2024 le risorse oggetto della richiamata normativa iscrivendo in particolare al Capitolo 07673_S del Bilancio Regionale 2022-2024 la somma di € 830.000,00 destinata ad interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Saranno pertanto sostenuti investimenti realizzati da imprese agro-alimentari, operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, per l'acquisto/introduzione nei sistemi produttivi di macchine, attrezzature e impianti innovativi, finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed al miglioramento ed alla razionalizzazione dei processi produttivi, a condizione che contribuiscano alla ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale e siano in linea con gli obiettivi agro-climatico ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le presenti istruzioni operative dispongono, sulla base di quanto stabilito con DGR n. 138 del 23/02/2022, le modalità attuative per la presentazione delle manifestazioni di interesse e delle domande di pagamento, per il controllo e per l'erogazione dell'aiuto.

2. Beneficiari e condizioni per la concessione dell'aiuto

Possono beneficiare del presente intervento le imprese singole o associate in possesso dei seguenti requisiti:

1. svolgano attività di trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli inclusi nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca;
2. siano iscritte al registro delle imprese della CCIAA;
3. abbiano sede legale o almeno un'unità locale in Umbria;
4. abbiano il codice di attività primaria ATECO, per la sede principale o per l'unità locale, tra i seguenti: 10, 11, 12, 46.2 e 46.3. Sono ammessi anche i consorzi e le cooperative, con codice ATECO 01, che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci;
5. intendano realizzare gli investimenti programmati in Umbria, presso la sede legale o presso un'unità locale con codice ATECO tra quelli indicati nel precedente trattino;
6. siano operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.), né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
7. non presentino le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
8. siano attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
9. siano proprietarie o dimostrino di disporre con regolare contratto di affitto degli immobili ove viene svolta l'attività dell'impresa;
10. risultino censite nel Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Ai fini del presente avviso la Regione attinge dal Fascicolo aziendale le seguenti informazioni:

- consistenza catastale e possesso dei fabbricati ove viene svolta l'attività d'impresa
- partita IVA
- iscrizione alla C.C.I.A.A.
- codice ATECO
- codice IBAN

3. Eleggibilità della spesa

Sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute dal beneficiario le cui documentazioni e giustificativi di spesa siano successivi all'invio della comunicazione di concessione da parte della Regione Umbria ai sensi del presente avviso ed entro il 31/12/2022.

4. Congruità della spesa

Il richiedente deve quantificare l'entità della spesa che intende sostenere in maniera congrua e ragionevole.

La congruità della spesa dovrà essere determinata a seguito dell'acquisizione di almeno tre preventivi omogenei o equivalenti per caratteristiche tecniche e tipo di utilizzo da altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza fra loro, per le quali risulti espressamente nella visura camerale la possibilità di fornire direttamente il bene oggetto del preventivo. Ai fini della tracciabilità, l'invio dei

preventivi da parte delle ditte fornitrici deve essere effettuato tramite PEC (per i preventivi da ditte estere è consentito l'uso della posta elettronica ordinaria).

Il prezzo dell'investimento per il quale viene richiesto il contributo deve essere il più basso.

5. Investimenti ammissibili

Sono ammissibili al sostegno previsto dal presente avviso esclusivamente le seguenti tipologie di investimento:

- A. Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (shelf life)
- B. Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati
- C. Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico,
- D. Impianti che consentono di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti
- E. Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (Decision Support Systems – DSS)
- F. Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti

Non sono finanziate con il presente avviso le spese (edili, elettriche, idrauliche, ecc.) per la messa in opera degli impianti.

6. Limiti ed entità dell'aiuto

L'aiuto concedibile è calcolato nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUUE n° 352 del 24/12/2013, e smi.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00 in un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente - utilizzando lo schema di cui all'Allegato A1- deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale l'istanza è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013.

Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'Allegato A2. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato A3 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.

Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato A4.

7. Cumulabilità

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione delle agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale, nel rispetto dei limiti di cumulabilità disposti dalle norme fiscali.

L'agevolazione in oggetto è cumulabile con le agevolazioni concesse da Fondi Pubblici di Garanzia operanti in regime de minimis nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.

8. Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie

Come stabilito con DGR 138 del 23/02/2022, per i criteri di selezione dei progetti migliori verranno seguiti i Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione fissati nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, come approvati da Comitato di Sorveglianza del PSR in data 18/11/2021 e ratificati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1285 del 16/12/2021.

Pertanto ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi di seguito descritti.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 10 punti per il Criterio di Selezione n. 2.

Criterio di selezione 1	
Settori produttivi interessati: fino ad un massimo di 8 punti	
Criterio di selezione	Punteggio
<p>Il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta, media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli (esclusivamente zootecnia, tabacco, olio e cereali) presenti in Umbria di cui al capitolo 4.1.1, lett. c) del PSR per l'Umbria 2014/2020 ed in particolare alla Tabella n. 3: Livello di priorità degli investimenti materiali/immateriali – sottomisura 4.2 (Vedi Tabella n.1).</p> <p>Il settore produttivo è riferito al prodotto in entrata nel processo gestito dall'impresa e viene valutato in termini di valore, in relazione ai dati dell'ultimo bilancio approvato.</p> <p>Per la corretta definizione del punteggio in fase di predisposizione della manifestazione di interesse, viene messo a disposizione dei richiedenti un foglio di calcolo, pubblicato sul sito internet https://www.regione.umbria.it/agricoltura/servizi-alle-imprese-agricole-ed-agroalimentari</p>	<p>da 0 (zero) a 8 (otto) in relazione al settore produttivo ed alla tipologia di investimento</p>

Tabella n. 1: Livello di priorità degli investimenti per i principali settori produttivi agricoli

Tipologia investimenti	Settori produttivi			
	Tabacco	Cereali		Zootecnia

			Olio d'oliva	Lattiero caseario	Carne: bovini, suini, ovini	Avicola e uova
Acquisto di nuovi impianti tecnologici, macchinari, e attrezzature	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XX
Acquisto di programmi informatici, licenze	XX	XX	XXX	XXX	XXX	XXX

Priorità	XXX = alta	XX = media	X = bassa
----------	------------	------------	-----------

Criterio di selezione 2

Qualità del progetto proposto in relazione al livello di conseguimento degli obiettivi previsti dal presente avviso, finalizzati a sostenere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali ed a contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013 ed in coerenza con gli Obiettivi trasversali (Clima, Ambiente e Innovazione).

Sottocriterio di selezione n. 2.1

Obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dall'art. 58 bis del Reg. UE 1305/2013: fino ad un massimo di 34 punti.

Ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue, specificando, nella relazione tecnica allegata alla manifestazione di interesse, la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l'impresa intende conseguire relativamente al parametro di riferimento. Il punteggio per ogni sotto criterio di selezione viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di un livello di spesa pari o superiore ad € 50.000,00.

I punteggi riferiti a ciascun sotto-criterio sono cumulabili tra loro.

Sotto criteri di selezione	Punteggio
2.1.1 Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (<i>shelf life</i>)	10
2.1.2 Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (<i>smart packaging</i>) che prevedano anche l'utilizzo di materiali riciclati	9
2.1.3 Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico	8
2.1.4 Impianti che consentano di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti	7

Sottocriterio di selezione n. 2.2

Obiettivo innovazione e digitalizzazione delle imprese agro-alimentari: fino ad un massimo di 8 punti.

Ogni investimento proposto dovrà essere collegato esclusivamente ad uno dei parametri di selezione riportati nell'elenco che segue, specificando, nella relazione tecnica allegata alla manifestazione di interesse, la connessione tra gli investimenti proposti e gli obiettivi che l'impresa intende conseguire relativamente al parametro di riferimento.

Il punteggio viene attribuito al raggiungimento, con uno o più investimenti, di una spesa pari o superiore ad € 25.000,00, riferibile ad uno o ad entrambi i parametri di selezione sotto indicati.	
Sotto criteri di selezione	Punteggio
2.2.1 Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (<i>Decision Support Systems – DSS</i>)	8
2.2.2 Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti	
Criteri di precedenza: a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente legale rappresentante di minore età.	

9. Presentazione della manifestazione di interesse

In allegato al presente avviso viene riportato un modello per la presentazione, da parte delle imprese, della manifestazione di interesse a partecipare alla selezione relativa al presente avviso.

Ciascun richiedente può presentare una sola manifestazione di interesse.

Nella manifestazione d'interesse il richiedente dovrà riportare le tipologie di investimenti per i quali richiede il sostegno

Fino alla data ultima di presentazione della manifestazione di interesse sarà possibile da parte del richiedente, presentare una rettifica della stessa.

Le imprese richiedenti il sostegno devono inviare entro il 10/06/2022 la propria manifestazione di interesse, debitamente firmata alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata:

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

I richiedenti dovranno allegare alla manifestazione di interesse la seguente documentazione:

1. fotocopia non autenticata del documento di identità;
2. per le persone giuridiche, qualora ricorra l'ipotesi, delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a riscuotere il sostegno;
3. copia delle PEC relative ai preventivi da parte delle ditte fornitrici;
4. Relazione tecnica per la descrizione degli investimenti e l'attribuzione dei punteggi;
5. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis».

10. Dichiarazioni

Il richiedente, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della manifestazione di interesse dichiara:

- che l'impresa svolge attività di trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli inclusi nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca;
- che l'impresa è iscritta al registro delle imprese della CCIAA;
- che l'impresa ha sede legale o almeno un'unità locale in Umbria, con codice di attività primaria ATECO, per la sede principale o per l'unità locale tra i seguenti: 10, 11, 12, 46.2 e 46.3. In alternativa: che il consorzio/cooperativa, con codice ATECO 01, trasformano e commercializzano i prodotti dei soci;
- che l'impresa è operativa e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali anche volontaria né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;

- che l'impresa non presenta le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- che l'impresa è attiva e non sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.);
- che l'impresa intende realizzare gli investimenti programmati in Umbria, presso la sede legale o presso un'unità locale con codice ATECO tra quelli indicati al paragrafo 2 dell'avviso;
- che l'impresa è nel pieno possesso degli immobili ove viene svolta l'attività;
- che l'impresa risulta censita nel Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.;
- che l'impresa per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su altri fondi comunitari o normative nazionali e regionali, o, qualora richiesti ha provveduto a rinunciare agli stessi entro la scadenza del presente avviso, e si impegna a non richiedere alcuna forma di sostegno o aiuto per gli investimenti oggetto della presente istanza a far data dalla presentazione della stessa;
- di autorizzare l'autorità competente ad accedere, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli e che rifiutare tale accesso comporta l'esclusione/revoca del sostegno richiesto/concesso;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di completare il programma d'investimenti preventivato nei termini temporali ed alle condizioni fissate nel nulla osta di concessione;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di non alienare o trasferire in siti fuori Regione gli investimenti oggetto del sostegno per un periodo vincolativo di 2 anni a partire dalla data di liquidazione del contributo;
- di impegnarsi a mantenere il bene in esercizio funzionale avendo cura di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello delle prestazioni.

11. Verifiche di ricevibilità ed ammissibilità della manifestazione di interesse

1. La manifestazione di interesse si ritiene ricevibile se:

- compilata secondo il modello allegato al presente avviso e debitamente firmata;
- inviata tramite PEC alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- contenente in allegato la documentazione prevista al paragrafo 9.

2. L'elenco delle manifestazioni di interesse ritenute ricevibili, secondo l'ordine del punteggio autodichiarato, sarà approvato con apposito provvedimento che sarà pubblicato sul BUR.

3. Seguirà l'istruttoria tecnica relativa all'ammissibilità agli aiuti volta a verificare:

- a) Requisiti di ammissibilità
- b) Tipologia di investimenti programmati
- c) Congruità della spesa
- d) Limiti ed entità dell'aiuto
- e) Capienza ai sensi del regolamento «de minimis».

Le istruttorie saranno effettuate nel limite della capienza finanziaria di cui al successivo articolo 20.

4. Per ciascuna manifestazione di interesse ammessa a finanziamento sulla base delle risorse disponibili:

- si provvederà all'attribuzione di uno specifico CUP (Codice Unico di Progetto);
- verrà registrata la concessione nel Registro Nazionale Aiuti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- verrà adottato l'atto di concessione e di impegno delle risorse, che sarà pubblicato ai sensi della normativa sulla trasparenza;
- verrà inviata apposita comunicazione di concessione tramite PEC.

Entro **10 giorni** dal ricevimento della PEC l'impresa beneficiaria deve comunicare l'accettazione del sostegno alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari tramite PEC all'indirizzo di posta certificata: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

In mancanza di accettazione entro la data indicata, l'aiuto si intenderà rifiutato.

Gli importi relativi alle eventuali concessioni non accettate, saranno assegnati a seguito di successive istruttorie nel rispetto dell'ordine dell'elenco delle manifestazioni ricevibili di cui al precedente punto 2.

12 Richieste di integrazioni

1. Nel corso delle fasi di istruttoria formale e valutazione potranno essere richieste all'impresa, tramite PEC, eventuali integrazioni alla domanda presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:

- a) l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
- b) la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

13. Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla normativa in materia.

14. Varianti

E' possibile presentare varianti progettuali dopo la concessione dell'aiuto, che saranno opportunamente valutate dalla Regione.

Nella valutazione generale delle varianti sarà tenuto in debita considerazione il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione dell'intervento in base ai criteri di selezione, in modo da garantirne il rispetto.

15. Documentazione della spesa

Le spese sostenute per realizzare l'intervento finanziato devono essere documentate tramite fatture o documenti aventi forza probatoria equipollente, intestati all'impresa beneficiaria. La documentazione della spesa deve contenere la descrizione della fornitura del bene acquistato al fine di rendere individuabile con certezza il nesso con l'intervento finanziato (es: numero seriale o matricola o numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto).

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di un conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, presente e validato nel fascicolo aziendale SIAN. L'effettivo pagamento va comprovato con una copia del bonifico bancario, con riferimento alle fatture rendicontate.

Non sono ammesse forme di pagamento diverse dal bonifico bancario.

In allegato alla domanda di pagamento, unitamente alla documentazione di cui sopra, il beneficiario è tenuto a presentare copia dell'estratto conto del conto corrente di appoggio con evidenziate tutte le scritture contabili relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti realizzati con il sostegno accordato.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile dichiarato ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento applicando, al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

Nelle fatture o documenti equipollenti deve essere specificato, ai fini della tracciatura, il CUP assegnato al progetto e comunicato con il nulla osta.

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle sopra descritte non saranno ritenuti ammissibili.

16. Presentazione domande di pagamento

È prevista la presentazione della sola domanda di pagamento del saldo finale.

Perentoriamente entro il 31 dicembre 2022 le imprese beneficiarie devono completare le spese relative agli investimenti ammessi ad aiuto ed entro il 20 gennaio 2023 devono presentare alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, la domanda di pagamento compilata come da modello allegato al presente avviso.

Per nessuna ragione è possibile concedere proroghe dei termini come sopra definiti.

La domanda di pagamento del saldo dell'aiuto concesso deve essere corredata della documentazione di seguito indicata:

1. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la manifestazione di interesse rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse;
2. documenti giustificativi delle spese sostenute unitamente alla copia dei bonifici comprovanti l'effettivo avvenuto pagamento delle stesse. Le fatture devono essere redatte conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 15;
3. estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate;
4. layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari acquistati, con le relative matricole;
5. documentazione fotografica di tutti gli investimenti nella quale risulti altresì evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
6. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato.

I controlli a saldo possono prevedere, oltre alle verifiche della documentazione allegata alla domanda, anche un sopralluogo in situ.

Si precisa che la liquidazione del contributo ritenuto ammissibile è condizionata all'acquisizione:

- a) del DURC regolare dell'impresa, ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98.
- b) della documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;

17. Periodo vincolativo

Il beneficiario assume l'obbligo di non alienare o trasferire in siti fuori Regione gli investimenti oggetto del sostegno per un periodo vincolativo di 2 anni a partire dalla data di liquidazione del contributo.

Su richiesta dei beneficiari, la Regione può, in casi debitamente motivati, autorizzare il trasferimento degli impegni assunti per il periodo vincolativo ad altro soggetto in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'avviso a condizione che gli stessi impegni vengano formalmente assunti dal subentrante, per il restante periodo vincolativo, mediante apposita clausola scritta riportata nell'atto di cessione del bene vincolato. La sostituzione, esclusivamente a proprie spese, di beni mobili o parti di impianti tecnologici oggetto di aiuto con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa, se preventivamente autorizzata dalla Regione, e sui nuovi beni continua a gravare l'impegno per il periodo residuo.

Il mancato rispetto degli impegni, fatti salvi i casi di forza maggiore, sarà sanzionato con il recupero dell'aiuto liquidato.

18. Impegni dei beneficiari e motivi di decadenza e revoca del aiuto

I titolari delle istanze ammesse a finanziamento, ai sensi delle presenti disposizioni sono tenuti ad osservare i seguenti impegni:

- a) consentire controlli ed ispezioni da parte dell'Amministrazione o soggetti da essa incaricati;
- b) mantenere le condizioni per la concessione dell'aiuto sino al controllo dell'intervento oggetto di aiuto;
- c) osservare i termini previsti per il completamento delle attività;
- d) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i., e l'obbligo di osservare le modalità di esecuzione degli interventi in aderenza alla normativa ambientale, e paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti comporta la decadenza dall'aiuto concesso e la revoca dello stesso.

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono inoltre motivi di decadenza dall'aiuto:

1. l'accertamento di dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del finanziamento, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un aiuto di importo ridotto;
2. il rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento;
3. la rinuncia al finanziamento da parte del beneficiario.

18.1 Cause di esonero dagli impegni

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore:

- decesso del beneficiario;

- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario documentata;
- calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- distruzione fortuita dei fabbricati destinati all'attività aziendale.

19. Tempi e fasi del procedimento

Il procedimento è attribuito alla Regione Umbria – Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria – Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari Via Angeloni 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Daniela Toccacelo tel. 075 5045737, indirizzo e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.

Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Paolo Guelfi tel. 075/5046224 e-mail: pguelfi@regione.umbria.it.

Il procedimento amministrativo per la concessione dell'aiuto sarà avviato il giorno successivo rispetto la data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse mentre quello relativo al pagamento del contributo sarà avviato al termine fissato per la presentazione delle domande di pagamento e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 138/2022.

Concessione

Fase	Avvio	Conclusione	Atto finale
Verifica ricevibilità	Giorno successivo scadenza ricevimento istanze	15 gg	Pubblicazione graduatoria provvisoria
Istruttoria tecnica verifica punteggio e ammissibilità spesa	Fine fase precedente	60 gg	Verbali e proposta ammissibilità
Approvazione graduatoria	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione dirigenziale

Liquidazione

Fase	Avvio	Conclusione	Atto finale
Istruttoria tecnica ammissibilità della spesa rendicontata	Giorno successivo ricevimento domanda	60 gg	Verbali e proposta di liquidazione
Inserimento domanda in elenco liquidazione	Invio elenco liquidazione Agea	30 gg	Determinazione dirigenziale

20. Dotazione finanziaria

Alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione del presente avviso si farà fronte con le risorse individuate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 138 /2022 pari ad **€ 588.410,84 di spesa pubblica, sommate alle eventuali economie derivanti dalla gestione del precedente Avviso adottato con D.D. n.2695 del 16/03/2022.**

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 .

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) n. 2016/679).

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche/cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: - esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico; - esecuzione di un obbligo legale.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi di attuazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e, in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) n. 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (art. 10 del GDPR).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679).

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo rurale ed Agricoltura sostenibile.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679).

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

Reg. (UE) 1407/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali raccolti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati.

Allegato A1**DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e
residente in prov., via.....,
n. civ.,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa, P. IVA
....., con sede legale in prov., via
....., n. civ.....:

in relazione alla manifestazione di interesse presentata a valere sull'**Avviso Interventi per l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari** nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
2. che l'impresa rappresentata (*di seguito barrare la casella interessata*)::
 - non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro:
 - costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

--	--	--

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (*di seguito barrare la casella interessata*):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
						€
Totale						€

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

- nessuno

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

- i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ⁵	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa d riferimento	Ente concedente ⁶	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

Allegato A2

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

imprese collegate

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

⁵ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e
 residente in prov., via.....,
 n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa, P. IVA
, con sede legale in prov., via
, n. civ.....:

- **CONTROLLATA**
- **CONTROLLANTE**

dell'impresa

per la concessione alla stessa di aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;

- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

6. che l'impresa rappresentata, nel triennio fiscale di riferimento per la sopra indicata impresa richiedente le agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

	Reg. UE	Provvedimento e data		Ente concedente ⁹	Importo aiuto (in ESL)

⁹ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

Denominazione impresa beneficiaria ⁷	De minimis	concessione contributo	Normativa di riferimento ⁸		Concesso	Erogato a saldo ¹⁰
						€
						€
						€
					Totale	€

7. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis* alla richiamata impresa collegata.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

⁷ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁸ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione.

¹⁰ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato A3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI "DE MINIMIS" IMPRESA UNICA

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa
, P.IVA

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull' **Avviso Interventi per l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari** e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegate alla presente - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

Allegato A4**DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”****ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Agevolazioni da indicare e massimali triennali

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007)
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento, precedentemente 875/2007)

- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente le agevolazioni.

"L'impresa unica" Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"¹¹.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione,

¹¹ 1 Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro G) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione “de minimis”

La dichiarazione attestante gli aiuti “de minimis” pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica”. Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell’impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all’impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l’Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l’impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all’Allegato A3 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti “de minimis” complessivamente percepiti dall’impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato A5

Regione Umbria

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Avviso pubblico ai sensi della DGR 138 del 23/02/2022 avente per oggetto: Intesa della Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018. Interventi per l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari

Dichiarazione di manifestazione di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

(Tutti campi devono essere **obbligatoriamente** compilati a cura del legale rappresentante)

Denominazione sociale:

Referente dell'impresa

Nome e cognome:

Indirizzo PEC cui inviare la documentazione per la procedura:

Indirizzo email:

Contatti telefonici:

Il sottoscritto:

Nato a:

il:

Residente a:

Via:

n. civico:

Codice fiscale:

In qualità di:

(indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)

dell'impresa (*denominazione e ragione sociale*):

Sede legale:

Sede operativa:

PEC:

n. telefono:

Codice fiscale:

Partita IVA:

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative

di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

Dichiara

- che l'impresa svolge attività di trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli inclusi nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca;
- che l'impresa è iscritta al registro delle imprese della CCIAA;
- che l'impresa ha in Umbria:
 - la sede legale
 - un'unità locale iscritta alla CCIAA
- che il codice di attività primaria ATECO, per la sede principale o per l'unità locale è il seguente:

- che l'impresa intende realizzare gli investimenti programmati in Umbria
 - presso la sede legale
 - presso un'unità locale
- che l'impresa è proprietaria o dispone con regolare contratto di affitto degli immobili ove viene svolta l'attività dell'impresa;
- che l'impresa risulta censita nel Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Chiede

La concessione degli aiuti previsti dall'avviso in oggetto relativamente alle seguenti tipologie di investimenti:

Investimento	Spesa	Contributo
Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (shelf life)		
Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (smart packaging) che prevedono anche l'utilizzo di materiali riciclati		
Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico		
Impianti che consentono di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti		
Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (Decision Support Systems – DSS)		
Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti		

TOTALE		
--------	--	--

Dichiara inoltre:

- che il punteggio calcolato sulla base dei criteri di selezione riportati nell'avviso risulta essere il seguente:

	Punteggio
Criterio di selezione n. 1	
Sottocriterio di selezione 2.1	
Sottocriterio di selezione 2.2.	
Punteggio totale	

- che l'impresa è operativa e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali anche volontaria né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
- che l'impresa non presenta le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- che l'impresa è attiva e non sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
- che l'impresa per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su altri fondi comunitari o normative nazionali e regionali, o, qualora richiesti ha provveduto a rinunciare agli stessi entro la scadenza del presente avviso, e si impegna a non richiedere alcuna forma di sostegno o aiuto per gli investimenti oggetto della presente istanza a far data dalla presentazione della stessa;
- di autorizzare l'autorità competente ad accedere, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli e che rifiutare tale accesso comporta l'esclusione/revoca del sostegno richiesto/concesso;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di completare il programma d'investimenti preventivato nei termini temporali ed alle condizioni fissate nel nulla osta di concessione;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di non alienare o trasferire in siti fuori Regione gli investimenti oggetto del sostegno per un periodo vincolativo di 2 anni a partire dalla data di liquidazione del contributo;
- di impegnarsi a mantenere il bene in esercizio funzionale avendo cura di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello delle prestazioni.

Allegati:

- 1) fotocopia non autenticata del documento di identità;
- 2) per le persone giuridiche (società di persone o di capitali) qualora ricorra l'ipotesi: delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza ed a riscuotere il sostegno;
- 3) relazione tecnica per la descrizione degli investimenti e l'attribuzione dei punteggi;
- 4) copia delle PEC relative ai preventivi delle ditte fornitrici;

Data _____

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

Allegato A6

Regione Umbria

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Oggetto Avviso pubblico ai sensi della DGR 138 del 23/02/2022 avente per oggetto: Intesa della Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018. Interventi per l'innovazione a favore di progetti di imprese agro-alimentari

Domanda di pagamento**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il sottoscritto:

Nato a:

il:

Residente a:

Via:

n. civico:

Codice fiscale:

In qualità di:

(indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)

dell'impresa (*denominazione e ragione sociale*):

Sede legale:

Sede operativa:

PEC:

n. telefono:

Codice fiscale:

Partita IVA:

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

Dichiara di aver sostenuto le spese di seguito rendicontate relativamente all'avviso pubblico in oggetto:

Investimento	Spesa	Contributo
Impianti volti a valorizzare gli scarti della filiera agro alimentare, a ridurre gli sprechi alimentari e ad aumentare il tempo di vita dei prodotti (shelf life)		
Impianti per l'introduzione di nuovi modelli sostenibili di packaging (smart packaging) che prevedono anche l'utilizzo di materiali riciclati		
Impianti volti a favorire i processi di automatizzazione del sistema logistico		

Impianti che consentono di ridurre l'uso della risorsa idrica nei processi di trasformazione dei prodotti		
Introduzione di tecnologie digitali per supportare i processi decisionali inerenti alle strategie produttive (Decision Support Systems – DSS)		
Introduzione di sistemi informatizzati di rintracciabilità dei prodotti		
TOTALE		

e chiede pertanto la liquidazione del contributo spettante.

Allega a tale proposito la seguente documentazione:

- 1) fotocopia non autenticata del documento di identità;
- 2) tabella riepilogativa che mette a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse;
- 3) documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture, ecc.) unitamente alla copia dei documenti comprovanti l'effettivo avvenuto pagamento delle stesse;
- 4) estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate;
- 5) layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari con le relative matricole;
- 6) documentazione fotografica di tutti gli investimenti nella quale risulti altresì evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
- 7) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato D).

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

Allegato A7**Dichiarazione familiari conviventi****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ _____**nat_ a** _____ **Prov.** _____ **il** _____**residente a** _____ **via/piazza** _____ **n.** _____ **in qualità****di** _____ **della ditta**

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
